

# RADIOCORRIERE

SETTIMANALE DELLA RADIO E DELLA TELEVISIONE



**Beniamino Gigli tra i mutilatini di Don Orione**

*Vedere servizio a pag. 5*

SETTIMANALE DELLA RADIO  
E DELLA TELEVISIONE  
ANNO 31 - NUMERO 39  
SETTIMANA 26 SETTEMBRE  
2 OTTOBRE 1954

Spediz. in abbon. postale - II Gruppo

• **Editori:**  
Edizionali Radio Italiana

• **Direttori:**  
Vittorio Malinverni -  
Eugenio Bertuetti (respons.)

• **Direzione e Amministrazione:**  
Torino - Via Arsenale, 21  
Telefoni 41-172 - 555-155

• **Redazione torinese:**  
Telefono 697-561

• **Redazione romana:**  
Via Botteghe Oscure, 54  
Telefono 664

• **Abbonamenti:**  
EDIZIONI RADIO ITALIANA  
VIA ARSENALE 21, TORINO  
annuali (12 numeri) L. 2300  
semestrali (6 numeri) L. 1200  
trimestrali (3 numeri) L. 600

Un numero L. 50 - arretrato L. 60  
I versamenti possono essere effettuati  
sul conto corrente postale n. 2/13500  
Intestato a Radiocorriere

• **Pubblicità:**  
CIPP - Compagnia Interna-  
zionale Pubblicità Periodici:  
Milano  
Via Meravigli 11, tel. 808350

Torino  
Via Pomba 20, telef. 45816

• **Distribuzione:**  
SET - Soc. Editrice Torinese  
Corso Vercellina 2, tel. 40443  
Articoli a fotografie anche se non  
pubblicati non si restituiscono.  
Tutti i diritti riservati

Stampato dalle ILTE  
Industria Libreria Tipografica Editrice  
Corso Bramante 20 - Torino

## STAZIONI ITALIANE

PROGR. NAZIONALE				SECONDO PROGRAMMA				TERZO PROGRAMMA			
kc/s	metri	Staz. a onde medie		kc/s	metri	Staz. a onde medie		kc/s	metri	Staz. a onde medie	
<b>Stazioni singole</b>				<b>Stazioni singole</b>				<b>Stazioni locali e ripetitrici</b>			
566	530	Caltanissetta I		845	355	Roma 2		1484	202,2	Bolzano 2	
899	333,7	Milano I								Cagliari 2	
1061	282,8	Cagliari I								Trieste 2	
<b>Gruppi sincronizzati</b>				<b>Gruppi sincronizzati</b>				<b>Gruppi sincronizzati</b>			
656	457,3	A I	Bolzano I	1034	290,1	A 2	Genova 2	1367	219,5	A 3	Bari 3
			Firenze I				Milano 2				Bologna 3
			Napoli I				Napoli 2				Bolzano 3
			Torino I				Pescara 2				Catania 3
			Venezia I				Venezia 2				Firenze 3
1331	225,4	B I	Bari I	1115	269,1	B 2	Aosta 2				Genova 3
			Bologna I				Bari 2				Milano 3
			Catania I				Bologna 2				Napoli 3
			Genova I				Pisa 2				Palermo 3
			Messina I				Ancona 2				Roma 3
			Palermo I				Catania 2				Torino 3
			Pescara I				Firenze 2				Venezia 3
			Roma I				Palermo 2				Verona 3
			Udine I				Sanremo 2				
<b>Stazioni locali e ripetitrici</b>				<b>Modulazione di Frequenza</b>				<b>Onde corte</b>			
1484	202,2		La Spezia I	Mc/s		Stazioni a M. F.		Mc/s		Staz. a onde corte	
			Verona I	89,9		Monte Venda M.F. II		6,26		Palermo O. C.	
			Ancona I	93,7		Milano M. F. II					
			Brindisi I	94,9		Genova M. F. II					
			Catanzaro I	95,9		Torino M. F. II					
			Cosenza I	97,4		Monte Penice M.F. II					
			Lecce I								
			Perugia I								
			Taranto I								
			Terni I								
<b>Onde Corte</b>				<b>Stazioni a onda corta per l'Estero</b>				<b>Modulazione di Frequenza</b>			
Mc/s	metri	Staz. a onde corte		Mc/s	metri	Mc/s	metri	Mc/s	metri	Stazioni a M. F.	
6,24	48,08		Caltanissetta O.C.	6,01	49,92	9,63	31,15	15,32	19,58	Bologna M. F.	
9,42	31,85			6,21	48,31	9,71	30,90	15,40	19,48	Monte Penice M.F.	
				7,29	41,15	9,78	30,67	17,77	16,88	Trieste M. F.	
				7,30	41,10	11,90	25,40	17,80	16,85	Firenze M. F.	
				9,57	31,35	15,12	19,84	21,56	13,91	Napoli M. F.	
<b>Autonome</b>										Genova M. F.	
kc/s	metri	Staz. a onde medie								Venezia M. F.	
818	366,7	Trieste								Roma M. F.	
										Torino M. F.	
										Milano M. F.	

## IN COPERTINA



(Foto Franco Pinna)

Gino Petrolini, nativo di Mentona, un mullattino di 12 anni che cominciava appena a camminare quando ricevette nelle tenere carni la percossa cieca e sanguinosa della guerra, ha potuto appagare un desiderio che gli sembrava irrealizzabile: conoscere da vicino il grande tenore Beniamino Gigli. Il ragazzo dell'Istituto Don Orione di Monte Mario in Roma, dove è ospitato ed educato, ha avuto ora la gioia inaspettata di conoscere e avvicinare il grande cantante in occasione di una speciale trasmissione di "Sorella Radio".

Un'ampia quadra sommamente indicativa della scena italiana di questi ultimi anni: un'analisi contribuita alla storia del teatro italiano e straniero

SILVIO D'AMICO

**PALCOScenICO DEL DOPOGUERRA**

VOLUME I E VOLUME II  
Lire 900 caduno

ENZO FERRIERI

**NOVITA' DI TEATRO**

Lire 500

In vendita nelle principali librerie. Per richieste dirette rivolgersi alla EDIZIONI RADIOITALIANA Via Arsenale, 21 - Torino

## STAZIONI ESTERE

NAZIONE	kc/s	metri	NAZIONE	kc/s	metri	NAZIONE	kc/s	metri
<b>ALGERIA</b>			<b>FRANCOFORTE</b>			<b>INGHILTERRA</b>		
Algeri	980	306,1	Monaco	6190	505,9	Programma nazionale		
<b>ANDORRA</b>			Amburgo e Langenberg	800	48,49	North	692	434
Andorra	998	360	Trasmettitore del Reno	971	375	Scotland	809	370,8
	5980	50,17	Norimberga	1016	308,9	Wales	881	340,5
<b>AUSTRIA</b>				1602	295,3	London	903	330,4
Salzburg	1250	240	<b>LUSSEMBURGO</b>			West	1052	285,2
Linzi	773	388,0	Lussemburgo (diurna)	233	1288	<b>Programma leggero</b>		
<b>BELGIO</b>			» (serale)	1439	208,5	Droitwich	200	1500
Bruxelles I (Francese)	620	483,9	<b>MONTECARLO</b>			Stazioni sincronizzate	1214	247,1
Bruxelles II (Fiammingo)	926	324	Montecarlo	1466	205	<b>Programma onde corte</b>		
<b>FRANCIA</b>				6035	49,71	ore 5,30 - 7,15	6195	48,43
Programma nazionale	710	422,5		7349	40,82	» 7,15 - 8,30	7230	41,49
Marselle I	863	347,6	<b>NORVEGIA</b>			» 8,30 - 11,30	9410	31,88
Paris I	120	249,0	Oslo (onde corte)	21670	13,85	» 11,30 - 17,15	15110	19,85
Bordeaux I	1349	222,4	<b>OLANDA</b>			» 17,15 - 19,30	15140	19,82
Gruppo sincronizzato			Hilversum I	746	402,1	» 19,30 - 22,00	11945	25,12
<b>Programma parigino</b>			Hilversum II	1007	298	» 22,00 - 24,00	7320	40,98
Lyon I	602	498,3	<b>SPAGNA</b>			» 24,00 - 25,00	9410	31,88
Limoges I	791	379,3	Barcellona	611	491	<b>RADIO VATICANA</b>		
Toulouse I	944	317,8	Madrid	584	513,6	<b>Orari dei programmi in lingua italiana</b>		
Paris II - Marselle II	1070	280,4	<b>SVEZIA</b>			ore 14,30: Ogni giorno: Informazioni Radio Vaticane - m. 49,75; 41,21; 31,10; 25,67; 196; 384.		
Lille I	1376	218,0	Motala	191	1570,7	» 21:5: Rosario; «Incontri con Dio» - m. 196; 384.		
Gruppo sincronizzato	1403	213,8	Hörby	1178	254,7	» 21,15: Notiziario in breve - Conversazione - m. 49,75; 41,21; 31,10; 25,67; 196; 384.		
<b>Programma "Inter."</b>			<b>SVIZZERA</b>			» 21,40: «L'Angelo della sera», pensiero spirituale.		
Nice I	1554	193,1	Basilea	529	567,1	» 9,00: Domenica: S. Messa in collegamento con la Rai - m. 49,75; 41,21; 31,10; 25,67; 196; 384.		
Allouis	164	182,3	Monteceneri	557	538,6	» 17,30: Giovedì: Concerto - m. 49,75; 41,21; 31,10; 25,67; 196; 384.		
<b>GERMANIA</b>			Sottens	764	393	» 17: Venerdì: Trasmissione per malati - m. 49,75; 41,21; 31,10; 25,67; 196; 384.		
Mühlacker - Stoccarda	575	521,7						

Per i programmi delle stazioni estere sopra elencate vedere nelle pagine della settimana radiofonica

# TEATRO LIRICO SPERIMENTALE DI SPOLETO

**"LE VILLI", di Puccini  
e "IL RE", di Giordano  
nell'interpretazione dei  
giovani cantanti vincitori  
del Concorso 1954.  
I sette anni di feconda  
attività dello "Sperimentale",  
e l'antica e nobile tradizione  
teatrale della città umbra**

Spoleto, settembre.

Non è per puro caso che Spoleto è stata scelta come sede di un concorso annuale per giovani cantanti e non è solo per merito di una compiacente fortuna se il concorso stesso è divenuto di importanza nazionale dopo aver « scoperto » in pochi anni di esistenza molti fra i migliori elementi lirici che calano oggi i palcoscenici dei maggiori teatri italiani ed esteri. Spoleto, situata in un ridente scenario di dolcissimi colli, ai piedi di quell'incautevole Monte Luco che si pavoneggia in una fittissima coltre eternamente verde di alberi secolari, ha tradizioni liriche che si perdono nei tempi lontanissimi. Di un suo teatro, il « Caio Melisso », uno dei pochi, di provincia, che gareggiasse con i principali d'Italia per la scelta delle opere e per l'ingaggio di artisti famosi, si ha notizia fin dal 1677. Scomparendo per vecchiezza nel primi anni del secolo scorso il glorioso « Caio Melisso » ha lasciato il posto all'attuale teatro che la passione di novanta cittadini, costituiti in società finanziaria, eresse nel 1864. E' in questo teatro, — che abili ritocci hanno condotto ad una attrezzatura moderna che può sfruttare l'esperienza scenica di un grande teatro come quello dell'Opera di Roma e ospitare le masse corali, orchestrali e danzanti — che si svolge ogni anno in settembre la Stagione lirica imperniata sull'apporto, nei ruoli principali, dei vincitori del concorso che ha luogo in primavera. Perché, infatti, il concorso lirico di Spoleto non muore dopo una effimera graduatoria o dopo una sterile distribuzione di premi, ma continua la sua opera e la completa portando i prescelti davanti ad un pubblico di teatro, un pubblico pagante, il quale darà il giudizio definitivo, difficilmente errato e quasi sempre determinante agli effetti della carriera di un cantante. E la più importante delle regole che articolano lo svolgimento del concorso è la preparazione a cui vengono sottoposti gli elementi che dovranno cimentarsi nei ruoli principali delle opere prescelte,

preparazione che ha inizio non appena avvenuta la selezione dei concorrenti e che si prolunga fino alla vigilia del debutto, per un periodo cioè di circa cinque mesi. I debuttanti, a loro conforto e sostegno, sono circondati, nel momento cruciale, dalle esperimentissime masse corali ed orchestrali del Teatro dell'Opera di Roma; hanno amorosi « sostituti » che li seguono passo per passo e la bacchetta di direttori di primo piano che non li perde d'occhio un istante. Si può facilmente immaginare come lo scrupoloso « sistema » porti a risultati spesso eccezionali

si interessi della sua « creatura » prodiga informazioni e spiegazioni dettagliatissime senza nascondere un giustificato orgoglio paterno. E' lui che ci fa da guida nei meandri del teatro, ci mette al corrente delle molte modifiche attuate nell'attrezzatura tecnica che hanno permesso al teatro di Spoleto di divenire una piccola copia del Teatro dell'Opera di Roma, di ottenere pressoché gli stessi risultati coreografici, gli stessi effetti luminosi che si possono ammirare nel grande teatro romano.

Dopo un giro completo per il teatro, dai sotterra-

to lo squisito tartufo di Spoleto e incarica una persona di mandargliene altri a Parigi firmandosi con il suo inconfondibile spirito ironico, « Gioacchino Rossini ex compositore di musica »; un documento che comprova la presenza nell'orchestra di Spoleto in qualità di secondo violoncello « nella Stagione del 1871 nientemeno che di Luigi Mancinelli, il famoso direttore d'orchestra e compositore; una arguta lettera di Mascagni che ringrazia calorosamente per l'invio del calendario « Barbera », utile volumetto che ha un effetto salutare sui rapporti coniugali in quanto la signora Mascagni, consultandolo ogni giorno con grande interesse, se ne sta tranquilla e... lascia tranquillo anche il marito... e tante altre cose piccole e grandi.

La Radiotelevisione Italiana trasmetterà mercoledì 29 settembre la serata inaugurale del Teatro Sperimentale di Spoleto con le opere *Le Villi* e *Il re*. La prima opera di Puccini e l'ultima di Giordano quindi. Dopo un Puccini ancora timido e schivo dei vincoli della scuola — che rivela però nel secondo atto, e soprattutto nelle danze, quello spirito strumentale e ritmico che lo porterà ai risultati che tutti conoscono — usò Giordano scaltrito e affinato che chiude il ciclo di una serie di opere drammatiche e veristiche per salutarci in lieto coniato con un saporouso atto unico pieno di briosa vivacità, ricco di felici trovate e di disinvoltura tecnica.

Il successo della serata inaugurale e delle repliche successive è stato completo, e il concorso di pubblico eccezionale, anche per l'intervento di rappresentanti del Governo e di personalità del mondo teatrale. Le opere, entrambe egregiamente dirette da Ottavio Zino, hanno avuto ad interpreti principali Elisabetta Fusco, Gianni Dai Ferro e Silvano Varlinghieri per *Le Villi* e Gianna Galli, Dino Formichini, Maria Teresa Cantarini, Lino Telesco e Alfredo Mariotti per *Il re*, tutti vincitori del concorso 1954.

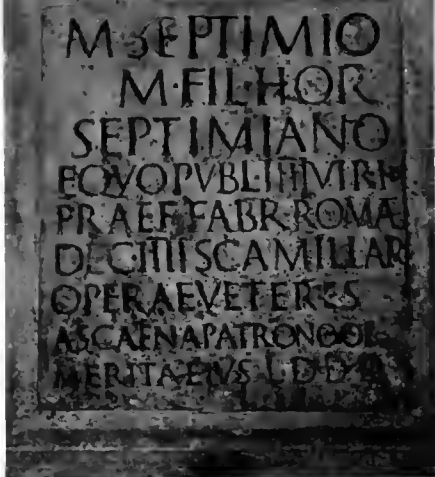
LEO DONINI

## MERCOLEDÌ ORE 21 PROGRAMMA NAZIONALE

e come al Teatro Sperimentale di Spoleto si assista a spettacoli che per affiatamento, correttezza di stile, equilibrio collettivo, non abbiano nulla da invidiare a quelli dei grandi teatri. E i « ragazzi » così sostenuti, fiduciosi nella preparazione acquistata, sicuri dei propri mezzi, possono dare quanto di meglio hanno, senza l'handicap del fatale timor panico che quasi sempre proviene da incertezze e sfiducia in se stessi; e se hanno buon sangue, se sono di buona razza, il debutto allo « Sperimentale » di Spoleto può essere il primo passo verso un grande cammino.

Il Teatro Sperimentale funziona, con risultati finora eccellenti, da sette anni. La prima idea nacque da un colloquio fra l'avvocato Adriano Belli ed il M<sup>re</sup> Sampaoli, l'attuale direttore artistico del Teatro dell'Opera. L'avv. Belli, animatore instancabile, ha la forza dell'entusiasmo, crede nella grande funzione della musica, sostiene con illimitata fede questa istituzione che considera un po' come la sua migliore creatura. Tutti lo conoscono a Spoleto e lo amano perché amano il teatro di musica con antica passione e vanno ad assistere a queste competizioni canore facendo il « tifo » come alle partite di calcio. A chiunque

nei al leggio, l'illustre mentore riserva la sorpresa finale. In una sala attigua al secondo ordine di palchi sono raccolti e gelosamente custoditi come in un piccolo museo, cimeli teatrali interessantissimi, gustose curiosità di tempi andati: la riproduzione di una lapide giacente nel Museo Civico di Spoleto la cui iscrizione rivela l'esistenza di un embrione di « corporazione dei lavoratori dello spettacolo » nel primo secolo dopo Cristo. E poi documenti del Settecento: una curiosissima ordinanza della « cesarea reggenza di Spoleto » che proibiva le tessere di libero ingresso al teatro in seguito a evidenti abusi... uno spassosissimo regolamento teatrale composto da undici articoli in cui, tra l'altro, si proibisce di portare himbi piccoli a teatro, di non esprimere con « versi » sconci la disapprovazione agli artisti, di non mangiare nei palchetti, di non fare l'amore nei corridoi; una copia del manifesto murale della stagione inaugurale del 1864 che è un vero capolavoro tipografico; alcuni elegantissimi « inviti » stampati su seta col nome del destinatario di conseguenza in copia unica; due lettere autografe di Gioacchino Rossini, scritte tre mesi prima della morte, nelle quali dice di aver gusta-



Nella foto in alto è riprodotta la lapide assai antica nel Museo Civico di Spoleto ed eretta nel 1914: « A Marco Settimio - di Marco della tribù Orazia - Settimiano - cavaliere quattorviro - Prefetto del Fabbricari di Roma - della XIV Centuria degli Scamillari - i vecchi attori dello spettacolo - al patrono per le sue beneficenze - nel luogo concesso per decreto delle opere che verranno radiotrasmesse mercoledì: a sinistra, il primo quadro de « Il re » di Giordano con il teatro Dine Formichini (Colombello), il basso Alfredo Mariotti (il mugugno), il soprano Gianna Galli (Rosalia), il mezzosoprano Maria Teresa Cantarini

I secolo d.C. da un gruppo di artisti al loro patrono. L'iscrizione letteralmente tradotta significa: « A Marco Settimio - di Marco della tribù Orazia - Settimiano - cavaliere quattorviro - Prefetto del Fabbricari di Roma - della XIV Centuria degli Scamillari - i vecchi attori dello spettacolo - al patrono per le sue beneficenze - nel luogo concesso per decreto delle opere che verranno radiotrasmesse mercoledì: a sinistra, il primo quadro de « Il re » di Giordano con il teatro Dine Formichini (Colombello), il basso Alfredo Mariotti (il mugugno), il soprano Gianna Galli (Rosalia), il mezzosoprano Maria Teresa Cantarini

(Foto Luxarao)

“Premio Italia,, 1954

# LE GIURIE HANNO INIZIATO I LAVORI

Firenze, 14 settembre

**D**a sei anni a questa parte, da quando cioè nel 1948 per iniziativa della RAI i Delegati di quattordici organizzazioni radiofoniche sanzionarono a Capri l'atto di nascita del «Premio Italia» e il suo statuto, la manifestazione ha fedelmente assolto il compito di individuare opere di alto livello artistico arricchendo così la letteratura radiofonica di nuovi documenti e contribuendo alla loro diffusione, alla loro conoscenza e intendimento.

Merita ricordare alcune delle opere che si sono fatte luce durante le scorse edizioni del «Premio Italia»: Il generale Federico, di Constant (1949); *Ilfigenia*, di Ildebrando Pizzetti e Alberto Perrini (1950); *Una lagrima del diavolo*, di Jean Forest e René Clair (1951); *La via di Colombo*, di Riccardo Nielsen e Alessandro Piovesan (1953). Tutti lavori in cui l'espressione radiofonica ha raggiunto la sua più alta dignità.

Ora, dopo Venezia, Torino, Napoli, Milano, Palermo, già sedi di Premi passati, ecco Firenze, città che racchiude nella sua nobile fiera un ideale perenne di perfezione.

L'ascolto delle opere rispettivamente inviate dall'Austria, Francia, Germania occidentale, Gran Bretagna, Olanda, Svizzera, Ente Radio Trieste, Italia, Belgio, Stati Uniti, Monaco ed i conseguenti dibattiti, si svolgeranno dal 15 al 19 settembre nella sede di Palazzo Corsini sul Prato, dove la mattina del 15, con l'insediamento delle giurie internazionali, sono iniziati i lavori di questo «Premio Italia 1954».

Le giurie risultano così composte e suddivise:

— Per l'assegnazione del «Premio Italia» e del «Premio della Radiotelevisione Italiana» ad un'opera musicale con testo, dai signori Leonce Gras (Belgio), Henry Leff (Stati Uniti), Giulio Razzi (Italia), Florent Fels (Monaco);

— Per l'assegnazione del «Premio Italia» e del «Premio della Radiotelevisione Italiana» ad un'opera letteraria o drammatica, dai signori Gert Westphal (Germania occidentale), Paul Gilson (Francia), Aldo Giannini (Ente Radio Trieste);

— Per l'assegnazione del «Premio della Federazione Nazionale della Stampa Italiana» a un documento radiofonico, dai signori Heinrich Kralik (Austria),

Laurence Gilliam (Gran Bretagna), Stelio Molo (Svizzera). Assisteranno inoltre ai lavori delle giurie in qualità di osservatori, i signori Friedrich Kobbe (Germania occidentale), Jean Tardieu (Francia), René Dovaz (Svizzera), Mario Lahroca (Italia).

In occasione di questa edizione del «Premio Italia», sono stati riaperti, dopo circa un quarantennio, i battenti dell'ingresso principale del Palazzo Corsini, originariamente disegnato da Bernardo Buontalenti nella prima metà del Cinquecento, secondo i canoni della più schietta e sobria eleganza dell'architettura fiorentina del tempo. Saliti

i sette gradini del portale, la visione che si offre ai convenuti ed ai curiosi è indimenticabile: attraverso l'ampio corridoio adorno dei grandi ritratti degli antenati dei principi Corsini (l'illustre famiglia che affonda le sue radici nel XIII secolo e che annovera nella sua storia gonfalonieri, priori, maestri di diritto, ambasciatori, e persino un santo ed un papa) s'intravede il grandioso salone e sullo sfondo la Loggia che si affaccia sul viale delle sedici statue, ritmanti la prospettiva tra le acute irradiazioni di verdi e rossihruni del giardino all'italiana.

Sono circa le undici quan-

do il Presidente della RAI prof. Antonio Carrelli pronuncia le seguenti parole di saluto con cui le giurie vengono ufficialmente insediate ed iniziano i loro lavori: *Signore, Signori; è la sesta volta dopo Capri che abbiamo l'opportunità ed il piacere di incontrarci per la sessione annuale del «Premio Italia». La RAI con viva soddisfazione vede qui radunati gli ospiti abituali che non mancano mai al nostro appello ed i nuovi che si aggiungono agli antichi. Agli uni ed agli altri desidero esprimere il benvenuto a Firenze. I vostri lavori cominceranno di qui a poco ed io vi auguro che possano compiersi in un'at-*

mosfera di simpatia e di amicizia in accordo con la bellezza di questa sede che il Segretario generale ha voluto approntare per voi.

E' presente, oltre ai su menzionati componenti le giurie, il segretario generale del «Premio» Gianfranco Zaffrani. Al saluto del Presidente, segue la discussione dell'ordine del giorno illustrato dal dott. Zaffrani, mentre nella seduta pomeridiana vengono eletti i presidenti delle rispettive giurie, e cioè: Paul Gilson (Francia) per quella delle opere drammatiche, Henry Leff (Stati Uniti) per quella delle opere musicali, Stelio Molo (Svizzera) per quella dei documentari.

Per garantire un perfetto ascolto delle opere, sono stati predisposti, sotto la guida dell'ing. Corrado Tutino, gli impianti più moderni: è stata addirittura installata nel sotterraneo del palazzo una centrale autonoma per alimentare le macchine di registrazione. Una novità, rispetto alle precedenti edizioni del «Premio», è che tutte le opere concorrenti, sono state registrate su nastro: assolutamente scomparsi i dischi. Ciò che pure, sotto il profilo tecnico, conferma la grande importanza che le organizzazioni radiofoniche partecipanti annettono al Concorso.

Non è invece una novità riferire che anche quest'anno avremo una serie di premi rispettivamente ammontanti a 27.000 franchi svizzeri per il «Premio Italia»; un milione di lire, «Premio della Radiotelevisione Italiana» per un'opera musicale con testo; un milione di lire «Premio della Radiotelevisione Italiana» per un'opera letteraria o drammatica; un milione di lire, «Premio della Federazione Nazionale della Stampa Italiana» per un documento.



Le Giurie riunite iniziano i lavori

(Foto Levi)

## I vantaggi di 5 diversi orologi

## riuniti in uno solo

Quando voi avete scelto un orologio vi siete sempre trovati di fronte a contrastanti possibilità: preferire l'orologio imbuto a quello preciso o l'orologio impermeabile a quello elegante. Da oggi invece vi troverete i vantaggi di 5 orologi riuniti in uno solo, il nuovo Tissot «Super Sideral», che è:

- scientificamente antimagnetico ed insensibile alle influenze elettriche,
- protetto contro gli urti e resistente alle cadute,
- impermeabile all'acqua ed alla polvere e più duraturo,
- automatico e quindi più preciso,
- più elegante per la sua rifinitura di lusso ed il quadrante con nre in uru.



Comprare un Tissot «Super Sideral» significa non solo disporre dei vantaggi di 5 orologi ma anche dell'esperienza secolare di una marca svizzera di gran classe famosa per la sua precisione spinta al millesimo di millimetro.

Il prezzo del Tissot «Super Sideral» comprende l'assicurazione dei Lloyd's di Londra contro il furto, la perdita e la distruzione.

SUPER  
**Tissot**  
SIDERAL

Lire 26.000



1853-1953 Da 100 anni al servizio della precisione

Un prodotto della Société Suisse pour l'Industrie Horlogère S.A. Ginevra (Svizzera)

OMEGA

Tissot

## tra i mutilatini dell'Istituto di Don Orione



Publico d'eccezione per uno spettacolo d'eccezione (Foto Luzardo)



Beniamino Gigli canito durante la trasmissione di «Sorella Radio» (Foto Luzardo)

Consegnata a Beniamino Gigli la prima delle «Stelline d'oro», che verranno offerte agli artisti benemeriti della trasmissione

Monte Mario è per Roma quello che il colle di Superga è per Torino, San Luca per Bologna, Fiesole per Firenze: i fondatori di città, dico delle città italiane, si divedettero preoccupare per prima cosa, oltre che del fiume, della presenza di un monte amico che con la possanza delle sue larghe spalle, con il verde delle sue pendici, con la gloria della sua sommità alimentasse forza e fiducia, proteggesse dai venti e dai nemici, desse serenità agli ozi e ispirazione agli artisti.

Monte Marin commuove per questa sua atmosfera dolcemente paterna, come se dal suo seno fossero scaturiti i sette colli, che riguarda come figli, e cui quasi ha visto passare tanta storia. Per lui poca storia è rimasta che non sia quella di ottoparte, rustiche tavole, dove il vino dei Castelli, a sera, marezza il suo giallo paglierino dei riflessi rossastri del tramonto, pannami di fuoco della città accoccolata ai suoi piedi: si gloria solo un poco di un convento di foglia barocca, adagiato come un pezzo da presepe in una comoda valletta, dove per lungo tempo abito Liszt, e delle rovine di un forte ormai sommerso dal dilagare dell'edera; oggi ha accettato, nella sua semplicità, la compagnia, l'invasione pacifica dei moderni mezzi della scienza: un osservatorio tutto bianco che con la sua torre solare e la sua tonda cupola sa di minareto, il traliccio altissimo della Televisione. I suoi lecci centenari sono costretti, dal brulicare delle nuove case d'abitazione che s'arrampicano in una marcia inesorabile fino alle più alte propaggini, a giornali sacrifici; e a sera i superstiti, frusciano allo spirare del ponentino, par che ringrazino d'essere stati risparmiati. Questo sussurro, sere fa, si concluse con quello di ammirazione dei mutilatini, ormai divenuti grandicelli, del Centro di Don Orione, posto sulla vetta del monte. Erano tutti raccolti nel nuovo teatro che s'andava inaugurando con una trasmissione di «Sorella Radio» e con la presenza di tanti loro amici e benefatto-

ri: Monsignor Mario Castellano, vescovo di Volterra, il senatore Ugo Angelini, presidente dell'apostolato della bontà, Beniamino Gigli e tutti quanti con la loro voce, con le loro opere, con il loro amore avevano cercato di lenire le sofferenze e la solitudine di giovani virgulti colpiti dalla malvagità e dalla cecità degli uomini che accendevano le guerre. Coprivano della loro presenza metà della grande sala: così seduti, accanto ai loro precettori, ad una certa distanza, li avevano detti ragazzi anelanti di vita ed in pieno possesso delle loro fresche forze; ma qualche amorfia, qualche penoso pincollamento, lo sforzo nel tributare il plauso agli artisti che si succedevano sulla ribalta incorniciata di tende verdi, tradiva le loro antiche ferite. Non c'era tuttavia tristezza nel loro occhio e il riso e la commozione agoravano spontanei come s'addiceva a ragazzi della loro età. Un miracolo che solo la carità e l'amore di Don Orione, colui che Pio XII ha chiamato «Padre dei poveri e benefattore dell'umanità dolente e abbandonata», poteva aver compiuto. Oggi questi ragazzi hanno un avvenire che si prospetta meno triste: sono tipografi, legatori, sarti, calzaioli, ceramisti, radiotecnici, orologiai e alcuni di essi potranno lavorare domani anche nel campo della Radio, della Televisione e del Cinema.

Con queste prospettive li andava incoraggiando Maria Luisa Boncompagni, la «voce» di Sorella Radio che li aveva confortati per tanti anni quando ancora soffrivano con le loro membra atizzate nelle corsie degli ospedali, conducendoli alla fiducia nella vita, e che ora si presentava per la prima volta di persona, nella sua modestia di donna che ha consacrato la vita a commuovere la vasta ed invisibile platea dei radiascoltatori sul filo della sua meravigliosa voce. Diceva loro di essersi soffermata, entrando in quel tempio della carità, accanto alla grande statua dorata della Madonna che, da Monte Mario, a Lei dedicata, protende amorevolmen-

te le sue braccia aus Roma e al mondo; diceva di aver pregato per loro, i mutilatini, per il loro avvenire. «Nessun dolore è troppo grande — disse — se a confortarci c'è la luce della Fede e il caldo anelito della carità».

Il coro di voci bianche della RAI, diretto da Renata Cortiglioni, sembrò tradurre quelle parole in atmosfera angelica, con un Corale del Perosi; il pensiero andò immediatamente ai cantori del Della Robbia e ai ragazzi della «Scola» di San Patrizio a New York, la sera di Natale: degli uni e degli altri i grandi occhi, i volti immobili nello sforzo, le bocche ad «o». In più bellissime cravatte a fiocco e camicie di azzurro crudo su uno sfondo di parati a damaschi di vario colore, molto «accademia».

La più bella sorpresa era stata però riservata dai dirigenti delle trasmissioni speciali della RAI, i quali colsero l'occasione di questa unica e singolare manifestazione per «distaccare dal cielo della carità» una stellina d'oro, da conferirsi ad un artista che si fosse reso maggiormente benemerito nell'opera che «Sorella Radio» persegue. E non ci fu dubbio che la prima stellina dovesse andare a posarsi sull'occhiello della giacca del tenore Beniamino Gigli. A donargliela fu un mutilatino privo di una gamba, conterraneo dell'artista romanesco. Gigli ringraziò da par suo, con una «Ninna nanna» nuovissima, il «Canto del carrettiere aciliano» ed infine con l'«Ave Maria del Gounod» cui si unirono il coro e l'orchestra del Maestro Savina.

Ormai la commozione aveva raggiunto il suo apice e fu necessario l'intervento di Silvio Gigli per toccare la corda comica dell'uditorio. «Sì, inizio così un singolare torneo di «Botta e risposta» con numerosi doni per i partecipanti, offerti dall'apostolato della bontà».

La serata volgeva al termine. Nel riandare di una delle finestre del teatro l'antenna della televisione metteva i rossi delle sue luci.

FILIPPO RAFFAELLI

## “Gente di teatro,”

Autori, attori, critici del primo Novecento

Con la prima settimana di ottobre il Programma Nazionale rimette in onda la rubrica «Gente di teatro», assapora durante l'estate, e continua il ciclo di trasmissioni, iniziato nel gennaio scorso, dedicato ad autori, critici dell'ultimo Ottocento e del primo Novecento. Nelle precedenti trasmissioni sono state narrate le vicende e presentate le opere di Cavallotti, Giacometti, Scribe, Ibsen, Giacosa e Lopez; e di ognuno degli autori è stato precisato il punto che hanno occupato nel teatro del loro tempo, e il posto che loro spettava nella storia del Teatro. Con gli autori sono stati presentati nelle loro fortune e sfortune, gli attori Giovanni Emanuel, Ermete Zacconi, Tina Di Lorenzo, Antonio Petito, Andrea Maggi, Ermete Novelli; ed è stata

altresi fatta menzione dei critici che nella stessa epoca ebbero autorevolezza e preminenza: l'oncle Sarcey ed Edouard Boutet. Con uguale intendimento, che non è di presentare un pannello di un «tempo teatrale», ma di mettere in

VENERDI ORE 19,15

evidenza gli autori, gli attori ed i critici che in una determinata epoca, e in un particolare genere di teatro, emersero, prevalsero, si imposero sugli altri, grandeggiando per altezza di ingegno e per la raggiunta popolarità, verranno presentati in questa rubrica. Gino Rocca e Gherardo Gherardi; gli attori Gianfranco Giachetti e Renato Cialente, e

il critico Renato Simoni. Saranno al microfono, per presentarli E. F. Palmieri, Arnaldo Fracchetti, Eugenio Bertuetti, Alberto Casella e Gigi Michelotti. A Guido Cantini, autore modesto quanto probò, che non fece molto parlare di sé, che mai si curò di suscitare clamori intorno al suo nome, ma che non scrisse commedia che non sia stata applaudita, lodata, replicata, ripresa, segno evidente che nelle vicende da lui immaginate, nel suo modo di avvilgerle, nella natura dei personaggi da lui creati, il pubblico trovava un riflesso del tempo e della propria mentalità e sensibilità, sarà dedicata la prima trasmissione della nuova serie, in programma per venerdì 1° ottobre, e sarà Gigi Michelotti, che della rubrica ha la cura, che lo presenterà.



Entusiasti e gioiosi si fondono in un unico slancio (Foto Pinna)



## Agli «studenti-atleti» sono affidate le speranze delle vittorie sportive nel prossimo domani

**I**l 1954 passerà alla storia come l'anno del maggior numero di campionati mondiali ed europei: rassegna mondiale di ginnastica e calcio in giugno; di ciclismo (agosto) e di vela (settembre), che a fine agosto aveva esaurito i campionati europei, come l'atletica leggera e il canottaggio, mentre, proprio l'ultimo giorno del mese, li aveva iniziati il nuoto per concluderli la prima domenica di settembre.

In queste discipline sportive, l'Italia ha registrato, complessivamente, risultati modesti: addirittura negativi negli sport più popolari, quali il calcio e il ciclismo. Nel divismo e nello spirito mercantile dei calciatori si sono ravvivate le cause della seconda e più dolorosa eliminazione dal campionato del mondo; nell'eccessiva sicurezza di vittoria si sono identificati gli errori che hanno impedito ai dilettanti del ciclismo di conquistare il quarto titolo consecutivo nel campionato mondiale su strada, e ai professionisti (tutti al servizio di uno solo) di conservare la maglia iridata conquistata l'anno scorso a Lugano.

In tanto grigiore, uno squarcio di luce è venuto dagli sport assolutamente dilettantistici e fra questi da quella cenerentola che è

sempre stata l'atletica leggera. A Berna, accanto ai veterani Consolini e Tosi, primo e secondo nel lancio del disco come nella precedente edizione dei campionati europei e nelle Olimpiadi del '48, va messo in risalto il settimo posto occupato dal diciottenne Bravi nel salto in lungo. La sua misura (metri 7,25) non è eccezionale, tanto più che nella qualificazione aveva raggiunto i 7,30 e in precedenza aveva toccato i 7,31. Il settimo posto di Bravi ha valore soprattutto in rapporto alla qualifica di «studente» del futuro ragliatore: rappresenta il primo frutto del buon seme gettato quattro anni fa, quando lo sport è entrato ufficialmente nelle scuole. Otto anni — ha previsto Bruno Zauli, Segretario Generale del C.O.N.I. e Presidente della Federazione di Atletica Leggera — occorreranno per concludere questo primo «ciclo» addestrativo fra gli studenti: per cui nel '58 gli isolati frutti di oggi dovrebbero essere, se non copiosi, soddisfacenti. E proprio il giovane Bravi, facendo onore al proprio nome, dopo Berna, nel corso di una riunione notturna, sempre in Svizzera (a Grenchen), ha migliorato il proprio primato stagionale, raggiungendo la bella misura di metri 7,38, con la

quale si sarebbe piazzato quarto (alla pari col tedesco Jobst) nei campionati europei e addirittura terzo nelle Olimpiadi di Helsinki (in cui il vincitore saltò metri 7,57 e il terzo classificato non andò al di là di 7,30).

Altri «Bravi», nelle specialità dell'atletica leggera, verranno fuori in avvenire: magari non tanto presto, certamente non nei campionati italiani (dal 1° al 3° ottobre, a Firenze i maschili e dal 2° al 3° ottobre a Padova i femminili), ma forse prima ancora del traguardo da Zauli fissato al 1958. Sarebbe già un grande risultato, poiché non bisogna dimenticare, ad esempio, che la Russia, seconda soltanto dietro gli Stati Uniti, ha impiegato 25 anni (dal 1927 al '52) per portarsi all'attuale livello di eccellenza. Comunque è dallo «sport nelle scuole» che attendiamo miglioramenti nelle varie discipline fisiche, di cui l'atletica leggera è la base, trampolino di lancio per emergere in qualsiasi specialità. Ciò sia detto anche e soprattutto per i «divi» del calcio: con una migliore preparazione atletica (ma iniziata molto tempo prima, cioè negli anni giovanili) forse avrebbero evitato il disastro di Basilea. La vittoria finale della Germania è più atletica che calcistica.

EUGENIO OANESE



Atlete in fase di allenamento

# Don Giovanni innamorato

Con questo radiodramma Samy Fayad ha vinto il concorso della RAI per lavori radiofonici 1954

**Q**uesto Don Giovanni di Samy Fayad non possiede che tre beni al mondo: una spada, una chitarra e un cuore. Della spada, almeno materialmente, egli non si serve mai. Prima: perché ne ha paura. Poi: perché è, la sua, una spada soltanto decorativa. Una spada dunque, che non esce mai dal fodero. Se una vera difesa ha al mondo, Don Giovanni, sono le sue gambe. Egli è un pronipote di Don Chisciotte. Un Don Chisciotte, dunque, che i suoi mulini, e i suoi guai, se li va a cercare notte e giorno; senonché, appena in cospetto dei mulini e dei «giganti», non vi si scaglia contro. Scappa. E' che, in lui, vive un'immensa ma pigra fantasia. Fantasia che, al primo urto con la realtà di tutti i giorni, al cala le brache, ci si perdoni l'espressione. Quale poi alla questa specifica realtà del Don Giovanni di Fayad, è presto detto; qualche volta può essere un brigadiere (il brigadiere Carranza, «uomo che mal tollera il prossimo sul call»), la taverniera Carmen («femmina di fuoco», dedicata a contrabbando e fucili di artigiano), e più spesso il «famiglio» Fonseca, questo Sancio Pancia travolto da pochi ma chiari problemi: recuperare gli stitendi arretrati che il suo padrone gli deve, buttare un piatto caldo nel sacco, posare il capo su un guanciale. Egli, insomma, è la pigrizia allo stato brado. Quella di Don Giovanni, è tutta estro, inventiva, fantasia. Due punte aeree, dunque, del picarismo. Sull'estroso picarismo di Don Giovanni, aleggiano donne. Una, soprattutto: la signorina Atalanta, figlia del già citato brigadiere Carranza. Una brava ragazza, trentasettenne, mope, tutta virtù, buone creanze e baffi. Ma che cosa importano, a Don Giovanni, i baffi della signorina Atalanta? Egli, quei baffi, nemmeno li vede. Nemmeno l'annichillito Fonseca ad accompagnare il suo canto con la chitarra, e, infine, di prendere legname dal furi-bondo brigadiere Carranza. Senonché, ogni contrattempo, invece di sgomentarlo, è un incentivo a nuove avventure, guai, e invenzioni: il patto col diavolo, l'incendio della taverna del Somaritano osseloso, la enfatica auto-apologia, declamata al cospetto di due giovani bellezze muliebri, relegate in una villa affondata in un bosco, che sarebbe piaciuta a Rousseau. Ma quando una di quelle belle



Samy Fayad.

representativa. Un freschissimo umore. E una bonaria, sorniona filosofia della vita. E, infine, una fresca vena satirica, che sgorga contro tutti i luoghi comuni del «dongiovannismo»; da quello classico di Tirso de Molina, e, passando attraverso Molière, Zorrilla e il mozzartiano Da Ponte, fino a quello, più casareccio e domenicale, dei baffuti barbieri meridionali.

Al contrario del Don Giovanni tradizionale, questo di Fayad è inficiato da un vizio d'origine: s'innamora di tutte le donne, nessuna s'innamora di lui. Il che, in fondo, a lui importa assai relativamente. La signorina

signora, avida, sì, di sarnate, ma a patto che a un certo punto il canto taccia e si spenga il lume, all'invito di Don Giovanni di fuggire insieme risponde: «Ebbene, sì», lui, il seduttore dall'occhio tempestoso, crolla. Il fatto inconsueto lo turba, lo annienta. Perché il suo «galismo» è tutto fatto di frasi, di canti modulati al suono della complice chitarra di Fonseca, di «chiar di luna». Per lui, l'amore è soltanto una finestrina, sul cui davanzale riversare lamenti, barriti, invocazioni.

Questo il Don Giovanni di Samy Fayad. Un Don Giovanni senza elementi mistici o demoniaci, ma tutto «picarismo», e nel quale in caricatura, il comico, la pietà, si concretizzano attraverso un singolare dialogo, attraverso un linguaggio tutto inventato, teneramente ironico e apagnolesco. Un'opera, dunque, nella quale scorre il puro fiume del riso. Riso che, come appunto Rabelais avvertiva, «l'uom dal'animal distingue».

LUIGI COMPAGNONE

Samy Fayad, ha una formazione campopollina. Di origine libanese, italiano di elezione, è nato 30 anni fa a Parigi ed è venuto per molti anni nel Sud America. Si è dedicato giovanissimo al giornalismo che ha esercitato per qualche tempo anche nel Venezuela. E' scrittore brioso, portato alla rappresentazione vivace e di umore francamente satirico. Non è nuovo come autore di lavori per la radio, alla quale ha già dato «Miraggi» e il cacciatore di Sionico», e i pirati», e i compagni della cattiva strada» e «il marziano».

**SABATO ORE 21  
PROGR. NAZIONALE**

Atalanta, ad esempio, come si è detto, gli vale soltanto come pretesto per abbandonarsi, lui «uomo dai baffi costumano galanti», all'estro di compilare missive d'amore, di costringere l'annichillito Fonseca ad accompagnare il suo canto con la chitarra, e, infine, di prendere legname dal furi-bondo brigadiere Carranza. Senonché, ogni contrattempo, invece di sgomentarlo, è un incentivo a nuove avventure, guai, e invenzioni: il patto col diavolo, l'incendio della taverna del Somaritano osseloso, la enfatica auto-apologia, declamata al cospetto di due giovani bellezze muliebri, relegate in una villa affondata in un bosco, che sarebbe piaciuta a Rousseau. Ma quando una di quelle belle

**L**unedì 4 ottobre avranno inizio sul Programma Nazionale i Corsi di Lingua Francese, Inglese e Tedesco. Le lezioni saranno tenute alle ore 16,45 di ogni giorno feriali secondo il seguente schema:

**FRANCESE** lunedì e giovedì  
**INGLESE** martedì e venerdì  
**TEDESCO** mercoledì e sabato

Gli ascoltatori muniti degli appositi manuali compilati dagli stessi docenti dei corsi saranno in grado di seguirli più agevolmente le lezioni.

G. VARAL	- Corso pratico di lingua francese	L. 400
E. FAVARA	- Corso pratico di lingua inglese	L. 600
	- Traduzione degli esercizi di versione del corso	L. 125
G. ROEDER	- Corso pratico di lingua tedesca	L. 700
	- Traduzione degli esercizi di versione del corso	L. 125

Richiedeteli nelle principali librerie. Per richieste dirette rivolgersi alla EDIZIONI RADIO ITALIANA - via Arenale, 21 - Torino che invierà i volumi franco di spese contro rimessa dei relativi importi. I versamenti possono essere effettuati sul c.c.p. n. 2/37800

# "MARIONETTE, CHE PASSIONE!,"

Marionette, che passione! è considerato il primo lavoro teatrale di Rosso di San Secondo, anche se la composizione drammatica era stata già da lui provata, per esempio con quelle « sintesi » che sono su per giù del 1906 ossia di un'epoca ben anteriore (e precisiamo le date ad evitar che le parole generino equivoci) al gennaio 1915 in cui Marinetti, Settlemelli e Corra lanciarono il « Manifesto del teatro sintetico futurista ». Lavoro di singolare potenza, quest'« Marionette, che passione! » rivela già, pur attraverso l'impeto lirico proprio dello scrittore, una raggiunta disciplina che gli permette di tradurre in termini di autentico teatro certe notazioni più convenzionali della novella, Acquerugiola, da cui i tre atti traggono ispirazione.

L'autore situa la vicenda a Milano e, secondo una geografia che è solo poetica se pur precisa convenzione, ciò significa che intende presentare una vicenda di quel Nord ove gli uomini, stranieri su questa terra ai pari di quelli del Sud, s'illudono però a differenza di questi ultimi di dare significato è finalità alla loro esistenza. S'apre il primo atto sulla sala del telegrafo centrale della città. Pomeriggio di domenica; fuori pioveggina ed il tavolo, i manifesti, gli affissi sono in penombra. Odor di muffa e d'inchostro si accompagnano a quel silenzio ai cui insinellamenti ad astiosa veglia la Guardia del telegrafo che lo scrittore propone, per così dire, al grigissimo tedio della domenica che volge al termine. L'ambiente, nel suo estremo realismo, è il più anonimo ed insieme il più astratto (una scelta simile si ripeterà anche per le scene del secondo atto e del terzo). Il salottino di un appartamento che s'affaccia a stanze mobili e la saletta appartata in una trattoria di lusso). In quell'atmosfera così assennata sono possibili che ne avverte lo stesso Rosso di San Secondo nel « preludio » ai tre atti — in-

## Tre atti di Rosso di San Secondo



Una scena della commedia in uno delle prime rappresentazioni

contri insoliti degli sbandati dell'umanità, i quali, organismi d'elettrica sensibilità, si avvertono, si sentono, si giudicano a un'occhiata. Lavagna nera su cui tutto si può scrivere è dunque questa sala del telegrafo contro il cui fondo possono biancheggiare le più incandescenti passioni.

Entrano nella sala il Signore in grigio, il Signore in lutto, la Signora dalla volpe azzurra: non si conoscono, ma hanno in comune qualcosa che è più d'una conoscenza, d'una amicizia, d'una parentela. Li unisce la medesima passione delusa ed umiliata, giacché essi non ne sono che tre diversi momenti. La donna è, nella ideale parabola, la più giovane, giacché si trova al principio della sua disperazione, fugata com'è dall'uomo che ama e che la maltratta. Il Signore a lutto ha già superato la prima fase di smarrimento di fronte alla sua infranta felicità di apso; vorrebbe ribellarsi al

suo stesso dolore, aperse asurdamente di trovare aiuto nel prossimo e chiede perciò alla donna di accompagnarlo nei giorni futuri. Insieme potranno sopire quella furia che li dilania, quel ricordo che da soli non riu-

**MARTEDI ORE 21  
PROGR. NAZIONALE**

scirebbero a cancellare. Ma sorge il Signore in grigio a dissuaderli. Egli, che è ormai giunto all'ultima fase del comune cammino, sa che è inutile ribellarsi, cercare rimedio a qualcosa che è più forte e fuori di loro. E i due sembrano convincersene. Ma i tre disperati eroi della vicenda debbono ancora ritrovarsi, la loro stessa natura sembra esigere nuovi incontri e scontri, e quel parossistico cozzare fra le tre espressioni di una sola passione contrasta e trae doloroso risalito dal mondo que-

ruolo e beatn su cui si muove la vita cieca e insipida degli altri, dal Fattorino alla Sposina, dalla Cameriera al Damerino. C'è, fra tanta disperazione, un momento in cui i tre potrebbero illudersi di aver scoperto la via della serenità ed è quando, al terzo atto, si trovano nella saletta del ristorante. E' vero che il Signore in grigio ha voluto che fosse lasciata libera una tavola con tre coperti, ma ebbro omaggio ai loro perduti amori, ma questi non debbono accettare senza volontà. E' questo inesorabile richiamo ad una sconfitta inevitabile: lo comprende il Signore in grigio il quale, ormai persuaso di aver compiuto il suo ciclo, di essere giunto al termine del suo destino di marionetta, decide, con rassegnata logica, di porvi fine.

E. M.

Dice la sarta: Com'è facile lavorare con la Borletti Zig-Zag!



## Diventerete anche voi brave come le sarte

con la "Borletti Zig-Zag"

(e potete pagarla con comodo)

Anche se non avete mai cucito a macchina, la prodigiosa « Borletti Zig-Zag » vi farà conoscere subito l'immensa gioia di creare con le vostre mani perfetti lavori di ricamo, di rammento, di confezione. Com'è facile lavorare con la « Borletti Zig-Zag »! E quale soddisfazione avere in casa il più straordinario strumento di lavoro che sia mai stato creato... poterlo mostrare alle amiche... Non preoccupatevi della spesa! La Soc. Borletti — amica delle

donne di casa — è lieta di concedervi le più generose facilitazioni, in modo che possiate avere la vostra bella macchina senza neanche accorgervi del pagamento.

E ricordate: avrete una macchina *garantita per 25 anni!*

**Absolutamente gratis!**

Volete ricevere il bellissimo catalogo illustrato e conoscere nei dettagli tutte le facilitazioni di pagamento concesse dalla Borletti? Compilate il seguente tagliando e speditelo, in busta o incollato su cartolina, a: Propaganda Borletti, via Washington, 70 - Milano. E' un servizio assolutamente gratuito!

**BORLETTI**

... PUNTI PERFETTI ...

7° Ed. 54

TAGLIANDO

Senza spesa e senza impegno, desidero ricevere il vostro catalogo e conoscere tutte le vostre facilitazioni di pagamento.

Nome e Cognome \_\_\_\_\_

Indirizzo \_\_\_\_\_

## MUSICHE SINFONICHE CONTEMPORANEE

La « Cantata profetica » di Giovanni Fusco, diretta dall'autore

Da alcune domeniche è in corso la trasmissione di una serie di concerti sinfonici dedicati a composizioni editate dalla Casa Musicale G. Ricordi di Milano. Dire in Italia Casa Ricordi è come dire, ad esempio, in Germania Breitkopf und Härtel, ovvero Schott ecc. Illustrare, gloriosa Casa cui è intrinsecamente legata la storia musicale italiana ottocentesca. Si può asserire che intorno alla famiglia dei Ricordi, tra il 1808 e la nostra epoca, abbia gravitato ogni attività musicale nazionale degna di rilievo e di successi.

La Casa Editrice fu fondata da Giovanni Ricordi sui primissimi del secolo scorso: a lui nel 1811 succedeva il figlio, Tito, che lasciò la gestione dei redini dell'azienda a Giulio suo figliolo. Gli archivi della Casa Ricordi sono preziose miniere cui attingere per la storia specifica del teatro musicale da Verdi a Puccini. Oggi la Casa Ricordi è in piena attività produttiva anche nel settore sinfonico e cameristico. Questi concerti realizzati dalla RAI lo dimostrano poiché in essi compaiono i nomi dei più illustri musicisti contemporanei italiani di ogni tendenza. Diciamo di nomi come questi:

De Sabata, Fuga, Giuranna, Gavazzini, Ferreri Trecate, Guerrini, Ghedini, Longo, Luaili, Lattuada, Montani, Mule, Mascottini, Malpiero, Menotti, Pizzetti, Plick-Mangiagalli, Rocca, Respighi, Tosatti, Tocchi, Veretti, Wolf Ferrari, Zandonati ecc.

Nel concerto di domenica 26 udremo musiche di compositori italiani la cui autorità proviene anzitutto dal particolare significato della loro opera, diventata basilare della nostra storia musicale. Pizzetti figura tra i compositori eseguiti in questo concerto; di lui verrà presentato il preludio allo *Stroniero* che, scritto nel 1930, può essere considerato forse il più perfetto spartito drammatico del compositore parmigiano. Accanto al nome di Pizzetti ecco quello di Adriano Luaili, autore di quella *Grongeola* che tanto successo ha sempre riscosso nel nostro paese e all'estero; e appunto della *Grongeola* è stato scelto per il nostro programma l'introduzione e Kolo.

Con quelli di Pizzetti e Luaili, direttore quest'ultimo del Conservatorio di Firenze, ecco apparire anche il nome di Lodovico Rocca, direttore del Conservatorio di Torino. Il suo *Monte Inor* è pagina ben nota agli

**DOMENICA ORE 18  
VENERDI ORE 21  
PROGR. NAZIONALE**

ascoltatori della RAI: è proprio questo « Momento sinfonico » sarà oggetto di una nuova esecuzione nel concerto di domenica. Ecco poi l'introduzione a *Liola di Mule*, i *Conti del golfo di Napoli* di Rossellini e il *Concerto Corongello* di Mascottini.

La settimana sinfonica prevede inoltre un altro avvenimento assai significativo: precisamente, venerdì 1° ottobre, sul Programma Nazionale, andrà in onda la *Cantata profetica* del compositore napoletano Giovanni Fusco. Si tratta di un la-

voro di ampie proporzioni per soli, coro e orchestra nella quale il musicista dà prova della sua profonda preparazione musicale, nonché di un ampio respiro poetico che lo mette in grado di usufruire degli elementi mistico-religiosi del testo con una interpretazione umana veramente degna di nota. E tale trasferimento dal piano mistico a quello umano si riflette fedelmente nello spirito della musica che appare sempre vigile e accesa. La *Cantata* del Fusco segue gli schemi e la impostazione della antica grande cantata, quella cioè che non si avvaleva solo della voce umana accompagnata o dal clavicembalo o, tutt'al più, da alcuni archi, ma che invece movimentava la sua struttura e ne appesantiva la mole con interventi più densi di strumenti e con vivaci apporti vocali, solistici e corali. La *Cantata profetica* è appunto per soli coro e orchestra. Sarà diretta dall'autore medesimo il quale si avvarrà della collaborazione del M° Nino Antonelli istruttore del Coro di Roma della Radiotelevisione Italiana, del soprano Rosanna Carieri e del baritone Giuseppe Taddai.

R. G.

Il bacio è certo il dono più apprezzato, quando l'alto è l'ireoso e profumato. Cercate dunque che l'amore sia uno scambio di baci e di Golia

**GOLIA**

pastiglie

DAVIDE CARENOLI MILANO

per la gola per la voce

# Il campanile d'oro

Una grande rassegna delle forze artistiche del dilettantismo - Torneo a squadre fra tutte le regioni d'Italia, arbitro il pubblico dei radioascoltatori - Il campanile d'oro alla squadra vincente - Premi anche per gli ascoltatori

Un genere di trasmissione, che ha incontrato il favore dei radioascoltatori, è quello imperniato sulle esibizioni dei dilettanti: «L'ora del dilettante» e «Il microfono è vostro» hanno costituito due tra le più popolari rubriche della radio italiana. Con il prossimo ottobre avrà inizio una serie di trasmissioni, che ancora una volta farà appello alle sorprendenti forze del dilettantismo, ma — almeno questa è la speranza degli organizzatori della nuova rubrica — con una certa novità nella ispirazione e nel meccanismo, novità che dovrebbe rinverdire questo genere ormai così popolare.

Essere un «dilettante» è considerato, nella comune accezione del termine, un attributo non molto lusinghiero anche in arte, ed in genere si perdona al dilettante quello che non si perdonerebbe a un professionista, tanto è vero che nelle normali manifestazioni dilettantesche esiate nel pubblico una festosa e innocente disposizione a prendere in giro i poveri dilettanti, i quali peraltro, se soccombono nella prova, non ne fanno un dramma come avviene invece per un artista di professione.

La prossima rubrica, invece, che si intitola «Il campanile d'oro», si baserà sulla presentazione di un tipo di artista dilettante più consona al significato etimologico della parola.

L'artista dilettante è colui che si diletta, cioè trova il suo conforto e il suo svago, in una forma d'arte da lui coltivata, senza idea di lucro o di vanità, ma per il puro amore dell'arte: né più né meno, di quanto avvenga nello sportivo dilettante, il quale può essere un grande campione, superiore persino ai professionisti, e pure resterà per sua volontà nella più aerea e idealistica categoria dei dilettanti.

Perciò, nella rubrica «Il campanile d'oro» saranno presentati individui e complessi, che pur esercitando nella vita comune un qualunque mestiere o professione (operai, impiegati, commercianti, ecc.), si occupano seriamente nelle ore libere di coltivare una forma d'arte, che essi amano e rispettano come una delle principali fonti della loro gioia e soddisfazione spirituale.

Perché la rubrica si chiamerà «Il campanile d'oro»?

Questo sarà veramente un piccolo campanile del prezioso metallo, che costituirà il premio per la squadra vincitrice del torneo. Già, perché si tratta di un torneo a squadre di dilettanti, e la scelta del campanile, come simbolo della iniziativa, non è fatta a caso. Infatti, ogni squadra rappresenterà una città capoluogo di regione o una regione: quindi lo spirito di campanile è pienamente in gioco. Ma cerchiamo di essere più chiari per i nostri lettori.

Attraverso una selezione, per la quale la radio già sta valendo della efficacia e cortese collaborazione

ne dell'E.N.A.L. e di altri organismi provinciali e comunali, dodici città capoluogo di regione e ogni regione corrispondente si accingono a formare due squadre di dilettanti, una per la città e l'altra per la regione, composte ciascuna di otto numeri, intendendo si per «numeri» o quelli individuali (un cantante, un solista, ecc.), o quelli imperniati su un complesso (coro, orchestra, ecc.). In ogni città e in ogni regione si procederà logicamente a una scelta, oltre che rigorosa, imperniata sul criterio di costituire una squadra, che rappresenti meglio che sia possibile l'estro e le tradizioni artistiche locali, in modo che queste squadre possano veramente assurgere al grado di rappresentative e possano quindi sostenere dignitosamente la loro responsabilità di esponenti dello spirito di campanile.

Elenchiamo le città capoluoghi di regione e le regioni corrispondenti, per le quali saranno costituite delle squadre rappresentative di dilettanti: Torino, Milano, Venezia, Trieste, Bologna, Genova, Firenze, Roma, Napoli, Palermo, Cagliari, Bari; Piemonte, Lombardia, Veneto, Venezia Giulia, Emilia, Liguria, Toscana, Lazio, Campania, Sicilia, Sardegna, Puglia.

Resta inteso, ad evitare il legittimo disappunto di elementi appartenenti alle regioni e che risultano non comprese nel suddetto elenco, che alla squadra regionale delle Puglie, saranno aggregati anche elementi scelti nella Lucania, a quella della Campania elementi calabresi, a quella del Lazio elementi abruzzesi ed umbri e a quella dell'Emilia elementi marchigiani.

In tal modo tutte le regioni d'Italia saranno idealmente rappresentate in questo torneo.

Come si svolgerà la grande gara?

Mediante sorteggi, proprio come si usa nel campionato di calcio, le ventiquattro squadre (dodici per le città e dodici per le regioni) saranno accoppiate per un primo girone eliminatorio: poiché ogni gara occuperà una trasmissione settimanale, il Torino girone conclusivo dell'anno corrente.

Ogni incontro si svolgerà in duplex, cioè collegando radiofonicamente le due stazioni della RAI, nelle quali si trovano ospitalità le squadre concorrenti: per esempio, se sono in gara la squadra del Piemonte e la squadra del Napoli, saranno collegati radiofonicamente i due auditori di Torino e di Napoli, in modo che il pubblico degli ascoltatori possa seguire l'evoluzione dei complessi delle due squadre come se essi si trovassero in un unico auditorio.

La gara consista naturalmente nel confronto tra la esibizione di una squadra e quella dell'altra, e a giudicare sarà lo stesso pubblico dei radioascoltatori, i quali sono invitati a inviare alla RAI il loro responso per ogni gara e cioè la designazione, a proprio gusto, dell'una o dell'altra squadra come la migliore in campo.

Esprimendo un voto preferenziale per una delle squadre in lizza, gli ascoltatori partecipano automaticamente a un concorso a premi abbinato alla trasmissione. Numerosi premi verranno, infatti, sorteggiati fra tutti coloro che avranno indicato la squadra che avrà totalizzato il maggior numero di voti.

Dal primo girone usciranno dodici vincitori, i quali si contenderanno il primato in sei gare a coppia, in modo che da questo secondo girone, sempre col sistema della votazione dei radioascoltatori di tutta Italia, usciranno sei squadre vincitrici. Anche queste saranno accoppiate dalla sorte in un piccolo girone fina-

le, dal quale usciranno tre squadre vincitrici. Di queste, quella che avrà avuto un maggior numero di suffragi nella gara sarà la squadra di diritto una delle finaliste: l'altra finalista, invece, uscirà dalla contesa tra le altre due squadre.

Infine, l'ultima gara in duplex sarà decisiva, e designerà la città o la regione che, per merito della sua squadra rappresentativa, avrà diritto al campanile d'oro.

Come vedete, si tratta di una vera e propria mobilitazione di quegli elementi quasi sempre accosciuti, che nella nostra terra — dalle molte vite — coltivano le arti per un bisogno irrefrenabile dello spirito, ma anche per una costanza, una dignità e una efficacia che meritano ogni incoraggiamento.

Quel pizzico di simpatia rivalità regionale e cittadina, che dà tanto sapore alle gare sportive, servirà anche di robusto e stupefacente condimento a questo lungo torneo, a cui gli ascoltatori sono invitati a partecipare, non solo con la loro benevola attenzione, ma anche con l'intento di dare la palma d'alla vittoria alla squadra più significativa e più meritevole.

Chissà quali e quanti talenti, ora nell'ombra, usciranno alla luce della ribalta della radio!

La RAI si augura che questa sua nuova iniziativa possa incontrare il successo, e se lo augura non solo per il naturale desiderio di farlo, cosa gradita agli ascoltatori, ma anche nell'intento di contribuire alla conoscenza e all'affermazione di quei valori artistici e morali che, affondando le loro radici umili, ma sane e tenaci, nel cuore del popolo, costituiscono uno dei più profondi motivi di conforto e di progresso per lo spirito, e per l'esistenza di ognuno di noi.

FULVIO PALMIERI

## RIPRESE TEATRALI "LA LEGGENZA DI

Ferenc Molnár, ungherese, stabilì la sua fortuna teatrale, durata oltre mezzo secolo sulle scene di tutto il mondo, e ancora prorogabile, con numerose commedie di impronta blandamente realistica, permeate di una filosofia dolcemente intesa a rappresentare la vita nei suoi termini contrastanti con una certa equità, dove poi il pessimismo si accoglieva sovente nel sorriso e non si invitava certo lo spettatore ad acri polemiche, suggerendogli anzi di adeguarsi al gioco dell'esistenza senza prenderlo troppo sul serio.

Altra ispirazione, altra fantasia levitano questa sua eccezionale *Liliom*, già nella costruzione tanto più libera e sciolta, eppoi mossa da un impegno sentimentale e poetico di ben diversa profondità. Messa da parte la psicologia, ed in particolare la sofisticata e troppo interpretabile psicologia borghese, qui si attinge ai sentimenti popolari, e pertanto

ai moduli che di essi la tradizione ha apprestato. *Liliom* è un eroe popolare, ne ha tutti i contrassegni, e la sua storia potrebbe esser chiusa in una ballata, in una canzone. E implicitamente, lontano da ogni rivendicazione, *Liliom* esprime una alta e pietosa polemica contro la società, contro la vita, moderata da una antica saggezza e rassegnazione caratteristiche appunto della letteratura popolare.

Nell'opera il mescolano realismo e fantasia, e non sempre i due flussi sono resi con autentica felicità: nei primi è spesso evidente il rifacimento letterario, il secondo è sovente viziato di artifici e, in definitiva, risente della modesta natura poetica dell'autore. Ma, con tutti i difetti e le limitazioni che accoglie, *Liliom* offre ancora un bilancio positivo, come poche commedie del suo tempo: ne sorte una storia, una favola umana, ne emerge una rassegna poetica che tocca, e fa poetica.

Fu rappresentata la prima volta in Italia a Napoli, nel 1922, dalla compagnia di Gualtiero Tumiati, e sollevò grande scalpore e perplessità, in quella sede come nelle altre che seguirono: sen-za che si potesse ammaliziare il pubblico di oggi, è certo più in grado di rinnovare, vuol per la notorietà della commedia, vuol per la evoluzione che il tempo ha portato. Ma confidiamo che la curiosità del giorno di oggi di un tempo oggi abbiano a sostituirsi interesse ed emozione.

### La vicenda

*Liliom* è un giovinastro di Budapest, venuto su senza educazione e senza mestiere, come un avventuriero di via Margutta, con uno orgoglioso virilità da teppista che lo fanno il cuoco delle domestiche contadine frequentatrici della giostra dove egli finge da banditore. Anche la prima volta della sua vita, Musaki, ne è attratto e geloso, tantoché, accortosi di



SECONDO  
PROGRAMMA

# "RADIOSCHERMI" ANNO UNO

La base elettorale degli attori - Che cosa ci scrivono i tifosi del cinema - Un simbolico limone - Appuntamento con Esther Williams: Domenica ore 16, Secondo Progr.



Esther Williams

(Foto M.G.M.)

Hollywood, Bridle Path. Un famoso "manager", piuttosto triste e preoccupato, entra da Cicò e ordina da bere. "Qualcosa che non va?", chiede premurosamente il barman. "L'hai detto — risponde il manager — è il mio nuovo cliente che non va. Canta come Caruso, sa lottare come Burt Lancaster, ha il viso di Wallace Beery e recita come Victor Mature...". "Complimenti, signore! Con un giovanotto simile farà milioni a palate!". "Giovannotto un accidente — esplode l'agente — è una ragazza!". Con questa storiella, attribuita al vulcanico Groucho Marx,

«Radioschermi» si congelò per la prima volta, un anno fa, dai suoi non molti e occasionali ascoltatori. Replicato puntualmente per 32 settimane, l'ormai notissima settimanale di varietà «dedicata al vecchio e al nuovo cinema» non ha certo bisogno, oggi, di ulteriori presentazioni; basterebbe ad escluderli l'autentica valanga di lettere che investe ogni sette giorni i redattori del programma. «Quanti anni ha Robert Taylor?», «Che cosa fa Sophia Loren, quando non gira?», «E' felice Gina Lollobrigida con suo marito?», «Che numero di scarpe calza Anna Magnani?»: questo

ed altro scrivono i «fans», gli ammiratori, la milizia d'assalto del pubblico pagante. Qualcuno li considera come una peste internazionale, un male necessario: in ogni caso però questi «tifosi del cinema» presentano veramente la «base elettorale» degli attori, il termometro della loro popolarità. A titolo informativo vi diremo che la percentuale maggiore delle missive ricevute dai «divi» è data dalle lettere d'amore: il 70% circa; vengono poi le richieste di raccomandazione per qualche produttore e quindi, inevitabili, le richieste di matrimonio e quelle di un

## LILIAM DI MOLNAR

uno ragazzone mogrolino, la Giulio, con cui Liliam fo il galante, la scaccia in malo modo, minacciandola. Ma nel codice rudimentale e storto di Liliam non un posto la golanteria, ed egli si oppone alla ingiustizia del padrone che, inesperto, lo licenzia. E' sera. Per Giulio, s'è fatto tardi, oramai. Non può

posto, e ad altri lavori non so né vuole addottarsi: non s'orebbe più Liliam. La coppia vive miseramente, di magri espedienti, mentre la Muskat ricorre al bondirotto della sua giostra, senza però la donna. E il teppista innamorato, con il cuore colmo di sentimenti che non sa esprimere, soffre di Giulio e dello sua sorte, e per sfogare la sua pena e il suo amore, la bolla. Frattanto, cattivi compagni lo tentano ad oltrepasare definitivamente le porte del mole. E proprio quando Giulio gli dice che sarà presto madre, la gioia, il trasporto, la preoccupazione che ne ricava lo muoiono ad accettare l'offerta di un compare che lo chiama a una rapina. Poi, sarà l'America, un'altra vita. Ma già prima di compiere il delitto, giocando a carte con il complice, nell'attesa della settimana, Liliam perde la sua ipotetica parte. In più, la rapina fallisce, sopraggiungono le guardie e il disperato si uccide.

Il tribunale celeste che lo giudica, rappresentato come la psicologia di Liliam può immaginarselo, gli intima, dopo sedici anni di purificazione, che torni sulla terra a mostrare con una buona opera compiuta in pro della figlia il miglioramento della sua anima. E Liliam discende nello povera casa dove obita la Giulio con Luisa ormai sedicenne. E ancora un volta ha il cuore pieno di amore, e vorrebbe far bene; e non può e non sa, e finisce di percuotere la ragazza sulla mano, mentre gli angeli che lo sorvegliano crollano il capo, come per dire che per Liliam non c'è nulla da fare, né in cielo né in terra. Ma sua figlia, anziché avvertire il dolore della percosse, prova come la sensazione di un bacio, di una coerenza. E la sua dolce emozione ci è garanzia che il definitivo giudizio su Liliam, la sua sorte eterna, saranno improntati a una pietosa giustizia.

FABIO BORRELLI

l'attore nella casa dove serve, il portone è già chiuso. Sono così ambedue sullo strada, la ragazza pura e tuttavia già tristemente esposta di tutto, e il teppista. Ed egli è sorpreso dall'incanto della sua purezza, e lei della sua protezione, e dell'avventurosa libertà di Liliam. Invano dei poliziotti che passano l'avvertono che tra l'altro il giovane è anche noto come sfruttatore di ragazze, Giulio diventa la donna di Liliam. Ma Liliam ha perso il suo

aiuto finanziario. Di tanto in tanto, insieme alle lettere, arrivano i biglietti del cinema che gli spettatori conservano dopo l'ingresso in sala: «Mi è costato 300 lire, il vostro film. Ed era una sciocchezza solenne. Se volete ancora la mia simpatia, restituitemi le 300 lire o da oggi in poi farò conto di voi una campagna contraria che ve la ricorderete per tutta la vita!». Poi, dopo le centinaia e centinaia di soggetti cinematografici, ecco le famose domande astruse: «E' vero che avete gli occhi grigi? Che cosa mangiate a colazione? Come passate le vostre domeniche?», e così via. Passando dal caso generale a quello particolare, vi diremo che il 30% della corrispondenza di Marilyn Monroe è rappresentato da dichiarazioni d'amore, molte delle quali abbastanza imbarazzanti. Leslie Caron — che deve risolvere proprio in questi giorni un pericoloso caso di coscienza, in seguito all'ultimatum di un ammiratore inglese che minaccia il suicidio qualora ella non acconsenta a sposarlo entro tre settimane — riceve invece da sei mesi, ogni mattina alle nove, un grosso fascio di orchidee non accompagnato da alcun biglietto. Moltissimi «fans» le hanno dedicato poesie e madrigali e un gruppo di bambini canadesi le ha persino chiesto come ricordo o la forchetta con la quale mangia o il microfono davanti al quale canta abitualmente. Naturalmente molte di queste sciocchezze non sono prese in considerazione e finiscono nel cestino. Malgrado però la falcidia, il numero delle lettere alle quali i divi e per loro, molto spesso, i redattori di «Radioschermi» debbono rispondere, è veramente incredibile. Per aderire appunto ad una massiccia e collettiva richiesta dei suoi ascoltatori, la nota rubrica dedicherà nel suo prossimo numero una lunga sequenza ad Esther Williams, «la ragazza — come dicono gli americani — con la quale vorremmo nuotare per tutta la vita e un giorno ancora». Dotata di una straordinaria versatilità, la sportivissima Esther si rivelò anzitutto come una «fuori classe» del nuoto, affermandosi poi anche come danzatrice e come cantante. La sua fortuna è stata però quella di unire alla bellezza fisica il suo bruciante «sprint» in stile libero. Senza la sua vittoria al Campionato americano del '39, nessuno probabilmente le avrebbe aperto le porte della rivista prima e del cinema poi. E' di questi giorni, sempre a proposito della bella ondina, la notizia secondo la quale il Club della stampa femminile di Hollywood ha deciso di imitare i colleghi giornalisti francesi, dedicando un simbolico limone agli attori più scorbutei e un'arancia a quelli più affiatati con i rappresentanti della stampa. Il primo «limone», dedicato all'attrice che dimostra meno spirito cooperativo con i giornalisti, è stato attribuito all'unanimità ad Esther Williams. La signora, a questo punto, naturalmente protestato con veemenza, ma il Club della stampa in gonnella è stato spietato e non ha accettato le giustificazioni della bella attrice. Il che dimostra, una volta di più, che la donna è la peggiore nemica della donna... Limone a parte, comunque, Esther Williams è stata premiata per l'occasione da una nutrita schiera di stelle hollywoodiane e cinematografiche — vi dà appuntamento domenica alle 16.

RIPARATE le pagine strappate con lo Scotch, è trasparente come il vetro, aderisce senza inumidire.

è indispensabile

### Scotch

MADE IN U.S.A.

NASTRO ADESIVO TRASPARENTE

IMPORTANTE: richiedete lo Scotch nei suoi pratici portanastri rossi e verdi, a disegni scozzesi, sarete certi di usare il prodotto migliore.

SIGILLATE con lo Scotch i vasetti di spezie, per mantenere aroma e fragranza.

USATE lo Scotch per le riparazioni provvisorie ai vetri rotti.

AGGIUSTATE fiori e piante con il nastro trasparente

Rappresentante per l'Italia della MINNESOTA MINING & MFG. CO. Vagnone & Boeri - Via Bogliolo, 9/11 TORINO

Miracolo della produzione moderna!

## ENICAR

Che prodigio... con una sola scatola di Lauril!

RENDE MOLTO, COSTA POCO, E LAVARE DIVENTA UN GIOCO!

# Lauril

lava più bianco e ravviva i colori

DOMENICA PARRI - BOLLINO

# PROSPETTIVE TURISTICHE



# FIRENZE

(Foto Enit)

Chi intenda recarsi al piazzale Michelangelo (e non esiste amante di Firenze che non se ne sia goduto di lassù il bel panorama) può passare dalle più varie strade. Non ha che l'imbarazzo della scelta: i lunghi viali Machiavelli e Galileo che, per ampie e nobilissime curve salgono dolcemente fra ville patrizie ed alberi grandi e maestosi; la Costa a San Giorgio e via San Leonardo, protette da case e da muri sui quali si affacciano ulivi e cipressi, con il lastriato che rimbomba sotto i passi pur lievi degli innamorati; la ripida Salita al Monte delle Croci; le rampe che portano direttamente al piazzale da porta San Niccolò fra il verde dei vialetti e il mormorio della grande fontana, e infine il viale Michelangelo che, a petto degli altri due rammentati, mette meno soggezione, imborghesito com'è da qualche casa moderna, da campi sportivi e da piste da ballo. Prima d'iniziare la salita il viandante si volti indietro, superando collo sguardo il fiume, le

caserme e la biblioteca nazionale, miri più in alto: in direzione della Fortezza da Basso, se sa dove si trovi la bella costruzione del Sangallo; a nord-ovest, abbia una bussola. In un angolo di strettissima ampiezza vedrà due torri e tre campanili, che non sono, è facile intuirlo, tutti quelli di

**SABATO ORE 15,15  
SECONDO PROGR.**

Firenze, ma che sarebbero abbastanza per dare significato e vanto ad ogni città. C'è il campanile di Badia, elegantissimo e snello nella sua commissione di stili, cresciuto sull'antica ebbesa benedettina che ancor oggi accoglie il corpo di Ugo marchese di Toscana la cui gloria fu fissata nel «Paradiso» di Dante. Più a destra, la torre del Bargello, prima residenza del Capitano del Popolo e poi del Podestà, simbolo della più forte volontà dei mercanti e degli artigiani. Sulla sinistra, ma in fondo, svetta il

campanile di Santa Maria Novella, che visto alla lontana pare il fratello maggiore di quello di Badia, ed è fra le tre costruzioni ora ricordate la più giovane: rimonta soltanto al 1360. Fra queste, alti e sicuri, il campanile di Giotto e la torre di Palazzo Vecchio, che, in contrasto di colori e in parità di potenza, sembrano ricordare le due forze su cui si fondò la gloria e la fortuna del rosso giglio.

Torri e campanili. E campanile, dal suono grave di quello di Santa Maria del Fiore al din-don cialacchierino dei bronzi di Badia, ai rintocchi ammonitori e infocati della martinella, voce di severa giustizia e di cosciente libertà.

Fra le vette di pietra e di marmo le rondini intrecciano a sera, sospinte dal sonoro empito delle cento campane, mille e mille voli. Come una festa antica, che si rinnova, da secoli e secoli, ma che il cielo di Firenze sembra ogni volta guardare con gioia e meraviglia.

e. m.

## TELESCOPIO

**Radiocronaca dei fatti più inverosimili che accadono ogni giorno**

Fino a cinquant'anni o cent'anni fa, la distinzione tra racconti verosimili e inverosimili poteva essere ritenuta abbastanza valida. Oggi non più: con lo sviluppo della stampa e della radio, la maggior parte dei fatti che accadono nel mondo vengono conosciuti, cosa che ci ha permesso di constatare che anche le cose ritenute più assurde si verificano effettivamente.

Chiunque abbia un po' di fantasia può rendersene conto. Provi, infatti, a pensare l'avvenimento più strano, ingarbugliato e impossibile, l'avvenimento che, secondo lui, non potrebbe mai accadere. Ebbene, presto o tardi egli finirà sempre così

**MARTEDÌ ORE 22,30  
SECONDO PROGR.**

dover ammettere di essersi sbagliato: un giorno ascoltando la radio o leggendo un giornale apprenderà che l'avvenimento da lui ritenuto impossibile si è verificato a Casal Pusterlengo oppure a Melbourne.

Si supponga, per esempio, che uno scrittore costruisca una trama in cui si parli di un padre che sia il genero del proprio figlio, il quale figlio, essendo per conseguenza il suocero di suo padre pretende che quest'ultimo lo chiami papà.

La cosa è abbastanza strana e chiunque nel leggerla o nell'udirla raccontare la riterrà, senz'altro, assurda e inverosimile. La realtà, in-

vece, è pronta a dimostrarci il contrario.

Questa cosa assurda e inverosimile è, infatti, veramente accaduta diversi anni fa in un villaggio della Francia. Un certo signor Poirat, vedovo con un figlio, sposò la figlia di una vedova, e, qualche tempo dopo per motivi di interesse il figlio sposò la vedova stessa. Così il signor Poirat padre divenne il genero del proprio figlio, il quale di venne, a sua volta, il suocero del proprio padre e obbligò quest'ultimo a chiamarlo papà. In seguito le due coppie di coniugi ebbero, ciascuna, un figlio. Il signor Poirat padre una bambina, e il signor Poirat figlio un bambino, che si trovò a essere il cognato di suo nonno e il fratellastro di sua nonna, quanto alla bambina essa divenne... a questo punto è preferibile non continuare perché questa ingarbugliata parentela rischierebbe di far scoppiare la nostra testa e quella dei lettori.

La trasmissione intitolata Telescopio è, per l'appunto, una radiocronaca che sembra creata su misura per dimostrare agli ascoltatori

che i fatti più inverosimili accadono tutti i giorni e che i personaggi più bizzarri e straordinari vivono dovunque, e, spesso, non troppo lontani da noi.

E' verosimile, per esempio, che un barbiere riesca a fare la barba in sedici secondi, cronometrati, e, cosa ancora più straordinaria, trovi dei clienti abbastanza coraggiosi, disposti a farsi radere da lui?

La logica lo escluderebbe, ma la realtà infischia, dandosi di ogni logica ha creato un alimale barbiere.

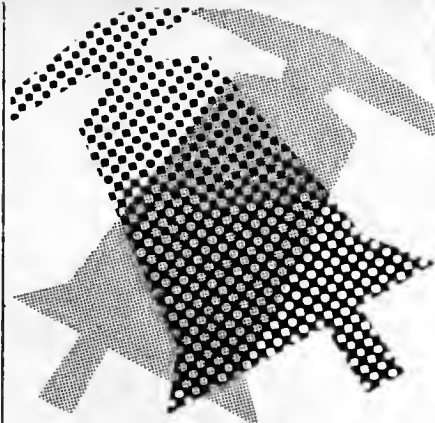
E' un barbiere napoletano e lo abbiamo udito parlare, appunto, al microfono di Telescopio. V'è da sperare che non siano molti i barbiere che l'hanno inteso: non al sa mai, la voglia di imitarlo, o di batterlo, potrebbe mettere in pericolo l'incolumità dei clienti.

I giornali umoristici pubblicano di solito battute, vignette e barzellette create dai redattori oppure riportate da altri giornali. Telescopio, invece, una trasmissione, che riporta le barzellette che tutti i giorni crea il destino, il quale è certamente il più grande degli umoristi. E il destino

si diverte a realizzare con i fatti anche i personaggi più inverosimili. Il loro numero è grandissimo. Spesso noi incontriamo degli individui dall'apparenza normale, apparentemente occupati a pensare cose normali. E' possibilissimo, invece, che qualcuno di essi alla studiando un piano dettagliato per avere la pace universale, piano che intende far distinguere e inviare ai principali governi del mondo, oppure stia facendo calcoli mentali per giungere a perfezionare l'ombrello a vapore di cui vuole brevettare l'invenzione.

Questi tipi bizzarri, questi geni ignoti, che da anni vivono nella convinzione che il prossimo voglia, per gelosia, soffocare la loro voce, hanno finalmente modo di farsi conoscere, di parlare del loro progetto meraviglioso a milioni di persone. Il microfono di Telescopio si occupa anche di loro. Tra le rubriche di questa trasmissione vale la pena di citare «Colpi bassi». E' la rubrica emessa dalle persone di grande notorietà che sono chiamate a rispondere ad una serie di domande a bruciapelo, più o meno indiscrete, che ne accoprono gli umori nascosti, le stranezze, i contrasti, le piccole e le grandi debolezze. Quando le persone note sono spirito che gli ascoltatori si divertono, quando non lo sono si divertono ancora di più. La mancanza di aprito delle persone note rappresenta sempre una divertente rivincita per le persone ignote.

VITO BLASI



## Grande concorso La Sposa d'Italia 1954

organizzato dalla Necchi - macchine per cucire

### Spose e fidanzate,

è per voi che la Necchi ha organizzato il concorso «La Sposa d'Italia 1954», al quale possono partecipare tutte le Italiane che si sposano quest'anno.

### 10 milioni di premi

La «Sposa d'Italia» avrà cinque milioni... un milione alla seconda e alla terza classificata... centomila lire a tutte le finaliste regionali... e molti meravigliosi premi speciali!

### Venite al negozio NECCHI

avrete ogni informazione sul concorso, e vi sarà offerto un grazioso omaggio.



# NECCHI

macchine per cucire



### CREScerà COME UN FIORE

MAMME! E' consigliabile di non ritardare l'introduzione di farine speciali nella dieta del lattante al poppatoio. Occorre però usare farine che abbiano già subito una lunga cottura e siano quindi perfettamente assimilabili dalla capacità digestiva di un lattante. Per questo i Laboratori Glaxo hanno creato l'alimento Farex.

Farex è un nutrimento prezioso che vi farà risparmiare tempo e fatica, perché è già cotto ed è perfettamente miscelabile con il latte nel poppatoio.

Farex aggiunto al latte fresco o in polvere, apporta le sostanze fondamentali per una fiorente crescita. Usato dal secondo mese in poi, prepara una buona dentizione ed un facile svezzamento. Farex inoltre, aiuta la digestione e l'assimilazione del latte vaccino, regolando le funzioni intestinali del lattante. Sulla confezione del Farex troverete tutte le istruzioni necessarie.

**abbiate fiducia in  
FAREX  
forza e salute  
per la vostra creatura**



È UN PRODOTTO GLAXO

GRATIS! Chiedete una scatola saggio e l'opuscolo Farex ai Laboratori Glaxo - Reparto Dietetica B/2 - Verona

# Processo a Pasquino

## Tre secoli e mezzo di satira implacabile

Il pezzo di scultura scavato di fresco deve avere le carte in regola con l'anagrafe. Giusta preoccupazione degli archeologi, e voi sapete meglio di me come diligente sia quella industria famiglia. Quanto al marmo ritrovato in Parione, il problema è più arduo perché, insieme al torso mutilo di braccia e gambe, è un secondo frammento di figura ancor più strapazzato e indecifrabile. Ercole che uccide il gigante Gerione, o Alessandro il Grande svenuto mentre si bagna nel fiume Cidno? Aiace alle prese col cadavere di Achille, o Menelao che dà l'estremo vanto a Patroclo ucciso da Ettore? Lasciandovi liberi di scegliere il personaggio che più vi aggrada, da parte nostra osserviamo che tali identità sono tutte accettabili, ma in numero eccessivo perché almeno una sia attendibile. Nato in Grecia, a ogni modo, nel periodo di transizione tra il IV e il III secolo a. C.; rinato a Roma l'anno del Signore 1501, secondo il Burcardo: «nella feria sexta, 13 diei mensis augusti», quando ai suoi piedi affissa la prima satira. Corrono tempi di nobili ardori ellenistici, e Oliviero Carafa Cardinal di Napoli,

no, uomo di spirito caustico e lingua maledica. Giacomo Mazzeochi stampatore e Ludovico Castelvetro, Merlino Cocai e Celio Secondo Curione e Pietro Aretino si sono sbracciati nel presentarlo volta a volta nei panni d'un maestro di scuola, di un sarto, d'un barbitonsore. A metter tutti d'accordo, diciamo che Pasquino, nonché quelle, esercita altre cento professioni, dalla più rozza alla più evoluta, poiché in lui si alternano, con lo stesso slancio, con la stessa virulenza, tutti i romanzi di spirito mordace che bazzicano con le muse.

Apposta è volubile. Oggi si commuove alle gesta belliche di Giulio II, domani lo accusa di considerare il paradiso alla stregua d'un bene ecclesiastico qualunque. Esalta Leone X e i suoi meriti umanistici, e dopo la morte ne dice peste e vituperio. Nessuno, Pio o Clemente o Gregorio, giusto e liberale che sia, scappa ai suoi strali. La sua gran giornata è in periodo di «sede vacante». A quella bouillabaisse di gelosie e odi, interessi minacciati, timore di vendetta e speranza di favori, Pasquino aggiunge la manciata di pepe di Caienna della satira. Ormai libero dalle pastoie scolastiche, respinge il latino avvilimento degli esametri per rifarsi a un volgare che dà altro nerbo agli endecasillabi del sonetto; e dal banco di scolar balza di colpo sulla cattedra del maestro.

Far parlare le statue in tempi che gli uomini non osano aprir bocca è una trovata cui arride un gran successo. Altri marmi parlanti, dall'effigie non meno contraffatta, dalla lingua non meno viperina, si aggiungono a Pasquino. Generali a fianco del prim'attore, salvo Marfuri, che ha un ruolo a sé, quasi in «spalla» del comico moderno, Rizzo nei riguardi di Macario. E' un colloquio argutissimo, anche se troppe volte scontro e sboccato, che dura tre secoli e mezzo, finché, caduto il potere temporale, allo squallido del trombettiere di Cadorna che s'infrange nella Brecchia, Pasquino va in pensione.

Oggi, con la libertà di stampa, è finito il suo compito; e se ne sta buono buono, accartocciato su se stesso, come un canguro di guardia alla sua borsa vuota. D'inverno si gode il solleone nella piazzetta intitolata al suo nome, d'estate il ponentino. Su quel venticello generoso manda un saluto ai suoi allegri compari, le altre bocche parlanti, anche loro mute; e non si scorda nessuno, da Marforio all'Abate Luigi al Faecchino, da Madama Lucrezia al Babuino a Scanderberg, memore del felice scandalismo di altri tempi.

MARIO DELL'ARCO



(Foto Battaglia)

La celebre statua mozza di Pasquino in Roma

MARTEDÌ ORE 21,45

De Vego; ventura che non occorre o nessun altro scrittore italiano, neppure dei massimi.

Si spiego col fatto che il Biondello ha poche preoccupazioni d'ordine retorico, scorre interessi formali, e raccontando solo gli elementi più dinamici e lascia perdere il resto: l'azione è il vero e reale sostegno delle novelle, e rispetto all'azione vengono in secondo piano sia la psicologia che la verosimiglianza che le parallele questioni di lingua.

In questo senso, il Biondello è tra i pochi nostri scrittori del passato che si pongano in comunicazione diretta con un pubblico non ideale ma concreto, quasi, anziché scrivere, si trovasse in realtà o parlare; lo primo cosa che conto, in tal caso, è non lasciar cadere l'interesse, impedire che l'attenzione si offusca e perdo di concentrazione. Che il Biondello pensasse ogni volta a un pubblico, o per lo meno a un interlocutore presente, è dimostrato da ciò, che ogni novella è preceduto da uno lettera ad amici o personalità del tempo: lettera in cui lo scrittore espone le proprie idee e spesso (con nessun legame con la novella che subito segue) si abbandona ad acute divagazioni su temi improvvisati (di morale o di storia, o di costume, o autobiografici). Alcuni critici sono addirittura del parere che queste pagine introduttive costituiscono la parte migliore del novelliere: opinione confortata dall'osservazione generale sulle novelle del Biondello, i cui caratteri peculiari coincidono coi risultati di una interessante, e a volte persino prosaica, osservazione dello realtà, dello cronaca minuto; dalla quale è ossente il gusto dell'inventario per inventare, come gusto superfluo, se non addirittura arbitrario. Scrive in proposito il Florio: «Il più delle volte i fatti raccontati nascono da una analogia con un fatto recente: le novelle del Biondello sono parallele come le vite di Plutarco. Il tempo e il luogo presenti impongono e coloriscono anche i tempi e luoghi evocati, le cronache e le storie antiche, come le terre remote: è tutto acquista la nuova vita della conversazione in cui i fatti sono ricordati, per un confronto o per un gusto di eleganza umanistica o per un capriccio di bravura». Tutto questo impliché anche un giudizio limitativo sul Biondello, scrittore piacevole, ma sostanzialmente privo di quella ottenezione spirituale, di quella profonda consapevolezza che costituiscono le condizioni primarie di ogni fatto espressivo veramente grande.

Le Novelle sono divise in quattro «parti». Le prime tre uscirono a Lucca, presso Vincenzo Busdragio, nel 1554; la quarta, postuma, o Liona nel 1573 (nota a Castelnuovo Sericcia nel 1485, il Biondello morì ad Agen nel 1561). Il 1554 è quindi da considerare l'anno della prima edizione, cosicché corre ora il quarto centenario del libro. La rubrica «Il compleanno del libro» non poteva mancare, cogliendo l'occasione, di dedicare una trasmissione a questa ricorrenza. E' una trasmissione in cui Giovanni Getto, che l'ho curato, compie una precisa e rigorosa revisione critica: vi si tracciano, cioè, il lume delle più recenti e autorevoli esperienze di lettura, i limiti del Biondello, se ne definiscono i pregi; si finisce in altri termini all'ascoltatore la chiave per uno bene impostata rilettura delle novelle biondelliane.

ANGELO ROMANO

GIOVEDÌ ORE 21,20

dopo averlo rizzato alla pubblica vista, a favorirne il lancio, ne fa la metà obbligata d'una processione che il giorno di San Marco Evangelista sfilava per le vie di Parione, il nostro marmo indossa le vesti degli dei più petulant dell'Olimpo: Marte, Apollo, Mercurio. Gli affibbiano anche parti femminili, e con molta dignità impersona Minerva, Flora, Astrea; e quel travestimento non è scelto a caso, ma allude alla novità maggiore dell'anno in corso, al fatto più sensazionale.

Durante la sosta della processione, gli allegri studenti dell'Archiginnasio si esibiscono in un certame poetico, recitando satire laudatorie della Corte, e via via le appendono ai piedi del nostro torso, o appuntano alle sue vesti postiche, o insinuano tra un serpe e l'altro del caduceo. Il tapino non si salva dalla grandinata cartacea. Certi anni le satire superano il numero di tremila, e altro spazio è conteso ai muri circostanti, al che Parione sembra né più né meno che un angolo della Roma odierna. L'indomani d'una battaglia elettorale.

Gli uomini di lettere si sono accapigliati per attribuire, e diciamo pure imporre, al nostro marmo il nome d'un personaggio effettivamente esistito intorno al '500, appunto tale Pasquino.



Una serie di frontespizi dei «Carmi» affissi a Pasquino e conservati alla Biblioteca Vittorio Emanuele in Roma. Nel primo frontespizio, che è del 1511, Pasquino compare vestito a tutto: nel secondo, del 1512, è travestito da Marte; nel terzo, del 1513, travestito da Apollo e nel quarto, del 1515, nelle vesti di Orfeo.



Una veduta panoramica di Ascona (Radio Press Service)

# Il concerto Klassen

Il concerto che sarà trasmesso questo sabato dal Terzo Programma, diretto da Johannes Klassen, è ripreso dalle «Settimane musicali» di Ascona, e comprende la *Vesperae* di confessore di Mozart e la *Theresien Messe* di Haydn.

I *Vesperae* di confessore, per quattro voci, violini, organo, trombe, timpani e basso furono scritti da Mozart a Salisburgo nel 1780 in celebrazione di un santo confessore non specificato. L'opera, animata da uno spirito più drammatico che liturgico, si compone di cinque salmi, terminanti ciascuno con un Gloria, che riassume il carattere di ogni brano, in una sorta di perorazione contemplativa.

Nei «Laudate pueri» Mozart riprende e svolge originariamente un noto tema di fuga già adoperato da Bach e da Haendel.

La *Theresien Messe* appartiene all'ultima produzione di Haydn, caratterizzata, in questo genere, dalla particolare cura con cui è trattato il quartetto vocale solista, dalla grandiosità monumentale dell'architettura e dalla potenza espressiva della parte orchestrale. Pur allontanandosi nella sua magnificenza dall'austerità del rito, questa Messa vibra di quella ingenua, sincera fede che Haydn conservò fino alla morte. Quanto al titolo, esso potrebbe essere un omaggio alla consorte del Maestro, la cantante Theresia Holzhauser, per la cui agilità e virtuosistica voce Haydn aveva concepito la parte del soprano solista di altre sue Messe.

**SABATO ORE 21,30  
TERZO PROGRAMMA**

## ...punti dello spigolatore...

### FORTE E VITTORIOSA

Nessuno ha mai pensato a sostenere che il palazzo delle Nazioni Unite di New York sia bello. È tutto di vetro e cemento armato; è un prodigio della tecnica edilizia moderna; i manuali di architettura e di scienza delle costruzioni lo additano come un'opera audacissima che alcune migliaia di tubi e bulloni di acciaio tengono insieme. Ma non è certo bello. Di bello, di singolarmente bello c'è solo la dolce e materna figura di Vigliaia Lamski Panditi, la donna indiana che detiene attualmente la più alta carica che esista al mondo per una donna: la presidenza dell'Assemblea Generale delle Nazioni Unite. È stata Vigliaia Lamski, che nella lingua del suo paese d'origine, l'India, significa «forte e vittoriosa», a dare la parola ad Eisenhower il giorno in cui fece intendere al mondo quanto sarebbe stato più bello utilizzare l'energia atomica per curare il cancro invece che per costruire bombe, è stata Vigliaia Lamski a dare il via alle discussioni che avrebbero portato alla tregua delle armi in Corea ed in Indocina, è stata sempre questa donna forte e vo-

litiva a togliere la parola a quei delegati che abusavano del loro diritto per tentare d'indebolire il consenso. «Mattinata in casa», una rubrica domenicale che seleziona con acume tutto quanto possa interessare le donne lavoratrici, ha fatto di questa signora un commovente profilo: «Vigliaia Lamski non è più giovane, ma i suoi lineamenti sono quelli di una bellezza che non passa col tempo. La sua bellezza — ha detto un delegato delle Nazioni Unite — è la sua colora improvvisa, è la sua serietà pronta a ritornare, è il suo sorriso di madre con cui addolcisce le discussioni più aspre». Le sue tre figlie, tutte e tre belle, come dicono, preferiscono la vita semplice e confusa delle città indiane, in mezzo ai giardini, ai templi, ai placidi fiumi. Di lei scrivono lunghe lettere alla mamma, nel cui cuore paassano le preoccupazioni più gravi di tutto il mondo. Noi dobbiamo molto alla signora Panditi: forse ella rappresenta inconsciamente quell'imponderabile che impedisce al mondo di piombare in un altro spaventoso conflitto.

le. Quante copie tira e quante ne vende quel giornale stampato senza preoccupazioni di impaginato e di artificio tipografici fin dal 1899 e nel quale sono trascritte tutte le leggi, i decreti del Capo dello Stato, i decreti e le circolari ministeriali, nonché i bandi dei concorsi e gli elenchi delle obbligazioni estratte?

È prima di tutto, quanti sono coloro che oltre al quotidiano del mattino, al rotocalco settimanale e al «Radiocorriere», ben s'intende, sfogliano quelle pagine color paglierino, fitte di piombo e «galame», spesse e croccanti come rogiti notari? Una recente statistica pone come accaniti lettori del foglio ufficiale le migliaia e migliaia di «neodottori» sfornati annualmente — e ahimè non utilmente — dalle nostre università. Il bipede «neodottore» vive — secondo quanto ho appreso ascoltando la rubrica Buon costume e malcostume — in case di civile abitazione dove tutti dal padre alla madre, dalla sorella allo zio, al nonno ed al portiere, sono preoccupatissimi a fargli sostenere qualche esame nell'amministrazione statale. Necessità per lui quindi di nutrirsi esclusivamente di documenti: certificati di nascita, di cittadinanza italiana, di buona condotta, certificati penali vidimati dal Tribunale, sopraluoghi di laurea, certificati di sana e robusta costituzione. Gran parte degli introiti del pubblico erario sono costituiti dal gran consumo che ai fa di carta bollata per questi documenti, richiesti in serie con sopratutto di urgenza. Legioni di impiegati passano tutta intera la loro vita curvi a tavolino per scrivere in bella calligrafia che il signor Pietro Rossi è nato a Montepulciano il 10 settembre 1924. Ma, e qui entra in ballo la «Gazzetta Ufficiale» a segnalare che un formidabile decreto pubblicato il 24 giugno di quest'anno esonera i partecipanti ad un concorso statale dall'obbligo di presentare subito tutti i documenti. Basterà che egli, in una semplice domanda, precisi la data e il luogo di nasci-

ta, il possesso della cittadinanza italiana, lo stato del suo certificato penale, il titolo di studio e la posizione negli obblighi militari. Con questo nuovo sistema di «snellimento burocratico» i neodottori avranno la possibilità di partecipare con-

temporaneamente anche a dieci concorsi statali senza presentare un solo foglio di carta bollata. Ora nelle segreterie degli uffici comunali, gli impiegati vigiliano risponderanno vecchie pratiche sui beni di manomorta e sugli usi civili.

### PARAFULMINI E NO



L'architettura moderna ha dimenticato completamente l'invenzione di Benjamin Franklin. Sui tetti delle case di oggi non svettano più quelle punte cuspidate che facevano la felicità dei progettisti di un tempo. L'importanza dell'edificio era determinata allora dal numero dei parafulmini: due la casa di civile abitazione, quattro la scuola, otto il municipio e così via in progressione. Il fulmine era temuto: un personaggio estroso e bizzarro al quale s'imputavano molte diavolerie, non ultima quella di privare del proprio abito i mortali fanciulli e di anettare attraverso camini e ballatoi fino a acciacciarsi nella stalla, tramortendo una vecchia e togliendole il secchio della mangiatura dalle mani. Commovente asta metallica, quella di Franklin, destinata a proteggere l'umanità dalle offese del cielo, in un tempo in cui i cieli erano aloati solo dai sogni rosei degli uomini di buona volontà, immergianti al progresso ed alle conquiste della scienza. I libri di lettura per le scuole parlavano molto di Benjamin Franklin, un uomo dalla fronte ampia,

dal naso lungo, le guance pienotte e i capelli alla Liszt. Egli inventava molte cose estremamente utili: non passava giorno che egli non benedicesse il suo paese con una biblioteca, un orfanotrofio, una casa di lebbra per operai, un ospedale, una compagnia di assicurazione contro gli incendi. Sentita lacuna fu quella del De Amicis che non gli dedicò nel Cuore neanche una puntata del Racconto mensile. Ora si è saputo — ed è stata una interessante rubrica, «La parola agli esperti», ad informare gli ascoltatori — che in Italia, dove pure non c'è carenza di leggi, disposizioni e regolamenti, manca proprio una disciplina tecnica riguardo ai parafulmini: cioè che in genere si evita oggi volentieri la spesa dell'impianto. Sarebbe opportuno che si tornasse a pensare un poco al fulmine, sottointendendo la pericolosità: quella fama di pazzarella gli ha tolto molto della sua maestà di signore del cielo in favore di altri strumenti di distruzione e di morte.

MEVIO  
(disegni di Apolloni)

### IL MARE DI CARTA



Quanti, in Italia, si divertono a parlare della tiratura del giornale, facendoci i conti in tasca ai vari editori, per la soddisfazione di conatare che

le loro imprese sono passive e duque qualche santo che li aiuti a finanziarli e a far quadrare i conti ci deve pur essere, non ci parlano mai della «Gazzetta Ufficiale»

Gli usi della  
**WYDESTA**



• in viaggio:



Non due rotoli della mano in elindole come una concludita, al riparo da polvere e da urti, poi l'iniziale nella valigia!

• in camera:



La sua linea stupida, la sua tinta avorio, mettono nella camera una nota di moderna eleganza. Il suo trillo ti desta dolcemente!

• nello studio:



Per non accorarsi gli impegni quando lavorate, posate sulla scrivania! Rallegrerà l'ambiente e vi rannuncerà gli impegni.

**VEGLIA**  
L'OROLOGIO DELLE VEGLIE  
È un prodotto Barletti

### CALZE ELASTICHE

per VENE VARICOSE  
Su misura o prezzi di fabbrica.  
Nuovi tipi ultralini invisibili  
per Signore, sagra forti per uomo,  
ripugnabili, morbida, senza cuciture.  
Gratis riservato catalogo-prezzi N. 6  
CIFRO - S. MARGHERITA Lige



Oggi moirarsi giovani è una necessità.

Ecco perché dobbiamo occuparci di far scomparire i capelli bianchi. Un tempo questi si mascheravano con coloranti, oggi il problema può ritenersi veramente risolto grazie alla scoperta del «fotopigmento».

Il nuovo ritrovato è una sostanza che fa assorbire al capello speciali radiazioni della luce del giorno capaci di rafforzare le cellule pigmentarie indebolite e quindi ridargli il suo colore primitivo. Il fotopigmento viene provocato dalle sostanze contenute nella Brillantina Ragazzoni.

Nessuno potrà accorgersi che l'adoperata perché la Brillantina Ragazzoni non è una tintura. Chiedetela al vostro profumiere, oppure alla Ditta RAGAZZONI - Venezia - Cannaregio - Calle Priuli, n. 99/G, che vi spedisce un fascicolo con disegno di L. 400.

**BRILLANTINA RAGAZZONI**  
VENEZIA

# ABBIAMO SCELTO PER VOI

	L I R I C A	CONCERTI	PROSA - FILM	V A R I E T À	ATTUALITÀ
<b>DOMENICA</b>	Ore 15 - Musica operistica (Progr. Nazionale) Ore 21,20 - <i>Siman Bocconegre</i> - Musica di G. Verdi - Direttore F. Molinari (Progr. Nazionale) Ore 21,30 - <i>I Pagliacci</i> - Musica di Leoncavallo	Ore 18 - <i>Concerto sinfonico</i> diretto da Manno Wolf-Ferrari (Progr. Nazionale) Ore 19,30 - <i>Grandi interpreti</i> (Terzo Programma) Ore 22,30 - <i>Festival beethoveniano di Prades</i> (Programma Nazionale)	Ore 19 - <i>Biblioteca «Il Cavaliere Des Touches»</i> di J. Barbey d'Aurevilly (Terzo Programma) Ore 21,30 - <i>La realtà della fantasia</i> (Secondo Programma)	Ore 16 - <i>Radioschermi</i> (Secondo Pr.) Ore 20,30 - <i>Cantate con noi</i> (Secondo Programma) Ore 21 - <i>Music-hall</i> (Programma Nazionale) Ore 23 - <i>Festival nazionale dei Canti delle montagne</i> (Sec. Progr.)	Ore 15 - <i>Pomeriggio sportivo</i> , Ore 17 - <i>Secondo tempo patita di calcio</i> (Programma Nazionale) Ore 22,30 - <i>Domenica sport</i> (Secondo Programma) Ore 23 - <i>La domenica sportiva</i>
<b>LUNEDÌ</b>	Ore 10 - <i>La voce di Paola Silveri</i> (Secondo Programma) Ore 21 - <i>Musica operistica</i> diretta da A. Quadri - Soprano Carlo Schlean - Tenore Antonia Spruzza Zala (Progr. Nazionale)	Ore 14,30 - <i>Auditorium</i> (Secondo Programma) Ore 22 - <i>Musica di Schubert</i> (Terzo Programma) Ore 23,25 - <i>Sonate di Beethoven</i> interpretate da P. Casals (Terzo Programma)	Ore 21 - <i>Lilium</i> di Ferenc Molnar (Secondo Programma) Ore 21,20 - <i>La terza promessa</i> , frammenti di poema di G. Ungaretti (Terzo Programma)	Ore 13,45 - <i>Le canzoni di F. Albanese</i> (Secondo Programma) Ore 17 - <i>Zibaldone n. 13</i> (Secondo Programma) Ore 20,30 - <i>Tra chitarrista e una ragazza</i> (Secondo Programma) Ore 22,15 - <i>Città musicali francesi</i> (Programma Nazionale)	Ore 17,30 - <i>Vettime</i> , Ore 19,30 - <i>La Rassegna</i> (Terzo Programma) Ore 20 - <i>L'indicatore economico</i> (Terzo Programma) Ore 21,30 - <i>Anche oggi è domenica</i>
<b>MARTEDÌ</b>	Ore 13,15 - <i>Album musicale</i> (Progr. Nazionale) Ore 17 - <i>Concerto operistico</i> (Secondo Programma)	Ore 21,20 - <i>Il poema sinfonico</i> (Terzo Programma) Ore 21,30 - <i>Concerto diretto da M. Rossi</i> (Secondo Programma) Ore 22,20 - <i>Le Sonate di Beethoven</i> interpretate da P. Casals (Terzo Programma)	Ore 19 - <i>Corse di letteratura tedesca</i> (Terzo Programma) Ore 21 - <i>Marionette, che passione!</i> di Rasso di San Secondo (Progr. Nazionale) Ore 21,30 - <i>Quattrini al vento</i> - Telefilm - Regia di J. Flood	Ore 15,15 - <i>Quando cuor rima con amor</i> (Secondo Programma) Ore 20,30 - <i>Il motivo in maschera</i> (Secondo Programma) Ore 22,15 - <i>Il microfono è vostro</i> (Programma Nazionale) Ore 22,30 - <i>Telescopio</i> (Secondo Pr.)	Ore 14,30 - <i>Schermi a ribalte</i> (Secondo Programma) Ore 20 - <i>L'indicatore economico</i> (Terzo Programma) Ore 21 - <i>Il Giornale del Terzo</i>
<b>MERCOLEDÌ</b>	Ore 15,15 - <i>Concerto in miniatura</i> : Soprano Elvina Ramello (Secondo Programma) Ore 21 - <i>Le Villi</i> - Musica di G. Puccini; <i>Il re</i> - Musica di U. Giordano - Direttore O. Zino (Progr. Naz.)	Ore 13,15 - <i>Album musicale</i> (Programma Nazionale) Ore 22,10 - <i>Il divertimento per fiati da Mozart o Beethoven</i> (Terzo Programma)	Ore 21,20 - <i>Le Psicosi</i> (Terzo Progr.) Ore 21,40 - <i>Inferiorità</i> , un atto di Italo Svevo (Terzo Programma) Ore 22 - <i>Ambulanza di turno</i> , di Gino Pugnetti (Secondo Progr.) Ore 22,45 - <i>Le Pleiadi</i> (Terzo Progr.)	Ore 14,30 - <i>Il discobolo</i> (Secondo Programma) Ore 17 - <i>I sogni del sorriso</i> (Secondo Programma) Ore 21 - <i>Radioincontri</i> (Secondo Programma) Ore 21 - <i>Otto volante</i>	Ore 19,30 - <i>La Rassegna</i> (Terzo Programma) Ore 20 - <i>L'indicatore economico</i> (Terzo Programma) Ore 20,30 - <i>Ciak</i> (Secondo Progr.) Ore 21 - <i>Il Giornale del Terzo</i>
<b>GIOVEDÌ</b>	Ore 13,15 - <i>Album musicale</i> (Programma Nazionale)	Ore 18,45 - <i>Pomeriggio musicale</i> (Progr. Nazionale) Ore 22,30 - <i>Lieder di Wolf</i> interpretati da E. Schwarzkopf (Terzo Pr.) Ore 22,30 - <i>Festival beethoveniano di Prades</i> (Progr. Nazionale)	Ore 17,30 - <i>Acciaio blu</i> , film per ragazzi. Ore 19,30 - <i>Bibliografie sognate</i> (Terzo Programma) Ore 21,20 - <i>Processo a Pasquino</i> , a cura di Maria dell'Arca (Terzo Programma) Ore 22 - <i>Capitani di venturo</i> (Programma Nazionale)	Ore 13 - <i>Orchestra Fiogna</i> (Secondo Programma) Ore 14,45 - <i>R. Martin e la sua orchestra</i> (Secondo Programma) Ore 20,30 - <i>Nati per la musica</i> (Sec. Programma) Ore 21,30 - <i>Radioscope</i> (Sec. Progr.)	Ore 20 - <i>L'indicatore economico</i> (Terzo Progr.) Ore 21 - <i>Il convegno dei cinque</i> (Programma Nazionale) Ore 22,30 - <i>Incontro Roma-Londra</i> (Secondo Programma)
<b>VENERDÌ</b>	Ore 13,15 - <i>Album musicale</i> (Progr. Nazionale) Ore 17 - <i>I ricordi di Sanzogna</i> (Secondo Programma)	Ore 19 - <i>Musiche di Canerlin, Cléambanti, Buxtehude e Bach</i> (Terzo Programma) Ore 21 - <i>Concerto sinfonico</i> , diretto da G. Fusca (Progr. Nazionale)	Ore 19,15 - <i>Gente di teatro</i> (Progr. Nazionale) Ore 21 - <i>Tristi amori</i> , di G. Gioiosa (Commedia) Ore 21,20 - <i>Tra atti unici</i> di L. Pirandello (Terzo Programma) Ore 22 - <i>Gli anni del sole</i> di G. Marotta (Secondo Programma)	Ore 14,30 - <i>Quattro passi fra la musica</i> (Secondo Programma) Ore 21 - <i>Bis</i> (Secondo Progr.) Ore 22,45 - <i>I menestrelli del jazz</i> (Secondo Programma)	Ore 19,30 - <i>La Rassegna</i> (Terzo Programma) Ore 20 - <i>L'indicatore economico</i> (Terzo Programma) Ore 21 - <i>Il Giornale del Terzo</i>
<b>SABATO</b>	Ore 17,45 - <i>Pagine scelte: Il candelieri</i> - Musica di E. Carabella (Progr. Nazionale) Ore 21 - <i>Manon Lescaut</i> - Musica di G. Puccini - Direttore N. Sanzogna (Secondo Programma)	Ore 11,30 - <i>Musica sinfonica</i> (Progr. Nazionale) Ore 21,30 - <i>Concerto sinfonico</i> , diretto da J. Klossen - Musiche di Mozart e Haydn (Terzo Progr.)	Ore 19,30 - <i>La poesia barocca</i> (Terzo Programma) Ore 21 - <i>Don Giovanni innamorato</i> , di Sany Fayod (Progr. Naz.) Ore 21,20 - <i>Piccola antologia poetica</i> (Terzo Progr.)	Ore 16,30 - <i>Orchestra Segurini</i> (Sec. Programma) Ore 17 - <i>Invito alla canzone</i> (Sec. Programma) Ore 20,30 - <i>Quartetto Van Wood</i> (Secondo Programma) Ore 22 - <i>Musica leggera</i> diretta da A. Bernard (Progr. Nazionale)	Ore 14,30 - <i>Schermi e ribalte</i> (Secondo Programma) Ore 20 - <i>L'indicatore economico</i> (Terzo Progr.) Ore 22,30 - <i>Documentario giornalistico</i> (Programma Nazionale)

## La storia di Paolo Stoppa raccontata alla TV

Una umana e caratteristica espressione di Paolo Stoppa, l'attore di cui parlerà il nuovo programma «La storia di...» che andrà in onda alle 22,30 di mercoledì 29.

Stoppa iniziò la sua carriera cinematografica a 29 anni con il film *Re burlesco*. Si era nel 1935 e da allora ad oggi sono passati diciannove anni durante i quali lo abbiamo rivisto in circa ottanta film ora tragici, ora comici o sentimentali o musicali. Tutto questo senza citare la sua intensa attività nel campo della prosa, attività non di certo inferiore, per volume e per importanza, a quella da lui esplicata nel mondo della cellulosa.

La storia di questo nostro simpatico e bravo attore non potrà quindi fare a meno di interessarvi tanto più che lo rivedrete, attraverso alcuni inserti cinematografici a mediante fotografie che vi faranno conoscere la «Storia di Paolo Stoppa».



Paolo Stoppa

(Foto Vasselli)

## IL TRASMETTITORE a M. F. di MONTE VENDA

In relazione al piano di estensione del servizio di radiodiffusione a modulazione di frequenza di cui è stata data notizia nel n. 37 del «Radiocorriere», domenica 26 settembre avrà inizio il funzionamento sperimentale del trasmettitore a onde metriche a modulazione di frequenza del Monte Venda (Coll. Eugana), destinato a diffondere il Secondo Programma, sulla frequenza di 89,9 Mc/s.

Conseguentemente nello stesso giorno il trasmettitore Monte Penica II, che diffonde lo stesso programma, abbandonerà la frequenza suddetta per assumere quella di 97,4 Mc/s.

MERCOLEDÌ ORE 22,30

# «I Pagliacci» di Leoncavallo

## in apertura della Stagione Lirica



(Foto Viliani)

Malinda Micheluzzi interpreta il personaggio di Nedda

gedia al di là del sentimento popolare che non è affatto privo di drammaticità, ma era considerato troppo semplice e apontanco.

Cavallerio è pregevole di questa linea popolare e consegue il dramma attraverso fatti e sentimenti di fondamentale semplicità. Ben diverso è invece il discorso per *I Pagliacci*.

Il dichiarato proposito di Leoncavallo è di presentarci un fatto vero di vita, come si può coglierlo su qualunque piazza di campagna dove accampi le tende una compagnia di saltimbanchi,

DOMENICA ORE 21,30

ma il proposito rimane allo stato di intenzione: in verità i presupposti estetici del dramma sono più complessi e ragionati. Leoncavallo mira alla tragedia, come i suoi illustri colleghi di sempre: non è la voce del popolo che canta il suo dramma, ma questo si determina attraverso situazioni preziose, di effetto studiato e raffinato. Vi è il teatro nel teatro e Canio ne soffre la sua vicenda di fronte a un pubblico che ne ride, perché crede di assistere a una farsa, mentre si svolge una tragedia che finisce col angustiarlo.

Se vi volesse adoperare un vocabolario moderno per descrivere una cosa antica si potrebbe definire una situazione alla Duvivier della prima maniera, inventata mezzo secolo prima (pensiamo alla sequenza della piana che, urtata dal deiatore che retrocede sotto la minaccia della pistola vendicatrice, suona d'un tratto una polca sghignasce, mentre il terrore della morte sconvolge gli sguardi e agita l'atmosfera, nel *Bondito della Casbah*).



Il bozzetto del pittore Enrico Tovagliari per l'edizione televisiva de «I Pagliacci»

Questa situazione drammatica potrà essere apprezzata particolarmente attraverso gli effetti spettacolari della Televisione, la quale consentirà inoltre di valutare nel Leoncavallo un agguerritissimo musicista, padrone della tecnica strumentale, colorista raffinato e sapiente: certo uno dei musicisti più forti della scuola verista. Si potrà ancora constatare nel taglio drammatico del lavoro una rapidità di sequenze che agguaglia efficacia alla già impressionante scena madre.

Purtroppo a tale rapidità non corrisponde sempre una altrettanto rapida caratterizzazione dei personaggi,

arte in cui il Mascagni si è rivelato insuperabile. Canio è figura potentemente scolpita nei diversi aspetti della sua umanità: nella storia del melodramma è difficile trovare un altro personaggio così uomo, così aperto alla nostra comprensione e nel quale lo stato d'animo e l'azione non sono mai esaltati da influenze esterne (si chiamino esse fato, destino o deus ex machina). Ma intorno a Canio gli altri personaggi si muovono come larve, dominate appunto da quella fatalità della quale è invece affrancato il protagonista. L'ispirazione del musicista pare che segua queste

discontinuità di statura del libretto. La vena melodica si fa più viva e comunicativa quando è Canio ad agire e a cantare.

Sono questi momenti musicali e drammatici particolarmente felici che hanno condotto *I Pagliacci* per i teatri di tutto il mondo nella loro fortunata carriera che dura ormai da sessantadue anni.

Vi sono stati molti appunti tutt'altro che benevoli da parte della critica, ma sono forse giustificati da profondi rivolgimenti di tecnica e di gusto che la musica ha subito nel frattempo, e non sono sempre appunti avveduti.

## Interviste con la poesia: Foscolo

Un'intervista con Ugo Foscolo! Tutti sappiamo che l'autore del *Sepolcri*, dell'ode a Bonaparte liberatore e di quelle, non meno celebri, all'Onia risentito e a Luigia Pollacchino caduta da cavallo, ha chiuso esattamente centoventotto anni o sono la sua travagliata esistenza nel villaggio di Turbham Green, povero ed esiliato, e che da ottantatré anni le sue spoglie mortali riposano in Santa Croce accanto ai grandi ch'egli aveva mirabilmente celebrati. «Tro questi grandi abito eterno, e l'ossa - fremono omor di Patria - possiamo dire di lui ciò ch'egli seppe dire, con vigore ineguagliato, di Vittorio Alfieri».

Un'intervista, dunque, ma un'intervista retrospettiva, quella che Emilio Mariano svolge nella trasmissione

del 27 settembre. Tuttavia, se è vero che il poeta autentico sopravvive a se stesso nell'eternità attraverso i propri canti, un contatto diretto tra noi ed un poeta ancora vivissimo nell'opera sua come il Foscolo è sempre possibile. E lo scopo di questo ciclo di trasmissioni, che si ripeterà con ritmo quindicinale, è proprio quello di dimostrare la sopravvivenza che dicevamo, e la vitalità e l'attualità di questa grandi figure del passato, siano esse fisicamente trapassate da cento o da seicento anni, si tratti del cantore di Zaccinto o del padre Dante, del signor von Goethe o di quel poeta maudslotti lettera che fu messer Cecco Angiolieri.

A questa dimostrazione, si può obiettare, sarebbe sufficiente la lettura delle

pagine più belle, dei versi più vigorosi o più squisitamente cesellati, senza bisogno di interviste. Ma come separare il poeta dall'uomo? Ma perché rinunciare alla possibilità di un ravvicinamento umano fra il pubblico d'oggi ed il poeta scomparso? Come la storia, così la poesia non può prescindere dal proprio

LUNEDÌ ORE 18,15

punto di partenza: l'uomo, la vita dell'uomo, le sue letizie e le sue sofferenze. Oggi più che mai la cultura non si può ridurre all'astrazione, al classico bassorilievo: e i poeti devono scendere dal piedestallo, e mostrarsi a noi nella loro realtà umana, assai più affascinante del mito.

Questo è il proposito che ispira le «Interviste con la Poesia», ed al suo conseguimento concorrono l'immagine e la discussione, e, talvolta, la forma scenica data a qualche componimento che vi si adatti senza stridore. E per questo, dopo le prime due «Interviste» dedicate all'Alfieri e a Cecco Angiolieri, è stato scelto un poeta uomo, dolorosamente uomo fino in fondo come Ugo Foscolo. Il poeta di Zante, con le sue grandezze e i suoi errori, con le sue contraddizioni e le sue passioni, può parlare meglio forse di qualunque altro ai nostri sentimenti, non soltanto attraverso i suoi versi di classica nobiltà, ma anche attraverso le umanissime vicende della sua vita mortale.

ALVISE ZORZI



La commedia della settimana

# "TRISTI AMORI," DI GIACOSA

È curioso osservare la vita di chi abbia lasciato opere alla posterità: vi si ritrova immancabilmente una particolare impronta del destino la quale il più delle volte non si identifica con la grande, fondamentale linea di quella esistenza. Aprite un qualsiasi volume di storia teatrale: ed eccovi il Giacosa sensibile poeta, il Giacosa innovatore, il Giacosa coraggiosamente verista. Eccovi, insomma, il Giacosa che ronoceiamo ed ammiriamo.

Ma v'è un altro aspetto dell'artista e dell'uomo che soprattutto ci piace, l'aspetto cioè quella particolare impronta di cui dicevo: il Giacosa vendicatore di se stesso, o — se preferite un termine meno categorico — il Giacosa che finisce sempre con l'aver la ragione dalla sua.

Nel tempo in cui egli era ancora e soltanto il giovane provinciale di Collaretto Parella presso Ivrea e di teatro si intendeva come — lo riferisce lui stesso — di lingua sanscrita o copta, si sentì bruciare dal desiderio di farsi rappresentare una commedia: ne aveva giusta una, nel cassetto: *Genie di spirito* (che non vedrà mai la luce). Scende a Torino, dove sta compien-



(Foto Farabola)

do un elenco di recite Luigi Bellotti-Bon e, col manoscritto sotto al braccio, si presenta al celebrato attore. Ma l'acrobazia non è esattamente quale egli aveva previsto: cortesissima sì, ma Bellotti-Bon non può far di più e gli dirgli di lasciare il copione, lo leggerà, gli darà una risposta. Una risposta? Giacosa si infiamma: che storie son queste? Il signor Bellotti-Bon gli faccia il piacere di ascoltarlo; lui, l'autore, gli leggerà seduta stante la sua opera. L'attore ribatte: Indeciso se adarsi o divertirsi dinanzi a un presuntuoso di tanta statura, che la sua sarebbe una vita impossibile se davvero fosse costretto ad ascoltare la lettura di tutte le commedie che gli vengono proposte. «Va bene, caro signor Bellotti — conclude Giacosa — oggi lei si ricusa di starmi a sentire: ma le assicuro che fra non molto ci si rivedremo... e qui in questo stesso teatro... e sarà lei che mi avrà mandato a chiamare...». E mentre il signor Bellotti gli grida alcuni delicati impropri, Giuseppe Giacosa esce dal camerino sbattendo l'uscio.

Qualche tempo dopo Adelaide Tesserò, prima attrice della Compagnia Bellotti-Bon scrive al giovane commediografo pregandolo di ricordarle il permesso di recitare per la sua serata d'onore. Lo portito o accochi. Fu un trionfo. E Luigi Bellotti-Bon fu il primo a goderne.

Proprio La portito o scocchì diede l'occasione a Giacosa di un'altra simpatica rivincita. Egli era legato da intima amicizia con Edmondo De Amicis il quale da tempo lo invitava a seguirlo nel suo viaggio in Spagna; finalmente Giacosa si decise a chiedere il permesso (e il denaro) al padre: «E ti vorresti paragonare al De Amicis?» — fu presso a poco la risposta del genitore. — Il De Amicis scrive e pubblica opere; tu che cosa fai? Dimostrami di saper far qualcosa di buono ed avrai il permesso e il denaro. Giuseppe si mise d'impegno e nacque *Lo portito o scocchì*.

Opera, questa, che malgrado le molte detrazioni critiche, corse con successo — da quel 1873 — migliaia di palcoscenici. Un'opera « famigerata » — fu scritto — che doveva rivelare agli italiani una volta di più la colossale della loro sentimentalità lacrimosa ».

Ma Giacosa sapeva che avrebbe avuto ragione lui. La laurea in giurisprudenza l'aveva ormai riposta in un cassetto; bisognava aerare e scrivere bene. Egli aveva dentro di sé una forza incalcolabile: la possibilità, cioè, non per vana e meditata determinazione ma per istintiva duttilità, di sentire profondamente l'evoluzione dei tempi, precorrendo anzi, spesso, (taluni) rinnovamenti del gusto, delle tendenze, dei desideri del pubblico. Dal neoromanticismo del Trionfo d'omore al « proverbismo », musettiano di il morito omanie della moglie, dal sentimentalismo borghese di Acquazzoni in montagna al verismo delle sue opere migliori.

E su questo punto conviene soffermarsi. Henri Becque e Giovanni Verga avevano già detto la loro parola, ma quel che Giacosa si accingeva a fare era oondimeno atoricamente importantissimo. Contro gli ex-amici neo-romantici, contro i ferrariani che gridavano, quasi, allo scandalo, Giacosa intese subito quel che avrebbe potuto dare al teatro filtrando il suo ingegno attraverso il verismo. E di getto, senza pentimenti, scrisse *Tristi amori*. Un colpo di spugna su tutto il suo passato artistico.

La commedia fu rappresentata a Roma, nella quaresima del 1888. Il primo brivido della serata corse non appena si aprì il velario: il pubblico, che conosceva un « suo » Giacosa, spalancò gli occhi non su un castello medievale ma su una qualunque stanza borghese, non su picche e alabarde ma su un orologio a pendolo, non su trofei d'arme ma su alcuni fiaschi di Chianti.

Quel brivido iniziale si trasformò, alla fine, in un insuccesso; c'era la regina, in teatro, ma la sua presenza non valse a evitare le disapprovazioni e i fischi che raggiunsero il culmine alle scene finali, quando cioè il marito ingannato riaccoglie in casa l'adultera. Salvatore Barzilai, rifondendo sulla parola, ironizzava con eresia: «...sono riusciti perfetti l'orologio, il passerino, la porta, la cucina e il ronto della spesa; l'intreccio presenta tutte le noie e male abitudini della vita reale vista attraverso una impenitente lente romantica ». Ma l'alta critica, in genere, non fu dello stesso parere del pubblico; lodò *Tristi amori*. Giacosa doveva ancora una volta avere ragione: e le repliche venivano calorosamente applaudite.

Oggi, con Come le foglie, *Tristi amori* appare una commedia meravigliosamente moderna. Ed il successo con cui è stato accolto, sui teleschermi, il dramma della famiglia Rosani, non potrà mancare alla dolcissima vicenda di Giulio Scari. Di reit anzi che il verismo giacossiano trova nel mezzo televisivo un suo perfetto modo di espressione; in fondo « l'orologio, il passerino, la porta » su cui caddero i mormori di quel pubblico ottocentesco sono elementi assai più vicini a noi di quanto parvero essere ad una platea conservatrice del lontano mese di marzo del 1888.

CARLO MARIA PENSA

vi piacciono i nostri capelli?

no... tutti preferiscono così

Perché le persone ben pettinate acquistano un tono di serietà, di eleganza e di distinzione che rende gradita ovunque la loro compagnia.

Perciò late che la vostra capigliatura sia sempre ordinata, lucente e gentilmente prolumata con l'uso quotidiano della Brillantina Linetti

GRATIS un saggio di Lavanda Linetti in ogni confezione.

Brillantina LINETTI

DONA E MANTIENE L'ONDUZIONE

MA PERCHÉ AMMACCATE la BIANCHERIA?

Sempre, portandole, la biancheria si "ammacca" (tanto è vero che in certi punti si consuma).

I bucati normali servono solo a levarla, cioè a togliere le sporche, ma altrettanto necessario è "togliere l'ammaccatura" prodotta dall'uso, se vogliamo che la biancheria, oltre che candida, appaia leggera, vivace, freschissima!

Ed ecco per voi un bucato straordinario: il Trim Neve, il quale contiene una sostanza a "spume di neve" che penetra nelle fibre della biancheria e le dilata dall'interno, dando, a cotone, lino, rayon, ecc. una vaporosità deliziosa.

Fate la prova col prossimo bucato e portando i vostri indumenti lavati col Trim Neve, sentirete una differenza entusiasmante data dalle fibre non più "ammaccate", ma ringiovanite e rinvigorite...

LIBRE 75

TRIM NEVE

il bucato che abbaglia!



# TRASMETTITORI

Canali	Mc/s	Stazioni
1	61 - 68	Monte Penice
2	81 - 88	Torino
3	174 - 181	M. Serra - M. Venda
4	200 - 207	Milano - Roma
5	209 - 216	M. Peglia-Portofino

# I SERVIZI

I servizi del Telegiornale — cioè di quel settore della Televisione che per le sue stesse peculiarità da un lato e le esigenze del pubblico, dall'altro, si è fin dall'inizio imposto nella pienezza della sua funzione informativa — saranno viepiù potenziati fino a raggiungere, nelle settimane immediatamente future, una ancor più spiccata organicità.

Verranno studiate e realizzate tutte le possibilità per rendere il notiziario sempre più vivo e immediato, superando anche i limiti di tempestività già conquistati e che rappresentano, nel campo del giornalismo televisivo, una prestazione assolutamente eccezionale.

Nel piano di questo sviluppo troverà larga valorizzazione uno degli aspetti tipici del giornalismo moderno: l'inchiesta, come puntualizzazione di problemi particolarmente importanti della vita sociale in tutte le sue varie manifestazioni. Tra le inchieste condotte dal Telegiornale e già trasmesse, ricordiamo quelle sul fiume Reno, sulle vacanze degli italiani, sulla circolazione stradale e, recentissima, su una delle nostre aereobrigate dotate di aviogetti.

Illustriamo in queste pagine alcune fra le principali inchieste di prossima realizzazione.

**PETROLIO E METANO, RICCHEZZA D'ITALIA.** — Un viaggio, corredato da dati esaurienti e informazioni statistiche, attraverso l'Italia, sulle tracce del nostro « oro nero ». Dalla Valle Padana alla Sicilia sventano i graticci dei pozzi petroliferi e petroliferi; la nostra terra, rimasta sempre aversa di ricchezze minerarie, ha rivelato in questi ultimi anni insospettite possibilità di sfruttamento. L'inchiesta farà il punto sullo stato attuale della produzione italiana di carburanti: dalle fasi di ricerca e trivellazione a quelle di produzione, lavorazione, distribuzione, impiego.

**GLI ARGINI.** — Una rapida rassegna delle gravi alluvioni

susseguitesi dal 1949 ad oggi. Il progetto di difesa della terra contro la furia devastatrice delle acque sarà illustrato con riprese dal vivo dei lavori in corso per rinforzare gli argini del Po, per costruire sotto il Monte Baldo una galleria che sottrarrà all'Adige cinquecento metri cubi di acqua al secondo, per costruire un nuovo fiume che libererà Pisa dal pericolo incombente dell'Arno.

**LA REPUBBLICA DELL'ARCOBALENO.** — Lungo la Via Aurelia, presso Civitavecchia, tra gli ulivi dell'entroterra, sorge una singolare repubblica: quella dei ragazzi di monsignor Giovanni Patrizio Carrol Abbing. Un rifugio sicuro per i giovani strappati ai pericoli della strada e alla miseria, che vivono in piena libertà autogovernandosi. La storia del ducenteo ragazzi di monsignor Carrol vuole portare sul tele schermo una iniziativa nata da un impulso di carità e di amore che ha saputo tradursi in stupende realizzazioni umane.

**LA STRADA.** — La dura vita dei camionisti che vivono in loro lunga giornata nella cabina degli autotreni, gli occhi fissi sulla strada. Uomini duri che compiono il loro lavoro nobilitandolo come una missione.

**TORNANO ALLA VITA.** — In una zona nei pressi di Cagliari vivono, quasi in completa libertà, circa ottocento detenuti: la colonia penale di Castiadas li riporta alla vita normale attraverso il libero lavoro nei campi. A Castiadas non ci sono recinti né altro che ricordi di carcere. Si tratta di uno dei più meritori esempi di riforma carceraria che siano stati attuati non solo in Italia ma in Europa. L'inchiesta intende scoprire un certo numero di tipi umani, fra guardie e detenuti, e di mostrare attraverso la loro vita particolare, come funziona la colonia e come si trasformano le psicologie dei condannati.



Queste torri facevano sognare un tempo, agli italiani, lontane terre ricche e favolose; oggi si elevano numerose dalla Valle del Po alla Sicilia e testimoniano che anche il nostro sottosuolo nasconde fiumi di « oro aereo ».



Così appariva Fiesse, una delle più ridenti contrade della quei tragici giorni. Quali furono le conseguenze di quelle giornate così sabbiane a ripetere? Questo è il soggetto di una inchiesta.



La visione dell'ergastolo con la palla di bronzo è destinata a svanire del tutto dopo la costituzione della Colonia penale di Castiadas, presso Cagliari. Ottocento detenuti « tornano alla vita » dedicandosi, quasi in completa libertà, al lavoro nei campi.



Il camionista è uno dei personaggi più interessanti del nostro tempo, almeno quando la macchina si muove.

# EL TELEGIORNALE



...tta padana quando il grande fiume rompe gli argini  
nella tremenda alluvione? Cosa può fare l'uomo perché  
manda e le conseguenti risposte formeranno il sog-  
del Telegiornale



nostra vita moderna. Il suo lavoro non conosce esote  
a: anzi diviene forse più intenso



Questi sono cinque dei duecento ragazzi che monsignor Carrol Abbing ha strappato ai pericoli della strada riunendoli in  
una singolare repubblica sorta nei pressi di Civitavecchia. Gli obiettivi della Teleinchiesta vi diranno della loro vita serena



Nella « Repubblica dell'arcobaleno » creata da padre Abbing, il sorriso e la serenità tornano a risplendere sul volto dei piccoli  
ospiti che vivono una vita nuova e più degna  
(Servizio Fotografico Farabola)

## PROGRAMMA NAZIONALE

7 Buongiorno - Previsioni del tempo

7.15 Lavoro italiano nel mondo

Saluti degli emigrati alle famiglie

7.30 Culto Evangelico

7.45 La radio per i medici

8 Segnale orario - **Giornale radio** - Rassegna della stampa italiana in collaborazione con l'A.N.S.A. - Previs. del tempo - Bol. meteorologico

8.30 Vita nei campi

Trasmissione per gli agricoltori

9 — **SANTA MESSA** in collegamento con la Radio Vaticana con breve commento liturgico del Padre Francesco Pellegrino

9.30 Lettura e spiegazione del Vangelo, a cura di Mons. Pietro Barbieri

9.45 Notiziario del mondo cattolico

10 — Concerto dell'organista Angelo Surbone

10.15-11 Trasmissione per la Forza Armata

12 — **Orchestra diretta da Francesco Ferrari**

Cantano Natalino Otto, i Radio Boys e Flo Sandon's

Riva: La pipa del nonno; Sciamanna-Bersani: Tu non mi vuoi più bene; Peco-Mora: El Moscardon; Savona-Mannucci: Indimenticabile; Pinchi-Ferranti: Lo vitin è fatta a scale; Sisti: Parliam d'amore; Nisa-Jones: Non dandol marinar; Sammy Fain: Secret love; Nizza-Morbelli-Mascheroni: In Italia senza amore; Martin: Blue violins

L'oroscopo del giorno (12.40) (Motta)

12.45 Parla il programmatista

Calendario (Antonetto)

13 Segnale orario - **Giornale radio** - Previsioni del tempo

13.15 Carillon (Monetti e Roberts)

**Album musicale**

Negli intervalli comunicati commerciali

13.50 Parla il programmatista TV

14 **Giornale radio**

14.15 Carlo Gatti: Nel centenario della nascita di Alfredo Catalani

14.30 Gina Conte a la sua orchestra

15 — Musica operistica

15.45 Alfredo S. Toaff: Rostasciana, capodanno ebraico

16 — **Canti del popolo americano**

a cura di Claudio Nollani

Danze popolari e canzoni a ballo

16.30 **Il Festival della canzone napoletana**

Orchestra diretta da Luigi Vinci

Cantano Nino Nipote, Maria Longo, Giacomo Rondinella e Antonio Barisio

Cesareo-Riccardi: Che d'è l'ommo; Mazzocco-Murolo: Semplicità; Parente-Palligiano: Pulcinella; Florelli-Rucone: No chitarra sta chinguno; Tibellino: Ricordate 'e me; Cioffi: Serenata embe

17 — **RADIOCRONACA DEL SECONDO TEMPO DI UNA PARTITA DEL CAMPIONATO NAZIONALE DI CALCIO** (Stock)18 — **CONCERTO SINFONICO**

diretto da MANNO WOLF FERRARI

Luigi: La groncola, introduzione e Kolo; Rosellini: Canti del gojo di Napoli; Pizzetti: Lo straniero, preludio; Rocca: Momento sinfonico dall'opera «Monte Ivvar»; Mili: L'isola, introduzione; Marescotti: Concerto caravaggio

Orchestra sinfonica di Torino della Radiotelevisione Italiana (Ricordi)

Nell'intervallo: Risultati e resoconti sportivi

19.15 Musica da ballo

19.45 **La giornata sportiva**20 — **Musica leggera**

Negli intervalli comunicati commerciali

Una canzone di successo

(Butoni Sansepolcro)

20.30 Segnale orario - **Giornale radio** - Radiosport21 — **Motivi in passerella****MUSIC - HALL**

Varietà musicale di Gino Magazzù presenta: «I colori nelle canzoni»

22 — **VOCI DAL MONDO**

Attualità del Giornale radio

22.30 **Festival beethoveniano di Prades**

Il Sonata in re maggiore op. 12 n. 1 per violino e pianoforte; a) Allegro con brio; b) Tema con variazioni (Andante con moto); c) Rondo

Esecutori: Joseph Fuchs, violinista, Eugène Istomin, pianista

Il Sonata in mi minore op. 109 per pianoforte; a) Vivace ma non troppo, Adagio espressivo; b) Prestissimo; c) Andante molto cantabile e variazioni

Rudolf Serkin, pianista

Registrazioni effettuate il 7 e il 20-6-1954

23,15 **Giornale radio** - Questo campionato di calcio, commento di Eugenio Danese**La bacchetta d'oro**

Dall'Hotel Treviso di Treviso: Complesso Olivetti - Presenta Nunzio Filogamo (Pezzi)

24 Segnale orario - **Ultime notizie** - Buonanotte

Manno Wolf Ferrari dirige alla 18 un concerto di musiche sinfoniche di compositori italiani contemporanei

## TERZO PROGRAMMA

## SELEZIONE SETTIMANALE DEL TERZO PROGRAMMA

16.30 **La poesia burlesca**

a cura di Muzio Mazzocchi Alemanni

V. «Lo scettico rapita» del Tassoni

17 — **Il poema sinfonico**

Arnold Schoenberg

19 — **Biblioteca**

Il Cavaliere Des Touches di Jules Barbey d'Aurevilly

a cura di Alberto Savini



Fritz Rainer, che dirige il concerto della 20.15 è attualmente direttore dell'orchestra sinfonica di Chicago. Nato a Budapest nel 1888, a diciotto anni già era direttore del teatro dell'Opera della sua città natale. Nel 1922 si trasferì a Cincinnati dove sostitui Ysaia nella direzione della celebre orchestra sinfonica

8.30 **ABBIAMO TRASMESSO**

Nell'intervallo (ore 10): Parla il programmatista

11.45-12 Sala stampa sport

**MERIDIANA**13 **Orchestra diretta da Lallo Luffazzi**

Cantano Emilio Pericoli, Paolo Bacilieri, Julia De Palma e Nilla Pizzi

Testoni-Rusconi: Per te sospiro; Testoni-Love: Dillo chitarra; Jerome: Cità cinese; Zapponi-Luffazzi: Il favoloso Gerstwin; Lennan-Gori: Che peccato; Miguel-Angel-Valladares: Miseria; Berlin: Come una musica

**Album della figurina**

(Compagnia Italiana Liebig)

13.30 **Giornale radio****Slamo fatti così**

Noi e i nostri desideri

Programma di Amurri e Isidori

14 — **Il contagocce**

Personaggi straordinari

di Anton Germano Rossi (Stimmenhai)

**Firmamento musicale**

Negli intervalli comunicati commerciali

14.30 **Ribalta operistica**15 — **Gaetano Gimelli e il suo complesso**

Cantano Guido Rossi, Adriana Regis, il Trio Flores, Giancarlo Caniglia, Maria Tomelli e Arnolfo Valli

Franchini-Valladi: Casetta sul lago; Bonagura-Lebus: E lei non lo sapeva;

Nizza-Morbelli-Oliviero: Un amore impossibile; Pinchi-Giuliani: Non è vero; Mantellini-Taba: Dimenica...; Kiblo-Serini: Musica segreta; Raul: La canzone dei venetoni; Mannucci-Mantuolo: Ritorna la primavera

15.30 **Il signora desidera?**

Divagazioni sul Caffè

di Mainardi e Serino

**POMERIGGIO DI FESTA**16 **RADIO SCHERMI**

Settimanale di varietà dedicato al vecchio e al nuovo cinema

16.45 **Orchestra diretta da Angelini**

Cantano Fiorella Binl, Gino Latilla, il Duo Fasano, Carla Boni e Dario Dalla

Soprani: Rosera; Cherubini: La baracca del ruscello; Testoni-Fabor: Le donne di Picasso; Vio Florino: Blue canary; Fusco-Viani: Serenata italiana; Abrilani: Rio Rita morena; Haydn-Wood: Rose di Piccardia

17.15 **AUTOSTOP**

Programma per gli automobilisti, a cura di Brancacci e Lafrancesca

18 — **Parla il programmatista TV****BALLATE CON NOI**

(Alemania)

Nell'intervallo (ore 18.30): Notizie sportive e radiocronaca del Gran Premio Ippico di Merano

**INTERMEZZO**19.30 **Assi del pianoforte**

Negli intervalli comunicati commerciali

La parola agli esperti (Chlorodont)

20 — Segnale orario - **Radiosera**20.30 **Motivi in passerella****SPETTACOLO DELLA SERA****CANTATE CON NOI**

Orchestra diretta da Carlo Savina e Armando Fragna

Presenta Mario Riva (Lanerossi)

21.30 **LA REALTÀ DELLA FANTASIA**

a cura di Roberto Cortese

La signora delle comelie

Regia di Eugenio Salussolia



«La signora della comelia», il secolo Maria Du Planis, in una rara illustrazione dell'epoca

22 — **Costellazione**

Un programma per voci e orchestre

22.30 **DOMENICA SPORT**

Echi e commenti della giornata sportiva

22.30-30 **Festival nazionale dei Canti della montagna**

Esecuzione delle canzoni vincitrici

A luci spente

Leggete I

**QUADERNI DELLA RADIO**

Raccolgono cicli di trasmissioni a carattere letterario e scientifico che hanno suscitato vivo interesse.

Richiedeteli nelle librerie a direttamente alla Edizioni Radio Italiana, via Arsenale 21, Torino.

**Dalle ore 23,35 alle ore 7 NOTTURNO DALL'ITALIA**

Programmi musicali a notiziari trasmessi dalla Stazione di Roma 2 su kc/ 845 parli o m. 355

23.35-1.30: Musica da ballo

1.34-3: Canzoni

2.04-2.30: Musica operistica

3.34-3: Musica leggera

3.04-3.30: Musica sinfonica

3.34-4: Canzoni (Orchestra Fragna)

4.04-4.30: Musica operistica

4.34-5: Canzoni napoletane

5.04-5.30: Musica da camera

5.34-6: Complesso caratteristico e Gli amici nautici

6.04-6: Canzoni

N.B. - Tra un programma e l'altro brevi notiziari



# PROGRAMMA NAZIONALE

- 7** Segnale orario - Buongiorno - **Giornale radio** - Previsioni del tempo - **Domenica sport** - Musiche del mattino L'oroscopo del giorno (7,55) (Motta)
- 8-9** Segnale orario - **Giornale radio** - Previsioni del tempo - Bollettino meteorologico - **Orchestra napoletana** diretta da Luigi Vinci (8,15 circa)
- 11** - Non si può pensare a tutto  
Proverbio in un atto di Alfred de Musset - Compagnia di prosa di Torino della Radiotelevisione Italiana - Regia di Eugenio Salussolia
- 11.45** Musica sinfonica
- 12.15** **Orchestra diretta da Angellini**  
Cantano Carla Boni, il Duo Fasano, Gino Latilla, Fiorella Bini e Ariodante Dalla  
Danpa-Concina: Evviva Redeponda; Manlio-Benedetto: Vieni bene, Pinchi-Fanculli-Fucilli: Parole sui cetri; Nisa-Calzia: Lucianella; Giordano-Roman-Vatro: Sensualità; Nisa-Filibello-Taccari: Canzoni di vento; Giordano-Trinacria: Se guardo il cielo; Rolando-Valli-Simonini: Amici, fatemi compagnia; Nisa-Cia: Sole lucente; Roman: Nombro negro
- 12.50** - Ascoltate questa sera...  
Calendario (Antonetto)
- 13** Segnale orario - **Giornale radio** - Media delle valute - Previsioni del tempo
- 13.15** Carillon (Manetti e Roberts)  
**Album musicale**  
Negli intervalli comunicati commerciali
- 14** **Giornale radio**  
Listino Borsa di Milano
- 14.15-14.30** Bello e brutto, note sulle arti figurative di Valerio Mariani - Punto contro punto, cronache musicali di Giorgio Vigolo
- 16.25** Previsioni del tempo per i pescatori
- 16.30** Le opinioni degli altri
- 16.45** Lezione di lingua spagnola, a cura di L. Biancolini
- 17** - **Gaetano Giamali a il suo complesso**  
Cantano Giancarlo Caniggia, Arnolfo Valli, il Trio Flores, Adriana Regis, Guido Rossi e Marta Tomelli  
Danpa-Codini: Luna di miele; Muratori: Ciocciarella bruna; Rivin-Innocenzi: Dormi mamma; Odorici-Casarin: Per dire amore; Gippi-Letteburg: Mia vecia coe; Kiblo-Seracini: Potere gioio; Madero: Dimmi fantasia; Giamali: Baje-no; Carducci: Tutta musica; Signetti: Antico arfo
- 17.30** La voce di Londra
- 18** - **Rassagna dei Giovani Concarlisti**  
Pianista **Claudio Patti**  
Scherzi, Sonata in do minore; Bach-Busoni: Focchia e fuga in re minore; Chopin: I Notturni in do, di es, di minore; II, Studio op. 25 n. 12; III) Bolita in la bemolle maggiore
- 18.30** **Università Internazionale Guglielmo Marconi**  
Sebastiano Moscati: L'antico teatro perisiano
- 18.45** **Orchestra diretta da Carlo Savina**
- 19.15** Gli affari sono affari  
Indicazioni, congiunture, prospettive economiche di Ferdinando di Penzilo
- 19.30** **L'APPRODO**  
Settimanale di letteratura ed arte - Direttore G. B. Angioletti
- 20** - **Orchestra diretta da Ernesto Nicolai**  
Negli intervalli comunicati commerciali  
Una canzone di successo (Bulloni Sansoplerio)
- 20.30** Segnale orario - **Giornale radio** - Radiosport
- 21** - **Motivi in passerella**  
**CONCERTO DI MUSICA OPERISTICA**  
diretto da ARGOE QUADRI  
con la partecipazione del soprano Carla Schlean e del tenore Antonio Spruzzola Zola  
Soprano: La vestale, sinfonia; Catalani: Loreley, «Nel tuo maglio»; Mozart: Don Giovanni, «Batti, batti, bel Masetto»; Ponchielli: La Gioconda, «Cielo e mar»; Massenet: Manon, «An cor son lo tutta stordita»; Wolf: Ferruccio: I quattro rusteghi, intermezzo atto I; Weber: Il franco cacciatore, «Si, si, vede un giovinotto»; Wagner: Lohengrin, «Da voi lontano»; Verdi: Falstaff, «Sui 22 d'un soffio eteso»; Mascagni: Le maschere, sinfonia  
Orchestra di Milano della Radiotelevisione Italiana
- 22** - **Posto aereo**

**22.15** **Città musicali francesi**  
**Solennes**  
Programma organizzato dalla Radiodiffusion - Télévision Française per la Radiotelevisione Italiana



(Foto Abbaye de Solennes)

Una veduta dell'abbazia benedettina di Solennes, alla quale è dedicata la trasmissione delle 22.15. Sorta verso la metà del XIX secolo sulle rovine di un antico monastero fondato nel 1010 da Geoffrey, signore di Sablé, è diretta dal padre benedettino Prosper Guéranger. quest'abbazia è attrellata alla laguna alla riforma dal canto gregoriano ed alla precisazione degli antichi segni delle note musicali

**22.45** **Orchestra diretta da Armando Fragna**  
Cantano Vittoria Mongardi, Luciano Benevene, Clara Jaione, Giorgio Consolini e il Duo Bioglio  
Larici-Rotter-Elsbrenner: Caffè nero; Testoni-Fornelli-Rava: Balliamo soli; Testoni-Ferrari: Una vecchia foto; Fiori-Il-Ruoco: Chitarro alla mia stella; Gershwin: Summer time; Bertini-Ardogreaves: Niente nona africana; Pragna: Annamari; Allk-Lopez: Lina; Giacomo: Luce nero

**23.15** **Giornale radio** - Musica da ballo

**24** Segnale orario - Ultima notizia - Buonanotte

# TERZO PROGRAMMA

- 19** - **Wolfgang Amadeus Mozart**  
Concerto in la maggiore K. 219 per violino e orchestra  
Allegro aperto - Adagio - Rondò (Tempo di minuetto)  
Sollita Wolfgang Schnelderhan  
Orchestra sinfonica di Vienna diretta da Ferdinand Leitner
- 19.30** **La Rassegna**  
Scienze, a cura di Antonio Borsellino  
Carlo Morelli: Contributi della geofisica all'economia nazionale - Paolo Storzini: Il sonno che guarisce - Notiziaria
- 20** - **L'Indicatore economico**
- 20.15** **Concerto di ogni sera**  
G. Fauré: Penelope, preludio dall'opera  
Orchestra sinfonica di Torino della Radiotelevisione Italiana diretta da Mario Fighera  
A. Khachatryan: Concerto per pianoforte e orchestra  
Allegro ma non troppo a maestoso - Andante con anima - Allegro brillante  
Sollita Oscar Levant  
Orchestra Filarmonica di New York diretta da Dimitri Mitropoulos
- 21** - **Il Giornale del Tarzo**  
Note e corrispondenze sui fatti del giorno

# SECONDO PROGRAMMA

- CASA SERENA**
- 9** **IL GIORNO E IL TEMPO**  
Divagazioni del mattino  
Il Festival della canzone napoletana  
Nuova orchestra della canzone diretta da Angelini
- 10-11** **La voce di Paolo Silvari**  
Canzoni a ritmi da tutto il mondo
- MERIOIANA**
- 13** **Gino Contà a la sua orchestra**  
con i cantanti Gloria Christian, Piero Ciardi, il Duo Via e con Claudio Villa  
Nati-Fusco: 'No chitarra e un po' de voce; Biri-Bassi: Bacin bacin; Posnam-Oliviero: Passano i giorni; De Torres-Simeoni-Del Felo: Casa mia; Colombi-Mariotti: Gonne lunghe, gonne corte; Stazzonelli-Baratta: Amami come vuoi  
Album della figurina (Compagnia Italiana Liebig)
- 13.30** **Giornale radio**  
«Ascoltate questa sera...»  
Le canzoni di Francesco Albanese
- 14** - **Il contagocce**  
Personaggi straordinari di Anton Garmano Rossi (Simmenthal)  
Strumenti in libertà  
Negli intervalli comunicati commerciali
- 14.30** **Auditorium**  
Rassegna di musiche e di interpreti
- 15** - **Segnale orario - Giornale radio** - Previsioni del tempo - Bollettino meteorologico  
Dedicato a te  
I successi di Teddy Reno
- 15.30** **Orchestra diretta da Lello Luttazzi**  
Cantano Paolo Bacillieri, Nilla Pizzi, Christina Denise, Emilio Pericoli e Julia De Palma  
Calbi-Tiamkin: Ballato selaggia; Nizza-Morbelli-Mascheroni: E' stata un'avventura; Morbelli-Cavaglia: La nostra canzone; Lewis: How high's the moon; Biri-Ferrari: Chi non conosce te; Azna-vour-Davis: Dormire e sognare; Testoni-Abbate-Evans: Per te; Carmichael: Georgia del mio pensiero
- POMERIGGIO IN CASA**
- 16** **TERZA PAGINA**  
Il tesoretto - Concerto in miniatura: Duo pianistico Gold-Fidale

- 16.30** Programma per i ragazzi  
I racconti di Arlecchino  
Radioscena di Luciano Folgore  
Regia di Riccardo Massucci
- 17** - **ZIBALDONE N. 13**
- 18** - **Giornale radio**
- 18** - **BALLATE CON NOI**
- 19.15** **Canta Micka Michayl**

## INTERMEZZO

- 19.30** **Fred Buscaglione a il suo complesso**  
Negli intervalli comunicati commerciali  
La parola agli esperti (Chlorodon)
- 20** - **Segnale orario - Radiosera**
- 20.30** **Motivi in passerella**  
Tra chitarra a una ragazza  
Roberto Murolo, Domenico Modugno, Armando Romeo e Isa Bellini (Fronck)

## SPETTACOLO DELLA SERA

- 21** **Polcoscenico del Secondo Programma**  
**Massimo Girotti in**  
**LILLOM**  
Sette quadri di FERENC MOLNAR  
Versione dall'ungherese di Balla e De Vellis - Musica di Nino Rota  
Compagnia di prosa di Roma della Radiotelevisione Italiana con Arnoldo Foà e Mila Vannucci  
Lillom  
Mila Vannucci  
Gemma Grisar  
Lia Curci  
Graziello Maranghi  
Silvana Fobbi  
Heena Serza  
Gino Pestelli  
Nino Bonanni  
Jone Morino  
Arnoldo Foà  
Renato Cominetti  
Michele Malaspina  
Mario Lombardini  
Enrico Urbini  
Riccardo Cucciollo  
Vercellio poliziotto celeste  
Gustavo Conforti  
Giulio Tenespiri  
Fernando Solieri  
Angelo Culabrese  
Adriana Januicelli  
Regia di Anton Giulio Majano  
Al termine: Ultima notizia
- 23.23.30** **Siparietto**  
A luci spante



(Foto Waga)

Nino Rota, che ha scritto le musiche di commento a «Lilium» di Molnar (ora 21), è nato a Milano nel 1911 ed ivi ha compiuto gli studi classici e musicali. Diplomato nel 1928 al Conservatorio di S. Cecilia in Roma, si è dedicato alla direzione d'orchestra ed alla composizione



Mila Vannucci, inarprala del parascoglio di «Juli» in «Lilium» di Molnar (Foto Luzardo)

## Dalle ore 23,35 alle ore 7 NOTTURNO DALL'ITALIA

Programmi musicali a notizie trasmessi dalla Stozina di Roma 2 su kc/s 845 pari o m. 355

- |            |                             |           |                    |
|------------|-----------------------------|-----------|--------------------|
| 23.35-1.30 | Musica da ballo             | 4.06-4.30 | Canzoni napoletane |
| 1.36-2     | Canzoni                     | 4.36-5    | Musica da camera   |
| 2.06-2.30  | Musica sinfonica            | 5.06-5.30 | Musica operistica  |
| 2.36-3     | Canzoni (Orchestra Ferrari) | 5.36-6    | Soliti di armonica |
| 3.06-3.30  | Musica leggera              | 6.06-7    | Canzoni            |
| 2.36-4     | Musica operistica           |           |                    |

N.B. - Tra un programma e l'altro brevi notizie

# TV TELEVISIONE TV

- 17.30 Vetrine**  
Panorama di vita femminile a cura di Elda Lanza
- 18.15 Interviste con la poesia**  
Ugo Foscolo  
a cura di Emilio Mariano
- 20.45 Telesport**
- 21 —**  
**Voci nelle sere**  
Ricordi di scuola  
Fantasia musicale di Bernardino Zapponi  
Orchestra diretta dal M° Ferrari  
Realizzazione di Alda Girmaldi
- 21.30 Dal Teatro dell'Arte al Parco di Milano**  
**ANCHE OGGI E' DOMENICA**  
Quindicinale del lunedì a cura della Redazione Attualità e Telegiornale e del Servizio Varietà e Rivista
- 22.30 Una pittura al mese**  
I Mosaici di S. Vitale a Ravenna
- Questa nuova rubrica si propone di avvicinare il pubblico alle arti figurative mediante*

*L'analisi e la discussione dei maggiori capolavori pittorici dell'antichità ad oggi.*  
**22.45 Replica Telesport**



*(Foto Alinari)*  
**Uo particolare dal mosaico riprodotto - L'imperatrice Teodora e il suo seguito - conservato in San Vitale a Ravenna. Ai preziosi mosaici della millenaria Basilica è dedicata la trasmissione delle 22.30**

## Estere

### ANDORRA

19.15 Qualche marcia con Jacques Helion 19.40 Traverai, non traverai, fantasia 19.45 Giachiere dello zero 20.30 Barati, Mirevitch ed il suo insieme di armoniche. 20.15 Club Martini. 20.30 Victor Pascal e la sua orchestra. 20.45 Venti domande 21. Chiacchiere in musica. 21.05 La rubrica dei quattro. 21.10 Concerto degli ascoltatori di Radio Andorra. 21.30 Cocktail di canzoni (novità). 21.40 Sotto il segno di Parigi, varietà. 21.45 Music-hall dello zero 22.45 Musiche richieste

### FRANCIA

**PROGRAMMA NAZIONALE**  
19.30 Parigi vi parla 20.02 Dal Festival di Montreux: Orchestra Nazionale diretta da Carl Schuricht - Beethoven: «l'ouverture del Coriolano»; Nona sinfonia in re minore (op. 125). 21.15 Le belle lettere: rivista letteraria radiologica. 22.50 Immagini d'Italia. 23.20 Pagine compilate di Concerti. 23.45 Notiziario

### PROGRAMMA PARIGINO

19.15 Radiocronaca del giro ciclistico di Europa 19.30 Critica di nuovi dischi di varietà. 20. Notiziario. 20.20 Sulle terrazze del sogno, musiche varie. 21. Ritrovo di François Mauriac, a cura di Pierre Lhoste. 21. Musica di chamber. 21.30 «Noi due soli», musiche. 22. Notiziario. 22.15 Panorama di jazz. 22.45 Musica da ballo.

### MONTECARLO

19. Notiziario. 19.10 Parigi ne parla. 19.12 Quest'è l'Europa. 19.28 La famiglia Duranton. 19.38 Mi piace così. 20. Il gallo radiologico. 20.30 Venti domande. 20.45 Ve la offriamo: con il fisarmonicista Etienne Lorain. 21. Il campionato degli immortali. 21.30 «Il mio giro di Francia», di Luis Mariano. 21.45 Dischi preferiti. 22. Notiziario. 22.50 Musica da ballo. 23. Notiziario. 23.05-23.30 Musica da ballo.

### INGHILTERRA

**PROGRAMMA NAZIONALE**  
18. Notiziario. 18.15 Il mondo noi, commenti di Gold-Adams. 19. Musica allegria. 19.30 Presso il mistero, conversazione di Florida Scott-McNelly. 19.45 La principessa Ida, di Gilbert e Sullivan (seconda attà). 21.15 Trasmissione ministeriale. Difesa civile. 21.30 «L'uomo segreto», commedia radiologica di Arthur Calder-Marshall. 23-23.08 Notiziario

### PROGRAMMA LEGGERO

19. Notiziario. 19.30 Vigoro nello spazio «Il pianeta rosso», IV episodio. Divertimento musicale. 21.30 «Il nome è la stessa», varietà. 22.45 Jazz inglese. 23.05 Un libro per addormentarsi «Good Babylon Hotel» di Arnold Bennett. 23.20 Eugenio Pini e la sua orchestra di lungo

### ONDE CORTE

6 Stanley Black e la sua orchestra. 7. Notiziario. 7.30 Polsera, teatri e studios, varietà presentate dalla Principessa Indira. 7.45 Musica. 11.15 i suonatori di Montreux. 12.30 Musica da ballo. 14.14 Con-

ti e musiche da riviste. 14.30 Sotto i mari profondi, intervista del dott. Bias, fotografo delle profondità marine. 15.45 Musica. 16.15 Musica richiesta dagli ascoltatori. 17.30 Denis Dawling, barilone e Mergoli e Harry Hagg, piano. 19.30 Musica di balletti. 19.45 La principessa Ida, opera in due atti di Sullivan. 21.15 Musica. 22. Musica classica. Wolf Ferrari. Tchaikovsky, Richard Strauss. 23.15 Come state? - varietà musicale. 0.30 Ritmi e balli

### SVIZZERA

#### BEROMÜNSTER

19. America, da te si sta meglio? 19.15 Show Ball, selezione dell'opera di Jerome Kern. Orchestra Melachina. 19.30 Notiziario. Eco del tempo. 20. Musica richiesta. Nell'intervallo. 20. La nostra buca delle lettere. 21.20 Trasmissione da Basilea. 21.40 Concerto di musica di compositori ginevrini. 22.15 Notiziario. 22.20 Rassegna settimanale per gli svizzeri all'estero. 22.30-23. Musica americana contemporanea.

### MONTECENERI

7.15 Notiziario. 7.20-7.45 Almonacca sonora. 12.15 Il traffico. 12.30 Notiziario. 12.40 Vagabondaggio musicale. 13. Canzoni e melodie. 13.20-13.45 Chopin-Murray. 14. Sifidi, balletto. 17. Concerto di-

retto da Leopoldo Cosello. E Elgar. Serenata per orchestra d'archi. 20. F. Delius. O Primo conto del cuco, b. Notte esile sul fiume, c. Irmlin, preludio. 17.30 Esecuzioni delle cantate. Edo Catherino al pianoforte. Luciano Scrizzi. 17.50 «Vivere vivendo sani», rubrica medica. 18. Musica richiesta. 18.30 «Ora delle padelle», di Angelo Frigerio. 18.55 Padella. La violatore. 19. Il Quindicinale. 19.15 Notiziario. 19.25 Insiemez portenopo. 19.50 «I più begli occhi del mondo», commedia in tre atti di Jean Sarment. - Regia di Giuseppe Gattei. 22. Corpo di cultura. 22.15 Notiziario. 22.20 Intermezzo ritmico con Illeg Poltucci e il suo quintetto. 22.40. 23. Piccolo Bar. Giovanni Pelli al pianoforte.

### SOTTENSE

19.15 Notiziario. 19.25 Momenti nel mondo, attualmente. 19.40 Concorso internazionale di musica. Eliminazione per le esecuzioni di flauto e canto. 20.15 Enigma ed avventure «La morte e il passio», di Marcel De Carlin. 21.15 L'immagine del mese. La caccia, schiz-zio di Marus Berthel. 21.30 Surprise Party. In collegamento con la R.T.F. 22.30 Notiziario. 22.40 Echi del Concorso internazionale di musica. Eliminazione di canto. 23.00.

## Locali

- 7.30 Giornale radio in lingua tedesca - Bolzano 2 - Bressanone - Merano
- 12.01 Corriere d'Abruzzo e del Mare - Pescara 2 - L'Aquila
- 12.10 Corriere della Marche (Ancora 2 - Ancona Picena)
- 12.15 Cronache di Torino - Listina Borsa di Torino - Alessandria - Asta - Biella - Cuneo - Torino 2 - Torino MF II
- 12.25 Chiomato marittimi - Listina Borsa valori di Venezia - Udine 2 - Venezia 2 - Verona 2 - Vicenza 2
- 12.30 Giornale radio in lingua tedesca - Rans, programmi Bolzano 2 - Bressanone - Merano
- Gazzettino padano (Alessandria - Asta - Biella - Cuneo - Milano 1 -

- Monte Penice MF II - Torino 2 - Torino MF II - Udine 2 - Venezia 2 - Verona 2 - Vicenza 2
- Gazzettino toscano - Listina Borsa di Firenze (Firenze 2 - Arezzo - Pisa - Siena)
- Corriere della Liguria - Listina Borsa di Genova (Genova 2 - La Spezia - Savona)
- Gazzettino di Roma (Roma 2 - Terni 1 - Perugia 1)
- Notiziario della Sardegna (Cagliari 1 - Sassari 2)
- 12.45 Gazzettino delle Dolomiti (Bolzano 2 - Bressanone - Merano - Trento)
- 12.50 Listina Borsa di Roma e medie dei cambi (Bari 2 - Catanzaro - Catania 2 - Napoli 2 - Palermo 2 - Roma 2 - Reggio Calabria - Salerno - Sassari 2)
- Notiziario piemontese (Alessandria - Asta - Biella - Cuneo - Monte Penice MF II - Torino 2 - Torino MF II)
- Notiziario veneto (Udine 2 - Venezia 2 - Verona 2 - Vicenza)

- 20 Gazzettino della Sicilia (Catanzaro 1 - Catanzaro 2)
- Album musicale e Gazzettino sardo - Previsioni del tempo (Cagliari 1 -

## Autonome

### TRIESTE

- 7 Ginnastica da camera. 7.15 Segnale orario - Giornale radio. 7.30 Calendario - I programmi della giornata - Libro di casa. 8.15 Giornale radio. 8.20-9. Orchestra napoletana diretta da Luigi Vinci. 11 Per ciascuno qualcosa. 11.45 Musica sintetica. 12.15 Orchestra diretta da Angelini. 12.50 Oggi alla radio. 13 Segnale orario - Giornale radio. 13.20 Canzoni a soggetto. 14 In bianco e nero. 14.15 Terza pagina. 14.25 Segnalino. 14.50 Punto contro punto. cronache musicali di G. Vigilio. 15 Listina Borsa
- 17.30 Programma dalla BBC. 18. Giornale radio e le opinioni degli altri. 18.20 Orchestra Salon. 18.45 Orchestra diretta da C. Savina. 19.15 Dizionario di musica. 19.45 Il campionato di calcio: appunti di M. Grossi. 19.50 Breveport. 20 Segnale orario - Giornale radio. 20.15 Attualità. 20.30 «El campanaro», tetraminuto di vita triestina. 21.05 Concerto di musica operistica diretta da A. Quadri per la partecipazione del soprano C. Schlein e del tenore A. Spazzola. 22.20 Pasta aerea. 22.15 Città musicali francesi. 22.45 Orchestra diretta da A. Fragna. 23.15 Segnale orario - Giornale radio. 23.30-24. Musica da ballo.



**Chi bene si purga bene si cura**  
È la vecchia massima del grande Ippocrate che attraverso i secoli è arrivata fino a noi. Prendendo tutte le mattine un cucchiaino di Magnesio S. Pellegrino terrete il vostro intestino libero da ogni intossicazione e per conseguenza eliminerete tutti i disturbi provenienti da ingombri intestinali procurandovi per contro digestioni facili e serenità di spirito che vi renderanno cara l'esistenza.



## La TV a portata di tutti!

CON SOLE **L. 9.100** DI ANTICIPO  
e 24 mensilità di L. 7.350



**un grande Televisore 17" come questo!**  
vari altri modelli da L. 170.000 a L. 308.000  
acquistabili a 24 mesi!

velvole e cineascopi FIVRE

SCRIVERE CHIARO IN STAMPATELLO

Inserire Catalogo e raggiungere

Nome

Indirizzo

Città

RITAGLIARE INCOLLARE SU CARTOLINA E SPEDIRE A

**RADIOMARELLI**

MILANO - C.so Venezia 81 - T. 705.541 e presso 2000 Concessi

**Tricofilina** offre  
**UNA FIAT 1100**  
**e QUATTRO LAMBRETTE**  
**AL MESE.**  
**con il Concorso CREMA e SAPONE per barba Tricofilina.**

## REGOLAMENTO

Con il 15 giugno 1954 ha avuto inizio il "Concorso Crema e Sapone Slick per Barba Tricofilina".  
Per parteciparvi, il Concorrente deve ritagliare dall'astuccio Crema per Barba Tricofilina o dall'astuccio Stick per Barba Tricofilina i tre botoli rossi con la scritta "al Rodoxan" ed inviarli in busta chiusa affrancata, con generalità ed indirizzo, alla TRICOFILINA - Sezione Concorsi - Via Tibullo, 19 - Milano.  
Per lo Stick confezionato con fascetta, occorre inviare, sempre in busta chiusa, la fascetta completa. Entro il giorno 5 novembre verranno sorteggiati con tutte le garanzie di legge, tra le buste pervenute entro la mezzanotte del giorno 31 ottobre una automobile 1100 Fiat e quattro Motoscooter Lambretta 125 F.  
I nomi dei vincitori verranno pubblicati sul "Radiocorriere" e comunicati per Radio.  
All'iscrittore, che avrà venduto la crema o lo stick per Barba Tricofilina al vincitore della 1100 Fiat, verrà assegnato un Motoscooter Lambretta.  
**CREMA E STICK PER BARBA TRICOFILINA PER UNA RAPIDA E PIACEVOLE RASATURA**

## PROGRAMMA NAZIONALE

## SECONDO PROGRAMMA

- 7** Segnale orario - Buongiorno - **Giornale radio** - Previsioni del tempo - Musiche del mattino  
L'oroscopo del giorno (7,55) (Motta)
- 8** Segnale orario - **Giornale radio** - Rassegna della stampa italiana in collaborazione con l'A.N.S.A. - Previsioni del tempo - Bollettino meteorologico - Nello Segurini e la sua orchestra (8,15 circa)
- 8.45-9** La comunità umana  
Trasmissione per l'assistenza e previdenza sociali
- 11** Salotti veneziani  
a cura di Alessandro Piovesan  
«In caso Soranzo»  
Testi di Arnaldo Boscolo - Musiche di Albini e Vivaldi
- 11.30** Edoardo Lucchini e il suo complesso
- 11.45** Concerto sinfonico  
diretto da Franco Caracciolo  
Hsindel (revisione Max Siefert): Concerto grosso op. 3 n. 2 in si bemolle maggiore: a) Vivace, b) Largo, c) Allegro, d) Andante-Allegro, e) Andante; Luciano Chailly: «Due pezzi» per violino concertante e orchestra da camera; Moderato, b) Allegro moderato (violonista Renato Ruotolo); Cimarosa: I traci amanti, ouverture  
Orchestra dell'Associazione «A. Scarlatti» di Napoli



Luciano Chailly è autore dei «Due pezzi» per violino concertante e orchestra da camera» che vengono trasmessi alle 11.45. Presentati in prima al Teatro Nuovo di Milano ed eseguiti a Bologna, in Verona e alla Radio Olandese e Svizzera, essi si rilanano alla più pura e sobria tradizione cameristica. Chailly, nato a Ferrara nel 1920, è diplomato in composizione e laureato in lettere

- 12.15** Gino Conte e la sua orchestra  
con i cantanti Gloria Christian, Piero Ciardi, il Duo Vis e con Claudio Villa
- 12.50** «Ascoltate questa sera...»  
Calendario (Antonetto)
- 13** Segnale orario - **Giornale radio** - Media delle valute - Previs. tempo
- 13.15** Carillon (Manetti e Roberts)  
**Album musicale**  
Nell'intervallo comunicati commerciali
- 14** **Giornale radio**  
Listino Borsa di Milano
- 14.15-14.30** Arti plastiche e figurative, di Marziano Bernardi - Cronache musicali, di Giulio Confalonieri
- 16.25** Previsioni del tempo per i pescatori
- 16.30** Le opinioni degli altri
- 16.45** Lezione di lingua portoghese, a cura di L. Santamaria
- 17** Orchestra diretta da Lello Luttazzi  
Cantano Nilla Pizzi, Paolo Bacilieri, Christina Denise, Julia De Palma e Emilio Pericoli  
Clervo-Delle Grotte-Baratta: Stante vicino a me; Bli-Ferrie: Tutto vieto; Testoni-Mojoli: E non lo posso dire; Cardenas: Besame la bembola; Luttazzi: Tiganza; Testoni-Boneschi: Questa è la televisione; Simao; Poiciceno; Giacobelli-Emarten: Tonerà; Marquez: Cí-uvico mamba
- 17.30** Ai vostri ordini  
Risposte de «La voce dell'America» ai radioascoltatori italiani
- 18** Fred Buscaglione e il suo complesso  
Cantano Fred Buscaglione, Gastone Parigi, Fatima Robin's e Michele Montanari
- 18.30** Questo nostro tempo  
Aspetti, costumi e tendenze d'oggi in ogni paese

- 18.45** Pomeriggio musicale  
a cura di Domenico De Paoli
- 19.45** La voce dei lavoratori
- 20** Orchestra diretta da Francesco Ferreri  
Negli intervalli comunicati commerciali  
Una canzone di successo  
(Buitoni Sansepolcro)
- 20.30** Segnale orario - **Giornale radio** - Radiosport
- 21** Motivi in passerella  
**MARIONETTE, CHE PASSIONE!**  
Tre atti con un preludio di ROSSO DI SAN SECONDO  
Compagnia di prosa di Firenze della Radiotelevisione Italiana  
La signora dalla volpe azzurra  
Maria Fabbri  
Il signore in grigio  
Arnoldo Fod  
Il signore in tutto  
Ennio Balbo  
La cantante  
Jolanda Verdrosi  
Colui che non doveva giungere  
Franco Luzzi
- La guardia del telegrafo  
Gianni Pietrasanta  
Un fattorino di prefettura Guido Benzi  
Due operai  
Gualberto Giusti  
Un signore  
Rino Berrini  
Una signora  
Tommaso Ermini  
Una fanciulla  
Marcella Novelli  
Un fattorino del telegrafo  
Bianca Gaton  
Alberto Archetti  
Uno sposino  
Sergio Gazzarini  
Una sposina  
Lina Del Fungo  
Due ballerine  
Lina Marchi  
Regia di Umberto Benedetta
- 22.15** XVIII Fiera del Levante  
**IL MICROFONO È VOSTRO**
- 23.15** Oggi al Parlamento - **Giornale radio** - Musica da ballo
- 24** Segnale orario - **Ultime notizie** - Buonanotte

## TERZO PROGRAMMA

- 19** Corso di letteratura tedesca  
a cura di Vittorio Santoli  
20. Il Romanticismo - Cenni bibliografici
- 19.30** **Novità librerie**  
Rinascimento americano, di Francis Olio Matthiessen  
a cura di Salvatore Rosati
- 20** L'Indicatore economico
- 20.15** Concerto di ogni sera  
A. Scarlatti: a) Pastorale  
Pianista Arturo Benedetti Michelangeli  
b) Sonata in mi maggiore  
Pianista Vladimir Horowitz



Virgilio Brun e Teresa Zumaglini Polimeni, formano il Duo anonimo che interpreterà alle 20.15 la «Grande sonata in re minore op. 121» di Schumann (Publifo)

- 9** **CASA SERENA**  
**IL GIORNO E IL TEMPO**  
Divagazioni del mattino  
Incontri minimi  
Brindisi di Montogno  
a cura di Pia Moretti e Paola Angelilli
- Orchestra diretta da Armando Fragna
- 10-11** **Grandi solisti**  
Alessandro Broilowsky  
Canzoni e ritmi da tutto il mondo
- 13** **MERIDIANA**  
Orchestra diretta da Angelini  
Cantano Gino Lailla, Carla Boni, il Duo Fasano e Fiorella Bini  
Testoni-Bassi: Solo... solo...; Gianpa-Wilhelm-Fiammenghi: Un po' di verità; Locatelli-Brugnoti: Tra... la... la...



Il maestro Franco, direttore del complesso «Franco e i G 5» in onda alle ore 15 (Foto Lumachi)

- la...; Nirza-Morbelli - C. A. Rossi: Mezza dozzina di rose; Testoni-Lajacone: Santuzza; Lazzarotti-Lafardo: La voce dell'organino; Ferreira: Bicharada (Brillantina Cubana)
- Album delle figurine**  
(Compagnia Italiana Liebig)
- 13.30** **Giornale radio**  
«Ascoltate questa sera...»  
Gioco e fuori gioco
- 14** Il contagocce  
Personaggi straordinari di Anton Germano Rossi (Simmenthal)
- Argento vivo**  
Negli intervalli comunicati commerciali
- 14.30** **Scherzi e ribatte**  
Rassegna degli spettacoli, di Franco Calderoni e Ghigo De Chiara
- Tastiera**  
Pisarmonistica Ilter Patacchini
- 15** Segnale orario - **Giornale radio** - Previsioni del tempo - Bollettino meteorologico  
Quando «cuor» rima con «amor»  
Un po' di musica per i pigri  
Franco e i G 5
- POMERIGGIO IN CASA**
- 16** **TERZA PAGINA**  
Un libro per voi - Profilo d'un artista: Lulgi Cherubini - Omnibus
- 17** **CONCERTO DI MUSICA OPERISTICA**  
diretto da Argeo Quadri  
con la partecipazione del soprano Carla Schisan e del tenore Antonio Spruzzola Zola  
Orchestra di Milano della Radiotelevisione Italiana  
Replica dal Programma Nazionale
- 18** **Giornale radio**  
**BALLATE CON NOI**
- 19.15** **Record**  
Gli uomini delle conquiste e dei primati, a cura di Remo Pascucci - Tredicesima ed ultima trasmissione

### INTERMEZZO

- 19.30** Orchestra diretta da Carlo Savina  
Negli intervalli comunicati commerciali  
La parola agli esperti (Chlorodont)



Il tenore Antonio Spruzzola Zola partecipa al concerto di musica operistica delle ore 17

- 20** Segnale orario - Radiosera
- 20.30** Motivi in passerella
- SPETTACOLO DELLA SERA**  
Isa Bellini, Mike Bongiorno e Lello Luttazzi presentano  
**IL MOTIVO IN MASCHERA**  
Varietà musicale con indovinelli a premi - Partecipano Christina Denise, Emilio Pericoli e Julia De Palma (Saipo Oredi)
- 21.30** **GRAMMI DEL SECONDO PROGRAMMA**  
Direttore Mario Rossi  
Chalkowsky: Prima sinfonia: a) Allegro tranquillo, b) Adagio cantabile ma non tanto, c) Scherzo (Allegro scherzando giocoso), d) Finale (Andante lugubre)  
Orchestra sinfonica di Torino della Radiotelevisione Italiana  
Al termine: **Ultime notizie**
- 22.30** **TELESCOPIO**  
Quasi-giornale del martedì
- 23-23.30** **Siparietto**  
A luci spente

### Dalle ore 23.35 alle ore 7 NOTTURNO DALL'ITALIA

Programmi musicali e notiziari trasmessi dalla Stazione di Roma 2 su kc/845 poi a m. 355

- |                               |   |
|-------------------------------|---|
| 23.35-1.30 : Musica da ballo  | 4.06-4.30 : Musica operistica                     |
| 1.36-2 : Canzoni              | 4.36-5 : Musica sinfonica                         |
| 2.06-2.30 : Musica operistica | 5.06-5.30 : Canzoni (Orchestra Fragna)            |
| 2.36-3 : Canzoni napoletane   | 5.36-6 : Musica seion                             |
| 3.06-3.30 : Musica da camera  | 6.06-7 : Canzoni                                  |
| 3.36-4 : Musica leggera       | N.B. - Tra un programma e l'altro brevi notiziari |

# TV TELEVISIONE TV

- 17.30 La TV dei ragazzi**  
Il fungo Procopio contro gli scorpioni scuri  
Fiaba per i più piccini  
Burattini all'italiana di Maria Pagano  
Testo e regia di Alessandro Brissoni
- 18 — Entra nella comune**  
Rassegna degli spettacoli della settimana
- 20.45 Telegiornale**
- 21 — Quattrini al vento**  
Telefilm della serie « Squadra mobile »  
Regia di James Flood  
Interpreti: Reed Hadley, Douglass Dumbril, Oliver Cliff
- 21.30 Dal Teatro Alfieri di Torino:**  
Parata di asini e di cantoni  
con Les Frères Jacques, Katina Ranieri, Roberto Murolo, Giuliano Pomeranz
- 22.30 Replica Telegiornale**



Vi presentiamo « Il fungo Procopio » che nella trasmissione delle 17.30 è protagonista di una fantastica lotta contro gli scorpioni

## Locali

- 7.30 Giornale radio** in lingua tedesca (Bolzano 2 - Bressanone - Merano)
- 12.04 Corriere d'Abruzzo e del Molise** (Pescaro 2 - L'Aquila)
- 12.10 Corriere delle Marche** (Ancona 2 - Ascoli Piceno)
- 12.15 Cronache di Torino** - Listina Borsa di Torino (Alessandria - Aosta - Biella - Cuneo - Torino 2 - Torino MF II)
- Cronache del mattino** (Milano 1)
- 12.25 Chiomate moritimi** - Listina Borsa valori di Venezia (Udine 2 - Venezia 2 - Verona 2 - Vicenza)
- 12.30 Giornale radio** in lingua tedesca - Ross, programmi (Bolzano 2 - Bressanone - Merano)
- Gazzettino padovano** (Alessandria - Aosta - Biella - Cuneo - Milano 1 - Monte Penice MF II - Torino 2 - Torino MF II - Udine 2 - Venezia 2 - Verona 2 - Vicenza)
- Gazzettino toscano** - Listina Borsa di Firenze (Firenze 2 - Arezzo - Pisa - Siena)
- Corriere della Liguria** - Listina Borsa di Genova (Genova 2 - La Spezia - Savona)
- Gazzettino di Roma e Creche dell'Umbria** (Roma 2 - Terni 1 - Perugia 1)
- Notiziario della Sardegna** (Cagliari 1 - Sassari 2)

- 12.45 Gazzettino delle Dolomiti** (Bolzano 2 - Bressanone - Merano - Trento)
- 12.50 Listina Borsa di Roma e medie dei combi** (Bari 2 - Catanzaro - Catona 2 - Napoli 2 - Palermo 2 - Roma 2 - Reggio Calabria - Salerno - Sassari 2)
- Notiziario piemontese** (Alessandria - Aosta - Biella - Cuneo - Monte Penice MF II - Torino 2 - Torino MF II)
- Notiziario veneto** (Udine 2 - Venezia 2 - Verona 2 - Vicenza)
- 13.30 L'ora della Venezia Giulia** - Almanacco giuliano - « Sono qui per voi » - Il vero e il falso - 13.50 Musica operistica: Barta: Metastasio, « Giunto sul passo estremo », Bizet: I pescatori di perle, « Il nembro si calò » - 14. Giornale radio - 14.10-14.30 Ventiquattr'ore di vita politica italiana - Notiziario giuliano - Musiche richieste (Venezia 3)
- 14.30 Gazzettino delle Dolomiti** (Bolzano 1)
- Gazzettino sardo** - Previsioni del tempo (Cagliari 1)
- Corriere delle Puglie e della Lucania** (Bari 1 - Brindisi - Foggia - Lecce - Polenza - Taranto)
- Corriere dell'Emilia e della Romagna** - Listina Borsa di Bologna (Bologna 1)
- Gazzettino del Mezzogiorno** - Listina Borsa di Napoli (Napoli 1 - Caserta - Catanzaro - Messina)
- Gazzettino della Sicilia** - Listina Borsa di Palermo (Catanzaro - Catona 1 - Palermo 1)

- 14.45 Giornale radio e Notiziario regionale** in lingua tedesca (Bolzano 1)
- 14.50 Notiziario siciliano** (Messina)
- 14.55 Notiziario per gli italiani del Mediterraneo** (Bari 1)
- 15. Notizie di Napoli** (Napoli 1)
- 16.20 Chiomate moritimi** (Genova 1 - Napoli 1)
- 18.30 Programma oltreoceano** in lingua tedesca - « Kunst und Literatur » - Sinfonische Musik - Giornale radio e notiziario regionale in lingua tedesca (Bolzano 2 - Bressanone - Merano)
- 18.45 Gazzettino della Sicilia** (Palermo 3 - Catania 3)
- 19.45 Gazzettino delle Dolomiti** (Bolzano 2 - Bressanone - Merano - Trento)
- 20. Gazzettino della Sicilia** (Catanzaro)
- Album musicale e Gazzettino sardo** - Previsioni del tempo (Cagliari 1)

## Autonome

### TRIESTE

7. Ginnastica da camera 7.15 Segnale orario - Giornale radio 7.30 Calendario - I programmi della

giornata - Libro di casa 8.15 Giornale radio 8.20 Nello Segurini e la sua orchestra 8.45-9. La comunità umana. 11. Per ciascuna qualcosa 11.30 Complesso Lucchini 11.45 Concerto sinfonico diretto da F. Caracciola 12.15 Gino Conte e la sua orchestra 12.50 Oggi alla radio 13. Segnale orario - Giornale radio 13.20 Orchestra diretta da G. Geronzi 14. Vedette al microfono 14.15 Terza pagina 14.25 Segnalibro 14.50 Cronache musicali di G. Canforani 15. Listina Borsa 17.30 Musica d'America 18. Giornale radio e la sua orchestra degli aliti. 18.20 Variazioni senza tema: programma in sei tempi di musica leggera 19.50 Breviario 20. Segnale orario - Giornale radio 20.20 Musica per corrispondenza 21. Secondo parte del concerto sinfonico diretto da Luigi Tafolla (reg. effetti) al Teatro Comunale « Verdi » di Trieste il 19-9-54).

**21.40 Piccola cabotaggio**, al microfono G. Stipanich 21.50 F. Valinieri e la sua fisarmonica. 22.05 I dischi del collezionista. 22.55 Concerto della pianista Zita Long 23.15 Segnale orario - Giornale radio 23.30-24. Musica da ballo

## Estere

### ALGERIA

#### ALGERIA

- 19.11 Ginetta Doyen al piano, emissione ritrasmessa 19.26 Cocktail variato, emissione di Jacques Bedos 19.56 Dina 20. Notiziario. 20.20 Concerto della sera, fantasia 20.50 « Vivrai un grande amore », tre atti di Steve Passer 22. Musica da ballo 22.50 Attualità nel mondo

### ANDORRA

- 19.15 Camille Sauvage e la sua orchestra 19.45 Chiachiere della sera 19.55 « La regina di un giorno » con Jean Nohain, André Leclerc, l'orchestra Nina Nardini e « Il tesoro di Mamam Cat » 20.40 Un quarto d'ora con Benny Benet 20.55 Chiachiere in musica 21. Selezione dell'opera Per Don Carlos 21.12 Conto Elague Hembrun 21.45 Music-hall 22.45 Musiche richieste

### FRANCIA

- PROGRAMMA NAZIONALE**  
19.01 Antologia musicale del XX secolo. Riccardo Strauss 19.30 Parigi vi parla 19.55 Il Consiglio di Europa 19.56 Musica leggera 20.02 Musica da camera. Omaggio ad Albiner Magnard nel 40° anniversario della sua morte - Franck: Sonata per piano e violoncello - Albiner Magnard: Quintetto e fiati a piano 21.50 La cerca un uomo 22.30 Opere di Dvorak 23.46 Notiziario

- PROGRAMMA PARIGINO**  
19. Notiziario 19.15 Giro ciclistico d'Europa 19.30 Il giro del mondo attorno ad una tavola: gozzardo, ironia, musica, 20. Notiziario 20.20 Pace e libertà 20.25 Fatti diversi: modiglia in Castiglia 21.30 Ricordi musicali: Emilio Stern e la sua orchestra 22. Notiziario 22.15 Romanzi di donne 23. Musica da ballo

### MONTECARLO

19. Notiziario 19.12 Canzoni moderne parigine 19.17 André Prévin e il suo insieme 19.28 La fami-

glia Duraton 19.48 La mia carriera, attraverso le mie canzoni. 20 « Regina per un giorno », trasmissione animata di Jean Nohain e André Lécler 21 La musica continua 21.47 Gozzardo - Celestina 22.05 Vedette sulla Costa Azzurra 23.05-23.30 Musica da ballo (orchestre Winnick e Mendizabali)

### GERMANIA

#### AMBURGO

19. Notiziario. Commenti. 19.15 Musica brillante in lode del vino 20. Concerto da camera diretto da August Wenzinger, solista oboista Helmut Wünschmann, Georg Friedrich Händel: Concerto grosso in si bemolle maggiore op. 3; Tommaso Albinoni: Concerto in re maggiore per oboe, archi e basso continuo op. 7; Joh. Christian Bach: Sinfonia in re maggiore op. 18. 20.40 I dischi del signor Sanders 21.10 Cocktail di arte minuta 21.45 Dal nuovo mondo 22. Notiziario 22.15 Dieci minuti di politica 22.25 Mozart: Quartetto in mi bemolle maggiore per pianoforte, oboe, clarinetto, corno e fagotto, eseguito dalla Bläser-Kammermusik-Vereinigung di Radio Colonia, col pianista Hans Richter-Haaser 22.45 Musica del jazz 23.15 Musica leggera 24. Ultime notizie 0.15 Uno sguardo a Berlino. 0.25 Ritratto della notte 1. Bollettino del mare

### INGHILTERRA

- PROGRAMMA NAZIONALE**  
18. Notiziario. 18.15 Commento del martedì. 18.30 Damandale al poliziotto. 18.45 Vecchie canzoni. 19.30 Relazione sul recente viaggio in Asia di Danny Kaye 21.15 In casa e fuori. Notizie e punti di vista sulle possibilità presenti e future 23-23.08. Notiziario.

### PROGRAMMA LEGGERO

19. Notiziario. 20. Notte di allegria 21.30 Musiche richieste 21.45 La vita di compagnia in settembre 22.15 Un libro per addormentarsi 23.30 Musica da ballo

### ONDE CORTE

- L'orchestra della BBC scazzeze 7. Notiziario. 8.30 Notte i mari profondi (sequel) 11.30 Programma degli ascoltatori 13. Orchestra della BBC 14.15 Orchestra della BBC scazzeze 14.15 « La moglie di un uomo famoso », commedia di Martinez Siero, adattamento radiofonico di Reggy Wells 19.30 Ritratti, programma presentato da Denis Preston. 21.15 Gli ultimi dischi: presento Malcolm

## CLASSICI DELLA DURATA



Visitate la MOSTRA DEL MOBILIO. Sempre aperta. Ingresso gratuito. Consegni domicilio gratis. Omaggio ai visitatori. Rimborso viaggio ai compratori. Anche a rate, con rimborsa diretta mensile. **CIEBETE 0-61 515550** catalogo illustrato R/39 100 ambietti, triperfori L. 110.000, unendo L. 50, indicando chiaramente: cognome, nome, professione, indirizzo alla

## MOSTRA DEL MOBILIO - CARRARA

Mac Donald 22. Musica richiesta dai radiocattolici. 22.30 Musica militare

### SVIZZERA

#### BEROMÜNSTER

19. Liselotte Malkowsky, nuova cantante di successo, al microfono 19.30 Notiziario. Eca del tempo 20. Abbiamo letto per voi. 20.15 Concerto sinfonico ritrasmesso dal « Settembre musicale » di Montreux. Nell'intervallo (21.15 circa) Lettura dal racconto « La statua di marmo », di Eichendorff 22.15 Notiziario. 22.20 La lotta contro il cancro, conversazione. 22.45-23. Beethoven: Fantasia per pianoforte in sol minore, op. 77.

### MONTECENERI

- 7.15 Notiziario. 7.20-7.45 Almanacco sonoro 11 « Vos da Locana » 11.15 Introduzione alla vita italiana, del prof. Guido Calgari 11.30 Il settecento italiano: Concerto diretto da Leopoldo Casella - A. Sacchini: Edipo e Colono, averture; A. Salieri: Sinfonia in re maggiore; L. Leo: Concerto a quattro violini obbligati, orchestra d'archi e cembalo isolati, Louis Gas de Cambes, Erik Monkewitz, Laurent Jaques e Franco Antonini 12. Fantasia in bianco e nero: Giovanni Pelli al pianoforte. 12.15

### SOTTENS

- 19.15 Notiziario 19.25 La specchio del tempo 19.45 Musica 19.50 Il foro di Radio Losanno, trasmissione di Roger Nordmann 20.10 Ritratti, canti e fantasia, con Amé Borelli e Lucienne Delye 20.30 Serata teatrale « Un giro in paradiso », commedia in quattro atti di Sacha Guitry con gli attori di Radio teatro 22.30 Notiziario. 22.35 Il cabaret delle noci, con Michel Dénériaz



**MOTO GUZZI**  
CONCESSIONARI DI RIVENDITA  
IN TUTTA ITALIA  
ED ALL' ESTERO



Società per Azioni **MOTO GUZZI** MANDELLO LARIO (Como)  
Sede Legale: Milano - Via Durini, 28 - Filiale: Milano - Via G. da Pradeda, 14  
**SHELL MOTOR OIL** CATENE REGINA



## COME ELIMINARE LE LENTIGGINI

Sono nate le asse che penetrano sulla pelle quei brutti dischetti che deturpano il viso e la maschi. Ma è anche nata che la POMATA del Dott. BIANCARDI è la specialità di fama internazionale più apprezzata per la scomparsa delle LENTIGGINI. Dopo pochi applicazioni la pelle ritorna liscia, morbida e senza macchie.

La pomata del Dott. Biancardi si vende nelle Farmacie e Profumerie - Vasetto L. 300

**Sinto IvoX**  
TELEVISIONE  
la marca mondiale  
in vendita presso i migliori negozi radio

# PROGRAMMA NAZIONALE

# SECONDO PROGRAMMA

- 7** Segnale orario - Buongiorno - **Giornale radio** - Previsioni del tempo - Musiche del mattino  
L'oroscopo del giorno (7,45) (Motta) Ieri e il **Parlamento** (7,50)
- 8-9** Segnale orario - **Giornale radio** - Rassegna della stampa italiana in collaborazione con l'A.N.S.A. - Previsioni del tempo - Bollettino meteorologico - Gino Conte e le sue orchestre (8,15 circa)
- 11** L'aeroporto sull'isola  
Radiomontaggio di Clara Falcone  
Compagnia di prosa di Roma della Radiotelevisione Italiana - Regia di Guglielmo Morandi
- 11.30** Complesso caratteristico - **Esperia** - diretto da Luigi Granazio
- 11.45** Le conversazioni del medico, a cura di Guido Ruata  
«Il vino e la salute»
- 12** **Musica per bande**  
Corpo Musicale dell'Arma dell'Aeronautica Militare diretto da A. Di Minio
- 12.15** **Orchestra diretta da Carlo Sevine**  
Cantano Nella Colombo, Bruno Rossetti, Katina Ranieri, Almarella, Gianni Ravera e Vittorio Tognarelli  
Nizza-Morbelli-C. A. Rossi: *Dalle cinque alle sei*, *Chorale*, *Orlando*, *Agostini*, *Miniccolo*, *porto bijour*, *Rastelli-Canaldi*, *La vida es así*, *Rastelli-Fragna*, *Una poesia è un musico*, *Poleto-Fuentes-Mendes*, *Uffini*, *Nika-Cepò*, *Dolcemente*, *Devilli-Porter*, *Un solo amore*, *Pava-Roris*, *Tudo è Brazil*, *Muralo-Oliviero*, *O cavalluccio*, *Montano-Spotti*.



Ottavio Zino dirige le due opere in onda alle ore 21. Nolo nel 1909 o Palermo, ho compiuto gli studi musicali con Antonio Saviole nel locale Conservatorio. Ho diretto in Italia ed all'estero opere e concerti sinfonici (Foto Palleschi)

- Mazzocco: *Lacreme d'autunno*; Soprani: *Rosero*; Misselvia-Jerame-Grum: *T'aspettato*; Bertini-Giese: *Donna Teresa*; Garinet-Giovanini-Kramer: *Pardon madame*, *pardon...*; Testoni-Panzeri: *Morilyn*
- 19.45** Aspetti e momenti di vita italiana
- 20** **Musica leggera**  
Negli intervalli comunicati commerciali  
Una canzone di successo  
(Buitoni Sansopiero)
- 20.30** Segnale orario - **Giornale radio** - Radiosport
- 21** **Motivi in passerella**
- LE VILLI**  
Opere ballo in due atti e due intermezzi di Ferdinando Fontana - Musica di GIACOMO PUCCINI  
Guglielmo Wulfr Silvano Verinphieri Anna Elisabetta Fusco Roberto Gianni Dal Ferro Voce recitante Gino Fantoni
- IL RE**  
Novella in tre quadri di Giovacchino Forzano - Musica di UMBERTO GIORDANO  
Il re Lino Telesco  
Rosina Gianna Galli  
Colombello Dino Formichini  
La moglie del mugolo Maria Teresa Cantarini  
Il mugolo Alfredo Mariotti  
L'astrologa Cornina Voza  
L'uomo di legge Ferruccio Mazzoli  
Il prete Lino Mazzotti  
Un cerimoniere Carlo Platania  
Un altro cerimoniere Ferdinando Delle Fornaci  
Il maggiordomo Piero Posseretti
- 23.15** **Oggi e il Parlamento - Giornale radio**  
Le bacchette d'oro  
Dal «Parco Piscina Comunale» di Modena: Complesso Pierre Obar - Presenta Nunzio Filogamo (Pezzoli)
- 24** Segnale orario - **Ultime notizie** - Buonanotte

# TERZO PROGRAMMA

- 12.50** «Ascoltate questa sera...»  
Calendario (Antonetto)
- 13** Segnale orario - **Giornale radio** - Media delle valute - Previsioni del tempo
- 13.15** Carillon (Manetti e Roberts)
- Album musicale**  
Nell'intervallo comunicati commerciali
- 14** **Giornale radio**  
Listino Borsa di Milano
- 14.15** **14.30** Chi è di scena? cronache del teatro, di Silvio D'Amico - Cinema, cronache di Gian Luigi Rondi
- 16.25** Previsioni del tempo per i pescatori
- 16.30** Le opinioni degli altri
- 16.45** Lezione di lingua spagnola, a cura di L. Biancolini
- 17** **Orchestra leggera Midland diretta da Gilbert Winter**
- 17.30** Parigi vi parla
- 18** **Orchestra diretta da Armando Fregna**  
Cantano Vittoria Mongard, Luciano Benevene, Clara Jalone, il Duo Blengio e Giorgio Consolini  
Garinet-Giovanini-Kramer: *Vent'anni in cuore*; D'Acquisto-Serini: *Tormento nell'attesa*; Soprani-Fassino: *Cammino cappellone*; Galletti-Micheletti: *Potere*; Poletto-Fishman: *Arriva la corviera*; Orsico-Giuppi-Ramirez: *Pero ti solamente*; Colombi-Filibello-Bassi: *Callisto il pittore*; Lazzarotti-Gelmini: *Mulata rum-berra*; Giacomazzi: *Sottopassaggio*
- 18.30** **Università Internazionale Guglielmo Marconi**  
W. D. Oliphant: «Xeroradiografia»
- 18.45** **Musica sinfonica**
- 19.15** **Orchestra diretta da Angelini**  
Cantano Gino Latilla, Carlo Boni, Dario Dalle e Fiorella Bini  
Minoretti-Serocini: *Vecchia Mole*; Cram-Marchetti: *Come Wolfy*; Delle Gatta-

- CASA SERENA**
- 9** **IL GIORNO E IL TEMPO**  
Divagazioni del mattino  
**Orchestra napoletane dirette da Luigi Vinci**
- 10-11** «Danza dei sette veli» dalla Salomé di Strauss  
Cenzoni e ritmi da tutto il mondo
- MERIDIANA**
- 13** **Orchestra dirette da F. Ferreri**  
Cantano Bruno Pallesi, I Radio Boys, Flo Sandon's e Natalino Otto  
Nizza-Morbelli-D'Anzi: *Diachi e whisky*; Testoni-Calbi-Livingsone: *Goodbye, Jane*; Rastelli-Olias: *Du you du*; Bertini-Ferrari: *Nebbia al sole*; Reggiani-Andriani: *Cherchez la femme*; Ardo-Robin-Sime: *Eye, bye, baby*  
**Album delle figurine**  
(Compagnia Italiana Liebig)
- 13.30** **Giornale radio**  
«Ascoltate questa sera...»  
**Quartetto Ven Wood**  
(Profumi Paglieri)
- 14** **Il contegno**  
Personaggi straordinari di Anton G. Rossi (Simmenthal)  
**Armoniche e ritmi**  
Negli intervalli comunicati commerciali
- 14.30** **Il discobolo**  
Attualità musicali di Vittorio Zivelli
- 15** Segnale orario - **Giornale radio** - Prev. del tempo - Boll. meteorologico
- 15.15** **Concerto in miniature**  
Soprano Elvina Ramella  
Verdi: *Rigoletto*, «Caro nome»; Belli: *La Sonnambula*, «Ab, non credea mirarti»; Donizetti: «Lucio di Lammermoor», «Regnava nel silenzio»  
Orchestra di Milano della Radiotelevisione Italiana diretta da Luciano Bettarini
- 15.30** **Vetrine delle canzoni**  
con le orchestre dirette da Carlo Savina, Beppe Mojetta, Vigilio Piubeni e Gino Conte  
Cantano Emilio Pericoli, Nella Colombo, Bruno Rossetti, Tina Allori, Piero Ciardi, il Duo Vis e Almarella

Antony-Taccani: *La canzone di Don Giovanni*; Niza-Ravasin: *Trattoria di paese*; Giacobetti-Savona: *Il fonografo o trombo*; Taccani-Aromendo: *Di là dal fiume*; Soprani: *Forse per sempre*; Cassa-Maluty: *Fra l'altopiano e il cielo*; Antony-D'Anzi: *Le parole che si dicono*; Frati-Trombetta: *Quattro vecchiette*

- POMERIGGIO IN CASA**
- 16** **TERZA PAGINA**  
Autunno in musica - Il libro delle meraviglie - Musica intorno al mondo - Flocine e piccozze
- 17** **I MAGHI DEL SORRISO**  
Jacques Offenbach  
Replica



Jacques Offenbach in un corolluro del suo tempo

- 18** **Giornale radio**
- BALLATE CON NOI**
- 19.15** **Buon costume e mal costume**
- INTERMEZZO**
- 19.30** **Georgio Gimelli e il suo complesso**  
Negli intervalli comunicati commerciali  
La parola agli esperti (Chiorodanti)
- 20** Segnale orario - **Rediosere**
- 20.30** **Motivi in passerella**  
Cie k  
Attualità cinematografiche di Lello Bersani

- SPETTACOLO DELLA SERA**
- 21** **RADIOINCONTRI**  
Istantanea sonore della B.B.C.  
Appuntamento in Inghilterra  
**Orchestra dirette da Lello Luffezli**  
Ultime notizie
- 22** **AMBULANZA DI TURNO**  
Radiocommedia di Gino Pugnetti - Compagnie di prosa di Torino della Radiotelevisione Italiana  
Il malato Renato Costa  
Deniele Antonia Battistella  
Aniomeila Anna Caravaggi  
Marcella Renata Negri  
Gualtiero Angelo Zanobini  
Il padrone della trattoria Arnaldo Morielli  
Un cameriere Angelo Montagna  
Un altro cameriere Alberto Marché  
Una cameriere Nina Artufo  
Regia di Eugenio Salussola
- 23-23.30** **Siparietto - A luci spente**



Elvina Ramello esegue un «concerto in minitettura» alle ore 15.15 (Foto Luzardo)

Dalle ore 23,35 alle ore 7 NOTTURNO DALL'ITALIA

Programmi musicali a notiziari trasmessi dalla Stazione di Roma 2 su kc/s 845 pari o m. 355

- |            |                             |           |  |
|------------|-----------------------------|-----------|--|
| 23.35-1.30 | Musica da ballo             | 1.04-4.30 | Musica da camera                           |
| 1.36-2     | Canzoni                     | 4.36-5    | Musica operistica                          |
| 2.06-2.30  | Musica sinfonica            | 5.06-5.30 | Canzoni napoletane                         |
| 2.36-3     | Musica leggera              | 5.36-6    | Voci in armonia                            |
| 3.06-3.30  | Musica operistica           | 6.30-7    | Musica leggera                             |
| 3.36-4     | Canzoni (Orchestra Ferrari) | N.B.      | Tra un programma e l'altro brevi notiziari |



# PROGRAMMA NAZIONALE

# SECONDO PROGRAMMA

- 7 Segnale orario - Buongiorno - **Giornale radio** - Previsioni del tempo - Musiche del mattino  
L'oroscopo del giorno (7,45) (Motto) Ieri al Parlamento (7,50)
- 8 Segnale orario - **Giornale radio** - Rassegna della stampa italiana in collaborazione con l'A.N.S.A. - Previsioni del tempo - Bollettino meteorologico - **Orchestra diretta da Ernesto Nicelli** (8,15 circa)
- 8,45-9 Lavoro italiano nel mondo
- 11 — **Salotti veneziani**  
a cura di Alessandro Piovesan  
« Il solotto musicale di Cecilia Tron » - Testo di Gino Damerini - Musiche di Zingarelli, F. Bianchi, Mayr
- 11,30 **Musica operistica**
- 12,15 **Nello Segurini e la sua orchestra**  
Cantano Alberto Berri, Anita Sol, Aldo Alvi e Oscar Carboni  
Cesàre-Riccardi: Luna caprese; Nizza-Morbello-Segurini: E' un tipo fatto così; Nisa-D'Esposito: Il poeta e lo sarti; Pannuzzi: La compagnolo; Capolosi-De Lorenzo: Torna popò; Nisa-Filibello-Calzia: Cerco lo chiare; Silius-Delcarco-Kigt: Misa Bajan; Fiorentino-Gentile: Signora Napoli
- 12,50 « Ascoltate questa sera... »  
Calendario (Aniometto)
- 13 Segnale orario - **Giornale radio** - Media delle valute - Previsioni del tempo
- 13,15 Carillon (Monetti e Roberts)  
**Album musicale**  
Negli intervalli comunicati commerciali
- 14 **Giornale radio**  
Lisino Borsa di Milano
- 14,15-14,30 **Novità di teatro**, di Enzo Ferrieri - **Cronache cinematografiche**, di Piero Gadda Conti
- 16,25 **Previsioni del tempo per i pescatori**
- 16,30 **Le opinioni degli altri**
- 16,45 **Lezione di lingua portoghese**, a cura di L. Santamaria
- 17 — **Orchestra napoletana diretta da Luigi Vinci**  
Cantano Nino Nipote, Gabriele Vannorio, Franco Pace, Elsa Fiore e Pina Lamara  
E. A. Mario: Nuttata 'e luna; Magli: Vierno; Bonagura-Maglioli: Torontella e' notte; Mallozzi-Rutoeco: Guglione 'e pinnino; E. A. Mario: Campà e muri; Gino Rosselli-Spagnolo: Notte chiare; Rubino-Poggioli: Me pare 'e sunnà; Cigliati-Giannini: 'O addio e 'a gallina
- 17,30 **Vita musicale in America**  
Chopin: Concerto n. 1 in mi minore per pianoforte e orchestra  
Pianista Alexander Brailowsky  
Orchestra sinfonica di Filadelfia diretta da Eugène Ormandy



(Foto Luzzardo)

Il pinnista Alexander Brailowsky è nato nel 1896. Allievo del padre e diplomato al Conservatorio di Kiev, sua città natale, diede il suo primo concerto nell'età di 11 anni. Perfezionatosi con Leachetinsky a Busoni si dedicò al concertismo

- 18,15 **Complesso vocale ritmo-melodico** diretto da Franco Potenza
- 18,30 **Questo nostro tempo**  
Aspetti, costumi e tendenze d'oggi in ogni paese
- 18,45 **Pomeriggio musicale**  
a cura di Domenico De Paoli
- 19,30 **Complesso diretto da Francesco Ferrari**  
Cantano Narciso Parigi e Mercedes Pierini

- 19,45 **L'invocato di tutti**  
Rubrica di quesiti legali, a cura degli avvocati Antonio Guarino e Filippo Zamboni
- 20 — **Orchestra diretta da Lello Luffazzi**  
Negli intervalli comunicati commerciali  
Una canzone di successo (Butoni Sansapolo)
- 20,30 Segnale orario - **Giornale radio** - Radiosport
- 21 — **Motivi in passerella**  
**IL CONVEGNO DEI CINQUE**
- 21,45 **Canzoni italiane**
- 22 — **Capitani di ventura**  
Francesco Sforza  
a cura di Giorgio Brunacci



Francesco Sforza

- 22,30 **Festival baethoveniano di Prades**  
Trio in sol maggiore op. 1 n. 2 per pianoforte, violino e violoncello, al Adagio - Allegro vivace, b) Largo con espressione, c) Scherzo, d) Finale (Presto)  
Esecutori: Eugène Istomin, pianoforte; Joseph Fuchs, violino; Pablo Casals, violoncello  
Registrazione effettuata l'11-6-54  
Al termine: Hot-jazz
- 23,15 **Oggi al Parlamento - Giornale radio**  
**La bacchetta d'oro**  
Da « La Copannina » di Milano: Orchestra Giorgio Poli - Presenta Nunzio Filogamo (Pezzioli)
- 24 Segnale orario - **Ultime notizie** - Buonanotte

# TERZO PROGRAMMA

- 19 — **Corso di letteratura spagnola**  
a cura di José M. Valverde  
20. La generazione del '98. I fratelli Machado - Cenni bibliografici
- 19,30 **Bibliografie ragionate**  
Il romanzo storico-italiano  
a cura di Folco Portinari
- 20 — **L'indicatore economico**
- 20,15 **Concerto di ogni sera**  
L. Boccherini: Sinfonia n. 2 op. 16 (Inedita)  
Grave, allegro assai - Andantino - Minuetto - Presto assai  
Orchestra sinfonica di Roma della Radiotelevisione Italiana diretta da Fernando Previtali  
1. Pizzetti: Rondò veneziano  
Orchestra stabile del Maggio Musicale Fiorentino diretta da Franco Caracciolo
- 21 — **Il Giornale del Terzo**  
Note e corrispondenze sui fatti del giorno
- 21,20 **PROCESSO A PASQUINO**  
a alle « Statue parlanti »  
Vicende, oracoli e dispute di un celebre personaggio romanesco e dei suoi interlocutori Marforio, il Babuino, il Facchino, l'Abate Luigi e Madama Lucrezia  
a cura di Mario dell'Arco

- CASA SERENA**
- 9 **IL GIORNO E IL TEMPO**  
Divagazioni del mattino  
Gino Conte a la sua orchestra
- 10-11 **Grig: Peer Gynt**, sulta n. 2  
Canzoni e ritmi da tutto il mondo
- MERIDIANA**
- 13 **Orchestra diretta da Armando Fragna**  
Cantano Vittoria Mongardi, Giorgio Consolini, Clara Jalone, il Duo Blengio e Luciano Benvenuto  
Larici-Roller-Elsbrenner: Cogli' nero; Cherubini-Di Lazzaro: Mia cara Roma; Nisa-Poletto: La mamma va al mercato; Larici-Melchen: Danziamo mio amor; Ardo-Robin-Styne: La ragazza di Latta Rock; Cherubini-Fragna: Non volevo credere; Deani-Mageuta: Somarelli brastiano  
**Album della figurina**  
(Compagnia Italiana Liebig)
- 13,30 **Giornale radio**  
« Ascoltate questa sera... »  
Suona l'Hotcha Trio
- 14 — **Il contagocce**  
Personaggi straordinari di Anton Germano Rossi (Simmenthal)  
**Cartolina dal Tropici**  
Negli intervalli comunicati commerciali
- 14,30 **Scherri a ribalta**  
Rassegna degli spettacoli, di Franco Calderoli e Ghigo De Chiara  
Ray Martin a la sua orchestra
- 15 — **Segnale orario - Giornale radio** - Previsioni del tempo - Bollettino meteorologico  
**Cantofranta danza**  
Epilogo
- 15,30 **Trasmisione scambio fra la Radiodiffusion-Télévision Française e la Radiotelevisione Italiana**  
**DALLA TORRE EIFFEL AL CAMPIDOGGIO**  
Varietà musicale da Parigi
- POMERIGGIO IN CASA**
- 16 **Programma per i ragazzi**  
Il pesciolino d'oro  
Radiocena di Maria Signorelli e Ore-

- ste Gasperini - Regia di Riccardo Massucci
- 16,30 **I classici del jazz**
- 17 — **BANDIERA NERA**  
Storia di pirati di Margherita Cattaneo a Umberto Benedetto - Tredecimo e ultimo episodio: « Il perdono dell'Imperatore »
- 17,45 **King Cole e il suo complesso**



(Foto A.F.P.)

Nni Cole, detto « King », è nato a Montgomery (Alabama) il 17 marzo 1917. Ha un famoso complesso con il quale si esibisce sin come pianista che come cantante

- 18 — **Giornale radio**  
**BALLATE CON NOI**
- 19 — **Orchestra diretta da Carlo Savina**  
Cantano Bruno Rosettani, Nella Colombo, Gianni Ravera, Katina Ranieri e Roberto Altamura  
Salen-Mazzocchi: Caricando l'orologio; Tealoni-Panseri-Proux: Non prendi cappello; Sebastianelli-Salustri: Grigiore; Del Lungo-Matteln: Scarpetta a punto; Devilli-Tiomkin: Non m'abbandonerai; Cherubini-Savina: Quando; Mark-Leman: Diceretevi con il bano; Locatelli-Bergamini: Giornaletto

- INTERMEZZO**
- 19,30 **Billy May e la sua orchestra**  
Negli intervalli comunicati commerciali  
La parola agli esperti (Chlorodont)



Billy May è nato a Pittsburgh il 10 novembre 1916. Dirige un'orchestra di jazz della quale fa parte come solista di tromba. Giunse alla celebrità attraverso le sue geniali orchestrazioni

- 20 — **Segnale orario - Radiosera**
- 20,30 **Motivi in passerella**
- SPETTACOLO DELLA SERA**  
Gorni Kramer e Lello Luffazzi presentano
- NATI PER LA MUSICA**  
Spettacolo musicale con l'orchestra ritmo-sinfonica e l'orchestra di ritmi moderni  
Presenta Isa Ballini (Lanerosi)
- 21,30 **RADIO SCOPE**  
di Amurri e Isidori  
Al termine: **Ultima notizia**
- 22,15 **Alberto Sempin al pianoforte**
- 22,30 **INCONTRO ROMA-LONDRA**  
Domande e risposte tra Inglesi e Italiani
- 23-23,30 **Siparietto**  
Francesco Ferrari presenta  
A luci spente

## Dalle ore 23,35 alle ore 7 NOTTURNO DALL'ITALIA

Programmi musicali e notiziari trasmessi dalla Stazione di Roma 2 su kc/s 845 pori e m. 355

- |                               |   |
|-------------------------------|---|
| 23,35-1,30 : Musica da ballo  | 4,46-4,30 : Musica operistica                     |
| 1,34-2 : Canzoni              | 4,34-5 : Musica sinfonica                         |
| 2,04-2,30 : Musica operistica | 5,04-5,30 : Canzoni (Orchestra Nteelli)           |
| 2,34-3 : Canzoni napoletane   | 5,34-6 : Solisti di genere leggero                |
| 3,04-3,30 : Musica da camera  | 6,04-7 : Canzoni                                  |
| 3,34-4 : Musica leggera       | N.B. - Tra un programma e l'altro brevi notiziari |



# PROGRAMMA NAZIONALE

# SECONDO PROGRAMMA

- 7 Segnale orario - Buongiorno - **Giornale radio** - Previsioni del tempo - Musica del mattino  
L'oroscopo del giorno (7,45) (Motta) Ieri al Parlamento (7,50)
- 8-9 Segnale orario - **Giornale radio** - Rassegna della stampa italiana in collaborazione con l'A.N.S.A. - Previsioni del tempo - Bollettino meteorologico - **Gaetano Gimelli** e il suo complesso (8,15 circa)
- 11 - Il matrimonio per forza  
Un atto di Molière  
Compagnia di prosa di Milano della Radiotelevisione Italiana con Mario Ferrari - Regia di Enzo Ferrieri
- 11,45 Musica da camera
- 12,15 **Orchestra diretta da Ernesto Nicelli**  
Cantano Luciano Virgili, Alma Danielli, Egle Mari, Franco Bolignari e Emma Joli
- 12,50 « Ascoltate questa sera... »  
Calendario (Antonetto)
- 13 Segnale orario - **Giornale radio** - Media delle valute - Previsioni del tempo
- 13,15 Carillon (Manetti e Roberts)  
**Album musicale**  
Nell'intervallo comunicati commerciali
- 14 **Giornale radio**  
Listino Borsa di Milano
- 14,15-14,30 Il libro della settimana  
« La storia della Chiesa » di Daniel Rops, a cura di Arturo Chiodi
- 16,25 Previsioni del tempo per i pescatori  
16,30 Le opinioni degli altri  
16,45 Lezione di lingua spagnola, a cura di L. Biancolini
- 17 - **Gino Conte** e la sua orchestra.
- 17,30 Trasmissione in collegamento col Radiocentro di Mosca
- 17,45 **Concerto della pianista Gabriella Gai-Angeli**  
Clementi: Sonata in re maggiore op. 26 n. 3: a) Presto, b) Un poco andante, c) Assai allegro; Scgambati: Preludio e fuga in mi bemolle minore op. 6: S. Fuga: Due studi: a) In do maggiore, b) In fa maggiore
- 18,15 Ricordo di Ferdinando Cinielli
- 18,30 **Universalità internazionale Guglielmo Marconi**  
Bona Edlmann: « Biblioteche e scuole per bibliotecari in Europa e in America »
- 18,45 **Orchestra diretta da Francesco Ferrari**  
Cantano Natalino Otto, Bruno Paislesi, I Radio Boys e Flo Sandon's
- 19,15 **GENTE DI TEATRO**  
Autori, attori, critici del teatro italiano del primo Novecento  
Gigi Michelotti: Guido Cantini « intrighi ed idilli in vena di tenerezza »  
Compagnia di prosa di Torino della Radiotelevisione Italiana - Regia di Eugenio Salussola
- 19,45 **La voce dei lavoratori**
- 20 - **Musica leggera**  
Negli intervalli comunicati commerciali  
Una canzone di successo  
(Buitoni Sansapolo)



Il maestro Giovanni Fusco, che dirige alle 21 un concerto sinfonico interamente dedicato alla « Cantata profetica » di sua composizione

## CONCERTO SINFONICO

diretto da GIOVANNI FUSCO  
Fusco: Cantata profetica per soli, coro e orchestra  
Rosanna Carteri, soprano; Giuseppe Taddai, baritone  
Istruttore del coro Nino Antonellini  
Orchestra sinfonica e coro di Roma della Radiotelevisione Italiana

22 - Paesi tuoi  
22,15 Edmund Ros e la sua orchestra  
22,45 Conversazione  
23 - **Canta Rino Salviati** con il complesso diretto da Giuliano Pomeranz

23,15 **Oggi al Parlamento - Giornale radio** - Musica da ballo

24 Segnale orario - **Ultime notizie** - Buonanotte



**LA QUADRIGLIA** è il titolo della nuova trasmissione a premi che ha inizio questo Programma e alle 21 sul Nazionale. Sono in palio ogni settimana premi per 700.000 lire e ogni mese due Fiat 1100. Ogni trasmissione sarà costituita da cinque comunicati commerciali intercalati da brani musicali: ai brani musicali verranno proporzionate alcune parole che gli ascoltatori saranno invitati ad accoppiare ai nomi dei prodotti citati nei comunicati commerciali. I premi saranno sorteggiati fra coloro che avranno indicato gli accoppiamenti esatti precedentemente depositati presso un notaio.

# TERZO PROGRAMMA

- 19 - **Musiche di Couperin, Clérambault, Buxtehude e Bach**  
L. Couperin: Da « Pièces d'orgue »  
Fugue sur les jeux d'anche - Benedicite (Cromorne en taille) - Plein jeu  
Fugue sur la trompette  
N. Clérambault: Plein jeu - Récit de Nazard  
D. Buxtehude: Preludio e fuga in sol minore  
J. S. Bach: Preludio al corale « Nun komm der Heiden Heiland »  
Organi Ferruccio Vignarelli
- 19,30 **La Rassegna**  
Cultura francese, a cura di Carlo Bo  
Letteratura e scienza - La realtà cruda  
- Poerie di bambini - Omaggio a Super-vielle
- 20 - **L'Indicatore economico**
- 20,15 **Concerto di ogni sera**  
B. Bartok: Suite di danze  
Direttore Ferenc Friesay  
I. Strawinsky: Il bacio della fata, suite dal balletto  
Sinfonia - Danze svizzere - Scherzo - Passo a due  
Direttore Ferruccio Scaglia  
Orchestra sinfonica di Roma della Radiotelevisione Italiana
- 21 - **Il Giornale del Terzo**  
Note e corrispondenze sul fatti del giorno
- 21,20 **Tre atti unici di Luigi Pirandello L'IMBECILLE**  
Luca Fazio  
Leopoldo Paroni  
Il commesso viaggiatore  
Rosa, la vecchia  
Fernando Faresse  
Tino Erler  
Gianni Pietrasanta  
Franca Mazzoni
- 22,45 **Spazi musicali**  
G. Tartini: Sonata in re maggiore per violino e clavicembalo (inedita)  
Esecutori: Sirio Plovesan, violino; Piero Ferraris, clavicembalo  
G. F. Mallipiero: Quarta sinfonia (in memoriam)  
Allegro moderato - Lento funebre - Allegro - Lento  
Orchestra sinfonica di Roma della Radiotelevisione Italiana diretta da Ettore Gracis
- 23,35-1,30 : Musica da ballo  
1,36-2 : Canzoni  
2,06-2,30 : Musica sinfonica  
2,36-3 : Musica leggera  
3,06-3,30 : Musica operistica  
3,36-4 : Canzoni (Orchestra Savina)
- 4,06-4,30 : Musica da camera  
4,36-5,00 : Musica operistica  
5,36-6 : Canzoni da film e riviste  
6,06-7 : Musica leggera  
N.B. - Tra un programma e l'altro brevi musicali

## CASA SERENA

- 9 **IL GIORNO E IL TEMPO**  
Divagazioni del mattino  
Incontri minimi  
Oltre il Colle  
a cura di Pia Moretti e Paola Angelilli  
Nello Segurini e la sua orchestra
- 10-11 **Vecchie melodie del Golfo**  
Canzoni e ritmi da tutto il mondo
- 13 **MERIOIANA**  
Canzoni Inceciolate  
Album delle figurine  
(Compagnia Italiana Liebig)

- 13,30 **Giornale radio**  
« Ascoltate questa sera... »  
Le nuove canzoni di Roberto Murolo
- 14 - **Il contagocce**  
Personaggi straordinari di Anton Germano Rossi (Simmenthal)  
**Orchestra diretta da Armando Fragna**  
Negli intervalli comunicati commerciali
- 14,30 **Quattro passi tra la musica**  
Un programma di Biamonte e Micocci
- 15 - **Segnale orario - Giornale radio** - Previsioni del tempo - Bollettino meteorologico  
A zonze per l'Italia con Mario Mazza
- 15,30 **Orchestra diretta da Carlo Savina**  
Cantano Gianni Ravera, Mercedes Pierini, Bruno Rossetti, Almarella, Nella Colombo e Vittorio Tognarelli  
Devilli-Marsala-Skyler: Sognarti ancora; Anzella-Odorici: Del pescatore; Calza-Cran: Signorina Sema-Souci; Colombi-Bassi: Musica menzogna; Quattrini-Riva: Mi voglio sposar; Cioeca-Bo: Con la...; Minoretti-Gasparino: Da quel di; Pinchi-Cergio: Addio
- POMERIGGIO IN CASA**
- 16 **TERZA PAGINA**  
Un libro per voi - Concerto in miniatura: Duo Brun-Pollimeni - Rubrica faticata - Le « Serenate » di Mozart
- 17 - **I RICORDI DI SONZOGNO**  
Spigolature di Ermete Liberati
- 18 - **Giornale radio**  
**BALLATE CON NOI**
- 19,15 **Canta Perry Como**



Perry Como è uno dei più popolari cantanti d'America. Di recente ha iniziato alla C.B.S. un'originale rubrica televisiva che il pubblico segue con molto entusiasmo

## INTERMEZZO

- 19,30 **Fred Buscaglione e il suo complesso**  
Negli intervalli comunicati commerciali  
La parola agli esperti (Chlorodont)
- 20 - **Segnale orario - Radiosera**
- 20,30 **La quadriglia**  
Concorso a premi tra gli ascoltatori  
Nuova orchestra della canzone diretta da Angelini  
Cantano Dario Dalla, Carla Boni, Gino Latilla, Fiorella Bini e il Duo Fasano  
Poiato-Javello: Maya; Bartoli-Wilhelm: Volevo dir di no; Bixio-Young: Bonsoir; Nisa-Catila: Luciana; Simoni-Peruzzi: Valteroni; Equador; Pinchi-Devilli-Suesse: La ragazza senza nome; Larici-Philippe-Gerard: Bolero gauchio

## SPETTACOLO DELLA SERA

- 21 **BIS**  
Una retrospettiva di successi radiofonici a cura di Francesco Luzi  
Presenta Franco Scandurra
- 22 - **Giuseppe Porelli in GLI ALUNNI DEL SOLE**  
di Giuseppe Marotta  
Adattamento di Paolo Campanella dal romanzo omonimo - Quinta puntata - Regia di Marco Visconti  
Ultime notizie
- 22,45 I menestrelli del jazz
- 23-23,30 **Siparietto**  
Tu musica divina  
Un programma dell'orchestra di Gino Conte

## Dalle ore 23,35 alle ore 7 NOTTURNO DALL'ITALIA

Programmi musicali a notiziari trasmessi dalla Stazione di Roma 2 su kc/s 845 pari a m. 355

- 20,30 Segnale orario - **Giornale radio** - Radiosport
- 21 - **La quadriglia**  
Concorso a premi tra gli ascoltatori



# PROGRAMMA NAZIONALE

# SECONDO PROGRAMMA

- 7** Segnale orario - Buongiorno - *Giornale radio* - Previsioni del tempo - Musiche del mattino  
L'oroscopo del giorno (7,45) (Motto) Ieri al Parlamento (7,50)
- 8** Segnale orario - *Giornale radio* - Rassegna della stampa italiana in collaborazione con l'A.N.S.A. - Previsioni del tempo - Bollettino meteorologico - Fred Buscaglione e il suo complesso (8,15 circa)
- 8,45-9** **La comunità umana**  
Trasmissione per l'assistenza e previdenza sociali
- 11** **Salotti veneziani**  
a cura di Alessandro Piovesan  
"In cosa Popodopi"  
Testo di Enzo Duse - Musiche di Rossini, Galuppi e Anonimo del '700
- 11,30** Musica sinfonica
- 12,15** **Orchestra diretta da Lello Luffazzi**  
Cantano Paolo Bacilieri, Julia De Palma, Emilio Pericoli e Nilla Pizzi  
Devitt-Robin: *Sentimental rhapsody*; Ananov-Davis: *Dormire e sognare*; Gueobelli-Calbi-Warren: *Questo è amore*; Mc Hugh: *Quando sono*; Minguel-Angel-Valladares: *Misericordia*; Birk-Ferrito: *Tutto violento*; Luffazzi: *Trigona*; Testoni-Boneschi: *Questo è la televisione*; Coppola: *Occhi neri*; Jerome: *Città cinese*
- 12,50** "Ascoltate questa sera..."  
Calendario (Antonetto)
- 13** Segnale orario - *Giornale radio* - Media delle valute - Previsioni del tempo
- 13,15** Carillon (Manetti e Roberts)  
**Album musicale**  
Orchestra diretta da Francesco Ferreri  
Negli intervalli comunicati commerciali
- 14** **Giornale radio**
- 14,15-14,30** Chi è di scena? cronache del teatro, di Silvio D'Amico - Cronache cinematografiche, di Edoardo Anton
- 16,25** Previsioni del tempo per i pescatori
- 16,30** Le opinioni degli altri
- 16,45** Lezione di lingua portoghese, a cura di L. Santamaria
- 17** **Sorella Radio**  
Trasmissione per gli infermi  
Omaggio alla Suora di Corilo
- 17,45** **Pagine scelte**  
**IL CANDELIERE**  
Tre atti di Emidio Trieri - Libera traduzione dalla commedia omonima di Alfred De Musset  
Musica di EZIO CARABELLA  
Fortunio Amedeo Berdini  
Giacomina Ornella Rovero  
Notar Andrea Leo Puddi  
Clavaroche Walter Monachesi  
Un giudice Sergio Liliani  
La presidelessa Liliana Pellegrino  
L'avvocato Antonio Herri  
Uno scrivano  
La consorte  
La cognata  
La sgustiera  
Landry Walter Ariotti  
Maddalena Miti Truccato Pace  
Direttore Pietro Argento  
Istruttore del coro Roberto Benaglio  
Orchestra e coro di Milano della Radiotelevisione Italiana
- 18,45** **Gli ortaggi e la salute**  
a cura di Giuseppe Tallarico  
I sette pregi della patato
- 19** Estrazioni del Lotto  
Il Festival della canzone napoletana  
Nuova orchestra della canzone diretta da Angelini  
Cantano Gino Latilla, Carla Boni, Achille Togliani e Katina Ranieri  
Nisa-Buto: *Tre rindinette*; Reddine-Rocco: *L'amore va giù*; Fiorelli-Rucione: *Ne chitarro sia chagnemmo*; Parente-Palligiano: *Pulecenello*; Duvrat-Russo-Viani: *Balcone chiuso*; Bonaccorsi: *Mannaggia 'o surcillo*; Mangieri: *Suonno d'ammore*; Grasso-Cozzoli: *O core vo fa scoperio*; Galdieri-Innocenzi: *Daje lacrime*
- 19,45** Prodotti e produttori italiani
- 20** **Orchestra diretta da Ernesto Nicelli**  
Negli intervalli comunicati commerciali  
Una canzone di successo (Buitoni Sansapiero)
- 20,30** Segnale orario - *Giornale radio* - Radiosport

- 21** **La quadriglia**  
**DON GIOVANNI INNAMORATO**  
Radiodramma di Samy Fayad  
1° Premio del Concorso radiofonico 1954 indetto dalla Radiotelevisione Italiana  
Don Giovanni Pizarro Stefano Sibaldi  
Fonseca, suo famiglia Carlo Campanini  
Il brigadiere Carrana Lelio Pavese  
Il fischiale Antonio Battistella  
Carmen Anna Miserocechi  
Rubino Riccardo Cacciolla  
Donna Teresa Edmonda Aldini  
Donna Ines Grazietta Moranghi  
Elvira Pina Gallini  
Atalanta Giust Raspanti Dandolo  
Sotomayor Nino Bonanni  
Olivares Franco Scandurra  
Il narratore Nino Dai Fabbro  
La chitarra Mario Gogoi  
Regia di Anton Giulio Majano
- 22** **Concerto di musica leggera diretto da Armand Bernard**
- 22,30** **La nave del sole**  
Documentario di Aldo Salvo
- 23** Cantano Ettore e Romano
- 23,15** **Giornale radio**  
**La bacchetta d'oro**  
Dalla "Villa Cordi" di Catania: Complesso Zoffoli - Presenta Nunzio Filogamo (Pezzioli)
- 24** Segnale orario - **Ultime notizie** - Buonanotte

## CASA SERENA

- 9** **IL GIORNO E IL TEMPO**  
Divagazioni del mattino  
Voci, canzoni e fantasia
- 10-11** Musiche da balletti  
Ciaikovsky: *La bella addormentata*  
Vetrina delle canzoni
- MERIDIANA**
- 13** **Orchestra diretta da Carlo Savina**  
Cantano Nella Colombo, Bruno Rossettani, Vittorio Tognarelli, Katina Ranieri e Mercedes Pierini  
Devitt-Robin: *Brodzsky*; Carlotto; Nisa-Mangieri-Savina: *Lacrimoni per sempre*; Spadaro: *Sole*; Potetto-Fuentes-Mendes: *Ufemia*; Asra Mari-Clervo-Carusa: *Cuore indifferente*; Gagli-Connor: *Reine*; Casa mia; Ranieri-Barizza: *Stues della solitudine*  
**Album delle figurine**  
(Compagnia Italiano Liebig)
- 13,30** **Giornale radio**  
"Ascoltate questa sera..."  
Suonano i "Thrae Suns"
- 14** **Il contagioce**  
Personaggi straordinari di Anton Germano Rossi (Simmenthal)  
Mantovani e la sua orchestra  
Negli intervalli comunicati commerciali

- 14,30** **Schermi e ribalte**  
Rassegna degli spettacoli di Franco Calderoni e Ghigo De Chiara  
I successi di ieri
- 15** **Segnale orario - Giornale radio** - Previsioni del tempo - Bollettino meteorologico  
**Torri e campanili**  
*Firenze*  
Prospettive turistiche di Mario Adrino Bernoni



Arturo Maatovani dirige un'orchestra di musica leggera che potrete ascoltare alle ore 14

# TERZO PROGRAMMA

- 21** **Il Giornale del Terzo**  
Note e corrispondenze sui fatti del giorno
- 21,20** **Piccola antologia poetica**  
Albert Giroud  
Traduzione di Alberto Savini
- 21,30** **CONCERTO SINFONICO**  
diretto da Johannes Klaven  
Wolfgang Amadeus Mozart  
Vesperoe Solemnnes de Confessore K. 339  
Franz Joseph Haydn  
Missa solemnis in si bemolle minore (Theresien Messe)  
Solisti: Maria Comes Strauss, soprano; Ada Baer, contralto; Reinhold Barthel, tenore; Herbert Bell, basso  
Organista Heinrich Weber  
Coro della Cattedrale di Trèves  
Orchestra della Radio Svizzera Italiana  
Registrazione effettuata l'11-9-1954 ad Ascona per "Le settimane musicali di Ascona"  
Nell'intervallo: *Cultura europea e cultura americana nel dibattito delle "Rencontres"* di Ginevra  
Raggiungimento di Giancarlo Vigorelli
- 21,45** **Samuel Barber è l'autore della**  
"Sonata per pianoforte" program-  
mata alle 20,15. Nato a West Chester (Pennsylvania) nel 1910, ha studiato al Curtis Institute di Filadelfia con il piemontese Razzarica Scalerà. Barber ha scritto anche musica sinfonica
- 19** **L'oggi e il domani della cooperazione in Italia**  
Alberto Basevi: Il fenomeno cooperativo all'estero
- 19,15** **Vincent D'Indy**  
Istor, variazioni sinfoniche  
Orchestra sinfonica di Roma della Radiotelevisione Italiana diretta da Arturo Basile
- 19,30** **La possia burlesca**  
a cura di Muzio Mazzocchi Alemanni  
VI. La letteratura eroicomico del Seicento
- 20** **L'indicatore economico**
- 20,15** **Concerto di ogni sera**  
S. Barber: *Sonata per pianoforte* op. 28  
Allegro energico - Allegro vivace e leggero - Adagio mesto - Fuga (Allegro con spirito)  
Pianista Vladimir Horowitz  
C. Debussy: *Cinq poèmes de Charles Baudelaire*  
Le batcon - Harmonie du soir - Le jet d'eau - Recueillement - La mort des amants  
J. Tournel, mezzosoprano; E. I. Kahn, pianista

- 21** **Il Giornale del Terzo**  
Note e corrispondenze sui fatti del giorno
- 21,20** **Piccola antologia poetica**  
Albert Giroud  
Traduzione di Alberto Savini
- 21,30** **CONCERTO SINFONICO**  
diretto da Johannes Klaven  
Wolfgang Amadeus Mozart  
Vesperoe Solemnnes de Confessore K. 339  
Franz Joseph Haydn  
Missa solemnis in si bemolle minore (Theresien Messe)  
Solisti: Maria Comes Strauss, soprano; Ada Baer, contralto; Reinhold Barthel, tenore; Herbert Bell, basso  
Organista Heinrich Weber  
Coro della Cattedrale di Trèves  
Orchestra della Radio Svizzera Italiana  
Registrazione effettuata l'11-9-1954 ad Ascona per "Le settimane musicali di Ascona"  
Nell'intervallo: *Cultura europea e cultura americana nel dibattito delle "Rencontres"* di Ginevra  
Raggiungimento di Giancarlo Vigorelli
- 21,45** **Samuel Barber è l'autore della**  
"Sonata per pianoforte" program-  
mata alle 20,15. Nato a West Chester (Pennsylvania) nel 1910, ha studiato al Curtis Institute di Filadelfia con il piemontese Razzarica Scalerà. Barber ha scritto anche musica sinfonica
- 19** **L'oggi e il domani della cooperazione in Italia**  
Alberto Basevi: Il fenomeno cooperativo all'estero
- 19,15** **Vincent D'Indy**  
Istor, variazioni sinfoniche  
Orchestra sinfonica di Roma della Radiotelevisione Italiana diretta da Arturo Basile
- 19,30** **La possia burlesca**  
a cura di Muzio Mazzocchi Alemanni  
VI. La letteratura eroicomico del Seicento
- 20** **L'indicatore economico**
- 20,15** **Concerto di ogni sera**  
S. Barber: *Sonata per pianoforte* op. 28  
Allegro energico - Allegro vivace e leggero - Adagio mesto - Fuga (Allegro con spirito)  
Pianista Vladimir Horowitz  
C. Debussy: *Cinq poèmes de Charles Baudelaire*  
Le batcon - Harmonie du soir - Le jet d'eau - Recueillement - La mort des amants  
J. Tournel, mezzosoprano; E. I. Kahn, pianista
- 21** **Il Giornale del Terzo**  
Note e corrispondenze sui fatti del giorno
- 21,20** **Piccola antologia poetica**  
Albert Giroud  
Traduzione di Alberto Savini
- 21,30** **CONCERTO SINFONICO**  
diretto da Johannes Klaven  
Wolfgang Amadeus Mozart  
Vesperoe Solemnnes de Confessore K. 339  
Franz Joseph Haydn  
Missa solemnis in si bemolle minore (Theresien Messe)  
Solisti: Maria Comes Strauss, soprano; Ada Baer, contralto; Reinhold Barthel, tenore; Herbert Bell, basso  
Organista Heinrich Weber  
Coro della Cattedrale di Trèves  
Orchestra della Radio Svizzera Italiana  
Registrazione effettuata l'11-9-1954 ad Ascona per "Le settimane musicali di Ascona"  
Nell'intervallo: *Cultura europea e cultura americana nel dibattito delle "Rencontres"* di Ginevra  
Raggiungimento di Giancarlo Vigorelli
- 21,45** **Samuel Barber è l'autore della**  
"Sonata per pianoforte" program-  
mata alle 20,15. Nato a West Chester (Pennsylvania) nel 1910, ha studiato al Curtis Institute di Filadelfia con il piemontese Razzarica Scalerà. Barber ha scritto anche musica sinfonica
- 19** **L'oggi e il domani della cooperazione in Italia**  
Alberto Basevi: Il fenomeno cooperativo all'estero
- 19,15** **Vincent D'Indy**  
Istor, variazioni sinfoniche  
Orchestra sinfonica di Roma della Radiotelevisione Italiana diretta da Arturo Basile
- 19,30** **La possia burlesca**  
a cura di Muzio Mazzocchi Alemanni  
VI. La letteratura eroicomico del Seicento
- 20** **L'indicatore economico**
- 20,15** **Concerto di ogni sera**  
S. Barber: *Sonata per pianoforte* op. 28  
Allegro energico - Allegro vivace e leggero - Adagio mesto - Fuga (Allegro con spirito)  
Pianista Vladimir Horowitz  
C. Debussy: *Cinq poèmes de Charles Baudelaire*  
Le batcon - Harmonie du soir - Le jet d'eau - Recueillement - La mort des amants  
J. Tournel, mezzosoprano; E. I. Kahn, pianista



Vincent D'Indy, del quale potrete ascoltare alle 19,15 le variazioni sinfoniche "Istar", nacque a Parigi nel 1851. Fu organista, maestro di cori, tipografo, presidente della "Société Nationale de Musique" e uno dei fondatori della "Schola Cantorum". Appressati e molto frequentati fuorvi e suoi corai di composizione. Morì nel 1931

- 15,30** **Orchestra diretta da Armando Fragna**  
Cantano Luciano Benevene, Vittoria Mongardi, Giorgio Consolani, Clara Jalone e il Duo Blengio  
Testoni-Rava: *La colpa è di quei tredici*; Tettoni-Carrera-Gietz: *Rose e gar-denie*; Fiorelli-Rucione: *Chitarra alla mia stella*; Potetto-Hernandez: *Baci, baci, baci*; Leon-Sini: *Buon riposo, vecchio cuore*; Colombi-Filiberto-Bassi: *Calisto il pittore*; Bertini-Marjotti: *Ti domando*; Ardo-Robin-Syrie: *La ragazza di Little Rock*; Gershwin: *Summertime*
- POMERIGGIO IN CASA**
- 16** **Programma per i ragazzi**  
I racconti di Arlecchino  
Radioscena di Luciano Folgore - Regia di Riccardo Massucci
- 16,30** **Nello Segurini e la sua orchestra**
- 17** **INVITO ALLA CANZONE**  
Registrazione effettuata a Salerno il 12-8-1954
- 18** **Giornale radio**
- BALLATE CON NOI**  
Suonano le orchestre dirette da Angelini e da Francesco Ferreri
- 19** **Prospettive musicali**
- INTERMEZZO**
- 19,30** **Orchestra diretta da Gorni Kramer**  
Negli intervalli comunicati commerciali  
La parole agli esperti (Chlorodont)
- 20** **Segnale orario - Radiosera**
- 20,30** **La quadriglia**  
Concorso a premi tra gli ascoltatori  
Quartetto Van Wood (Profumi Paglieri)
- SPETTACOLO DELLA SERA**
- 21** **Stagione lirica della Radiotelevisione Italiana**  
**MANON LESCAUT**  
Dramma lirico in quattro atti di Praga, Leonecavallo, Ricordi e Illica  
Musica di GIACOMO PUCCINI  
Manon Lescaut Clara Petrella  
Lescaut Afro Poli  
Il cavaliere Des Grieux Mario Del Monaco  
Geronte Di Rivoir Franco Celabrese  
Edmondo Angelo Mercuri  
L'oste Sergio Liliani  
Un musico Miti Truccato Pace  
Il maestro di ballo Walter Ariotti  
Un lampadario  
Direttore Nino Sansogno  
Istruttore del coro Roberto Benaglio  
Orchestra e coro di Milano della Radiotelevisione Italiana  
(Manetti e Roberts)  
Negli Intervalli: *Intermezzi di Ermete Librati* - *Ultime notizie* - *Silparietto*

Dalle ore 23,35 alle ore 7 NOTTURNO DALL'ITALIA

Programmi musicali a notizie trasmessi dalla Stasione di Roma 2 su kc/s 845 pari o m. 355

- |                   |                    |                             |                            |                  |  |
|-------------------|--------------------|-----------------------------|----------------------------|------------------|--|
| 33,35-1,30        | 1,36-2             | 2,06-2,30                   | 2,36-3                     | 3,06-3,30        | 3,36-4                                   |
| Musica da ballo   | Canzoni napoletane | Musica operistica           | Canzoni (Orchestra Fragna) | Musica da camera | Musica leggera                           |
| 4,06-4,30         | 4,36-5             | 5,06-5,30                   | 5,36-6                     | 6,06-7           | N.B.                                     |
| Musica operistica | Musica sinfonica   | Canzoni (Orchestra Ferrari) | Gai campagnoli             | Canzoni          | Tra un programma e l'altro brevi notizie |

Tratto da un racconto di Chaucer ed am-

Da sinistra: Adam Geaette, John Stacy, Sebastian Cabot e Michael Morel in una caratteristica scena del film «I tre cercatori», che viene trasmesso alle 22.15

**CREMA NIVEA**  
PER LA CURA DELLA PELLE

a mare...

di G. Cambissa 21,50 Offenbach:  
Fantasia di motivi 22,15 Musiche

## 54-XMO-13-602

MONTECARLO

Jean Pougnet e la sua orchestra

MONTECARLO

## Juliette Greco a "Un, due, tre,,



La celebre cantante francese ha partecipato recentemente a una trasmissione televisiva di "Un, due, tre,, dal Teatro dell'Arte al Parco di Milano, suscitando il più schietto entusiasmo con la sua inconfondibile arte (Foto Luzzardo)

## CONCORSI RADIO E TV

# 5° CONCORSO NAZIONALE DELLA CINEMATOGRAFIA D'AMATORE

Sul numero 25 del "Radiocorriere", veniva pubblicato un Bando di Concorso indetto dalla RAI-Radiotelevisione Italiana, in occasione del 5° Concorso Nazionale della Cinematografia d'amatore promosso dalla Fedic (Federazione Italiana Cineclub) a Montecatini.

Il concorso della Fedic ha avuto un esito quanto mai brillante con la partecipazione di 46 Cineclub nazionali e la presentazione di un imponente complesso di ben 213 lavori. Tali lavori hanno dimostrato che anche la cinematografia d'amatore ha raggiunto ormai un notevole livello tecnico ed estetico

anche per la parte riservata agli "esordienti" che si sono rivelati in possesso di una buona preparazione tecnica e di un gusto estetico che ben depone per i migliori sviluppi della cinematografia nazionale.

Alcune opere, fra quelle premiate dalla Fedic sia nella categoria "esordienti", che in quella "esordienti", sono da considerarsi pressoché perfette sotto molti punti di vista. Agli effetti di una eventuale utilizzazione del materiale in trasmissioni televisive nella rubrica "Formato ridotto", si può ritenere che una buona parte di questo potrà essere degnamente presentato all'

attenzione del telespettatore. A tale scopo la RAI-Radiotelevisione Italiana, bandisce un nuovo Concorso permanente per Cineamatori le cui modalità sono pubblicate a parte. Per quanto concerne il risultato del concorso bandito in occasione del Concorso Fedic, qui di seguito si pubblica il verbale redatto dall'apposita giuria per l'assegnazione dei premi posti in palio dalla RAI-Radiotelevisione Italiana.

«I sottoscritti membri della commissione giudicatrice del concorso indetto dalla RAI-Radiotelevisione Italiana per l'assegnazione di tre premi ad altrettanti film cortometraggi scelti fra quelli presentati al Congresso indetto dalla Fedic a Montecatini nei giorni 5-11 luglio;

«preso in esame il materiale filmistico presentato dai cineamatori al 5° Concorso Nazionale di Cinematografia d'amatore, ha deciso di attribuire i tre premi di cui sopra ai seguenti lavori:

«1) Televisore serie "Annie", al film Settenote di Luigi Turillo del Cineclub di Milano, per la particolare attitudine a realizzare cartoni animati e per la miglior tecnica raggiunta nella animazione dei disegni;

«2) Apparecchio radio ricevente, al film Ciò che ommiamo vive di Eva Esslinger del Cineclub di Milano, per il film di maggiore impegno tecnico e per la migliore interpretazione;

«3) Materiale cinematografico al film Cow boy story's di Boschetti e Sacchi del Cineclub di Biella, per la garbata e divertente satira di un genere di film (western) particolarmente gradito al pubblico giovanile e per l'impegno posto nella realizzazione dai giovani esordienti.

«La commissione giudicatrice rileva che molto altro materiale presentato sarebbe stato degno di premio e che dovrà esserne tenuto conto per un eventuale utilizzo te-

levativo in base al progettato concorso permanente. La commissione giudicatrice esprime comunque la propria soddisfazione ai cineamatori partecipanti al Concorso Fedic per la seria preparazione dimostrata e per il notevole livello tecnico raggiunto nella maggior parte della produzione presentata. Firmato: Gianni De Tomasi, Elio Giorgetti, Guido Guadagni».

Gli interessati potranno prender contatti col "Servizio Film" della RAI-Radiotelevisione Italiana, via Oslavia 32, Roma, per gli accordi relativi alla consegna dei premi.

### Bando di concorso permanente per cineamatori

La RAI-Radiotelevisione Italiana, nell'intento di far conoscere al pubblico italiano la produzione cinematografica nazionale a formato ridotto, ha deciso di presentare, per mezzo della Televisione, le realizzazioni più notevoli dal punto di vista artistico e tecnico. Per tanto i cineamatori, sia aderenti all'organismo nazionale del "formato ridotto", sia anche indipendenti, possono inviare una copia del loro film, possibilmente in bianco e nero con o senza colonna sonora alla RAI-Radiotelevisione Italiana, Servizio Film - via Oslavia, 32 - Roma.

Tali film saranno prescelti ad insindacabile giudizio del Servizio Film e potranno essere trasmessi per mezzo della Televisione.

Per la libera utilizzazione televisiva di tali film, la RAI corrisponderà al produttore un compenso da determinarsi caso per caso. Le copie dei film non prescelti saranno restituite agli interessati a cura del Servizio Film.

### Bacchetta d'oro Pezziol

Estrazione del 19-9-54. Vince un televisore da 17 pollici serie Anie il signor: Angelo Polenghi - Via Zorlesco - Casalpuisterengo.

### Personaggio mascherato

Estrazione del 19-9-54. Soluzione esatta «CORRADO» (Mantoni).

Vince una valigia di pelle:

Tosello Pieri - Via Dalmazia, 72 - Pistola.

Vincono prodotti Dop-Biodop:

Laura Minguzzi - Via s. Vitale, 122 - Bologna - Ambrogio Galli - Piazza Libertà, 33 - Trezzò sull'Adda (Milano).

### Concorso per un nuovo Inno Olimpico

Il Comitato Internazionale Olimpico ha indetto un concorso internazionale, con scadenza il 20 dicembre p. v. e senza limiti di età, per la composizione di un nuovo inno olimpico su testo tratto dalle «Odi Olimpiche» di Pindaro.

Il lavoro dovrà avere lo stile di una composizione per orchestra sinfonica e può includere una parte corale che all'occorrenza dovrà poter essere eseguita da strumenti. La durata della composizione, la quale dovrà essere assolutamente inedita, non dovrà essere superiore ai quattro minuti.

Il bando di concorso ed ogni altra informazione potranno essere richiesti al signor Otto Meyer, cancelliere del C.I.O. Concorso Internazionale per l'Inno; Mon Repos Lausanne (Svizzera).

IL TELEVISORE "SAMER,"  
Serie "Melodicon"  
per i raffinati di gusto  
per gli orecchi più musicali

Apparecchi contro la **sordità**  
a 4 transistori  
I più sensibili  
I più potenti  
I migliori per qualità di riproduzione  
**PHILIPS**  
S.A.M.E.R. S.p.A. VIA S. PAOLO 10 - Tel. 793.344-5-6-7 - MILANO

**stomaco  
fegato  
intestino**  
AMARO MEDICINALE GIULIANI  
AMARO LASSATIVO GIULIANI  
solo nelle farmacie

**UTENTI TV**  
PER INSTALLAZIONI - MANUTENZIONE - RIPARAZIONI  
ASSISTENZA DEI VS. APPARECCHI FUNZIONA UN  
LABORATORIO TECNICO AUTORIZZATO - PRESSO  
**R.C.** Via Cavallotti, 15 - Tel. 793.488 - MILANO

Fra ghiacci polari, foreste tropicali e sperdute isole del Pacifico, sopravvivono nuclei umani ancora legati a costumanze e tendenze di tempi remotissimi.

Il XXXVIII «quaderno della Radio» dal titolo

## I PRIMITIVI, OGGI

LINE 350

alla stregua di recenti viaggi e studi di documentazione rigorosamente sulla via di Pigmèi, Eschimesi, Aborigeni dell'Australia, Mao etiopici, Jivaro delle Amazzoni, Melanesiani e Bantù.

In vendita nelle principali librerie. Per richieste dirette rivolgersi alla EDIZIONI RADIO ITALIANA - via Arsenale, 21 - Torino, che spedisce il volume franco di altre spese contro rimessa dei relativi importi. I versamenti possono essere effettuati sul c. c. postale n. 2/37800.